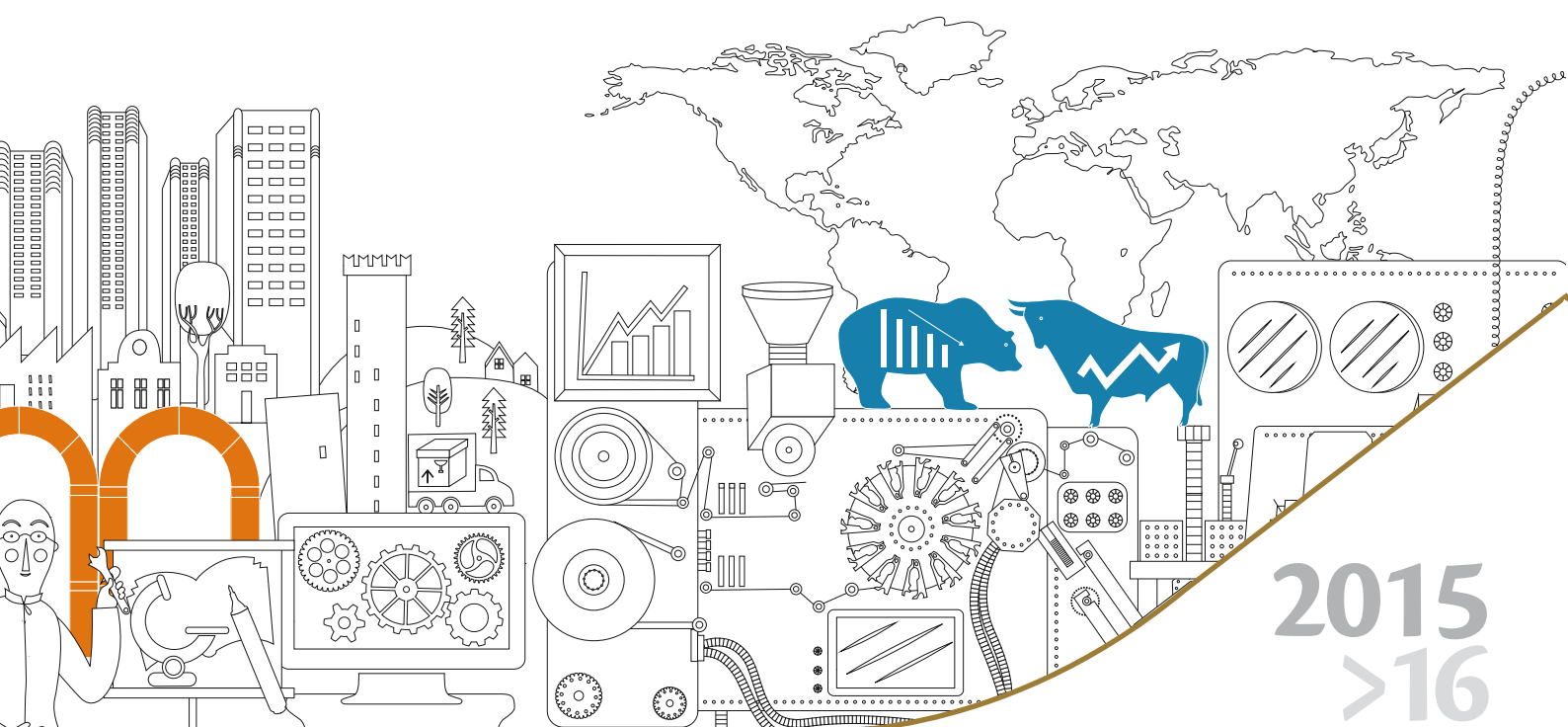




Bilancio di Sostenibilità



Assistenza tecnica e metodologica
Deloitte & Touche

Illustrazioni
Agnese Baruzzi

Progetto grafico
Mediamorphosis

Stampa
CorGae

Finito di stampare nel mese di dicembre 2016 su carta riciclata 100% certificata FSC® nel rispetto dell'ambiente





Bilancio di Sostenibilità



Indice

Introduzione

Lettera del Presidente
Guida alla lettura

Identità di IMA

- 10 Chi siamo
- 12 Missione e Valori
- 14 Governance e Organizzazione
 - Assetto organizzativo
- 18 Risk Management e Certificazioni
- 19 Nel cuore del Distretto
- 21 L'approccio di IMA alla Sostenibilità
 - Le tappe della sostenibilità in IMA
- 24 Gli Stakeholder di IMA
 - Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità

Sostenibilità Economica

- 30 Risultati economici e finanziari
 - Comunicazione verso la comunità finanziaria
 - Valore economico diretto generato e distribuito
- 37 End user - Clienti e mercati serviti
- 41 Innovazione, ricerca e sviluppo
- 46 Qualità
- 50 La Supply Chain di IMA
 - Fornitori produttivi di componenti
 - Supplier management system
 - Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali

Sostenibilità Sociale

- 60 Le Persone
 - Composizione e caratteristiche
 - Aspetti contrattuali e relazioni sindacali
 - Salute e Sicurezza
 - Formazione e sviluppo del personale
 - Pari opportunità
 - Welfare aziendale
- 75 L'impegno nella comunità
 - Solidarietà sociale
 - Cultura, educazione e istruzione
 - Progetti internazionali
 - Rapporti con le Istituzioni

Sostenibilità Ambientale

- 88 Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi
- 90 Carbon footprint e gestione delle emissioni
- 94 Energy management
- 97 Approvvigionamento idrico e scarichi
- 98 Gestione dei rifiuti

Gruppo IMA nel mondo: pratiche di sostenibilità nelle società produttive

- 101 Le società produttive di IMA nel panorama globale
- 102 Governance e performance economiche

Governance e business ethics
Ascolto e soddisfazione dei clienti

103 Il Capitale Umano

Risorse umane
Benefit per i dipendenti
Formazione
Assunzioni locali e selezione del personale
Pari opportunità
Invecchiamento attivo
Salute e Sicurezza

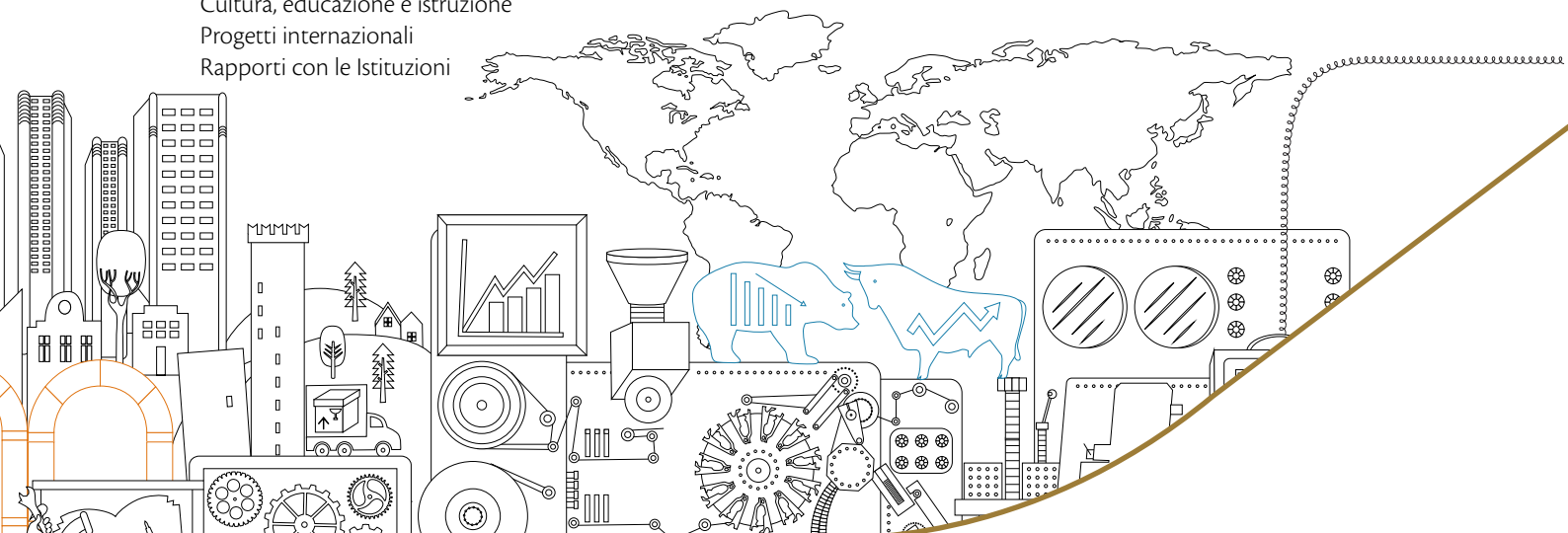
108 Collettività

Comunità
Diritti umani

109 La sostenibilità ambientale

Rifiuti e riciclo
Risorse idriche
Energia

Appendice: tavola dei contenuti GRI



Lettera del Presidente



Nel 2015, IMA si conferma come gruppo industriale proiettato alla crescita sostenibile, grazie a scelte strategiche rivelatesi corrette.

La tendenza del Gruppo a crescere è stata confermata nel 2016, anche attraverso acquisizioni, e grazie all'ottimizzazione dei processi produttivi, sempre più ricchi di innovazione e qualità.

In questo contesto, IMA ha messo a punto un proprio *modus operandi* per integrare le nuove realtà acquisite o controllate, esaltandone le capacità e le specificità già selezionate positivamente dal mercato, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

IMA, guidata dalla domanda dei clienti e dalle dinamiche del mercato, è stata capace di evolvere e di adattarsi in tempo reale alle esigenze dei settori in cui opera, partendo dalle necessità che i clienti manifestano per restare competitivi, e sapendo rispondere alle richieste per soddisfare i nuovi diritti che la società moderna deve garantire: tra i tanti, la salute, una migliore offerta alimentare, la riduzione degli sprechi.

Le macchine di IMA si sono evolute in sintonia con le esigenze delle imprese di soddisfare i consumatori finali; vengono prodotte con criteri di risparmio energetico, di riduzione degli scarti e di rispetto per gli operatori, in un'ottica di relazione uomo-macchina sempre più amichevole, e hanno la capacità di ridurre gli sprechi, grazie alla flessibilità dei sistemi.

Il Gruppo IMA vuole far crescere la rete di relazioni virtuose al suo interno, per poter offrire all'esterno il meglio dei prodotti e delle professionalità necessarie per assistere i propri clienti e coinvolgere gli investitori in storie industriali di successo, in un contesto di stabilità e di civiltà.

IMA ha confermato il proprio impegno alla trasparenza e all'*accountability* verso i propri stakeholder: questo Bilancio di Sostenibilità va letto come descrittore delle scelte e dei risultati di un'azienda competitiva e responsabile, attenta alle persone e ai loro diritti.

Anche per questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, sono state adottate le linee guida del Global Reporting Initiative, per rendere l'impegno e il processo di rendicontazione una buona pratica riconoscibile a livello mondiale.

Si è fatto altresì riferimento alla Direttiva Europea sulla rendicontazione non finanziaria che porterà all'obbligo per le grandi società quotate di rendicontare informazioni sulla sostenibilità.

La novità più importante di questa edizione del Bilancio di Sostenibilità è rappresentata dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione a livello internazionale. Per la prima volta infatti, sono state coinvolte le società produttive del Gruppo IMA presenti in Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, Spagna, Stati Uniti, India e Cina: l'obiettivo è quello di rappresentare compiutamente gli impatti di sostenibilità di IMA a livello mondiale, e offrire agli stakeholder un quadro completo del Gruppo.

Questo anche a riprova che le acquisizioni di IMA avvengono in una logica funzionale da estendere a tutte le componenti del Gruppo operanti in varie aree geografiche a livello globale, al servizio di diversificate aree merceologiche, nel rispetto degli impegni e del senso di responsabilità sociale che già da anni vivono nel quartier generale del Gruppo.

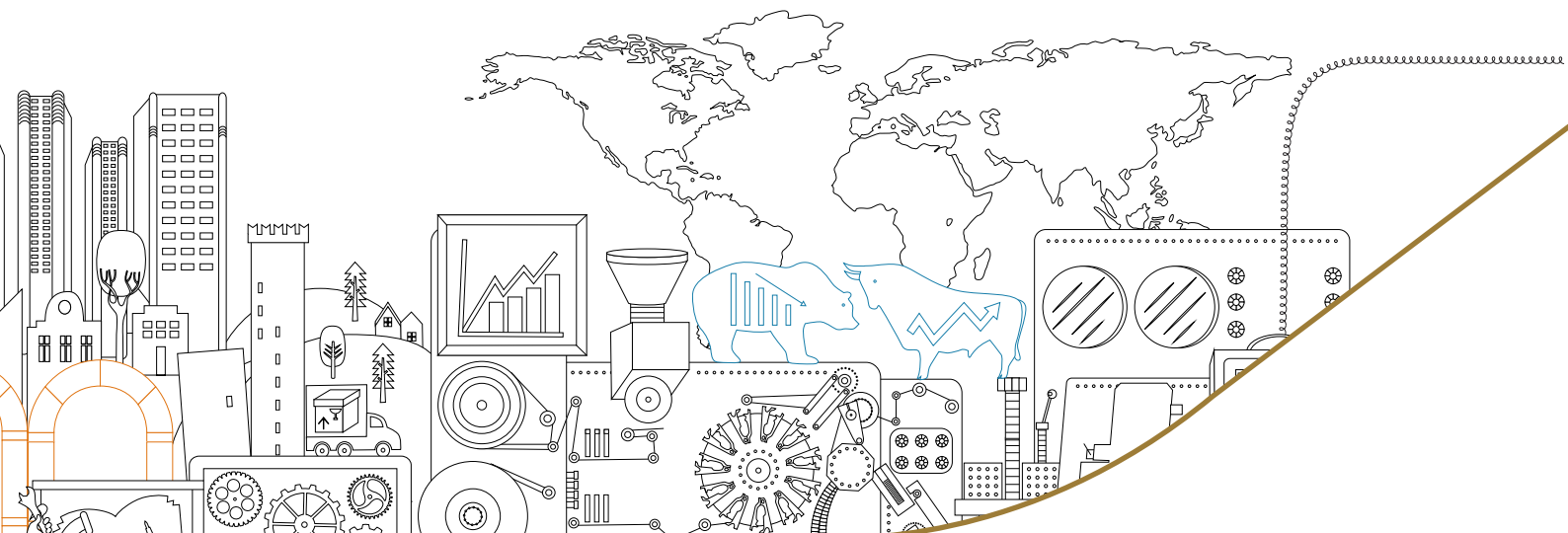
Quello della sostenibilità è un tema sempre più attuale, e rappresenta uno degli argomenti principali affrontati da numerose Istituzioni operanti a livello mondiale: basti pensare all'ONU, che ha recentemente approvato i nuovi obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals), o alla 21a Conferenza sul Clima delle Nazioni Unite di Parigi (COP 21), che punta a limitare il surriscaldamento globale. La sostenibilità è la strada per la creazione di modelli imprenditoriali moderni e sostenibili, fondati sulla base dell'innovazione sociale.

Questo è un tema rilevante per IMA, che pone le persone al centro della sua attenzione.

IMA è consapevole, in materia di piena applicazione dei principi di sostenibilità, di essere comunque all'interno di un processo che richiede un crescente impegno ed una sensibilità da parte di tutti gli attori del sistema produttivo.

Buona lettura

Il Presidente
Alberto Vacchi



Guida alla lettura



Anche quest'anno, **IMA pubblica per il quarto esercizio consecutivo il Bilancio di Sostenibilità**, applicando in maniera puntuale i principi e i requisiti dello standard di reporting Global Reporting Initiative (GRI) versione G4, secondo l'approccio Core.

Il Bilancio di Sostenibilità nasce come strumento per rendere conto della **gestione responsabile dell'azienda**, volta ad accrescere la capacità di generare valore nel rispetto degli equilibri di sostenibilità (economici, sociali e ambientali), prestando la dovuta attenzione alle aspettative di tutti gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, attribuiscono valore e sono influenzati dalle decisioni e attività di IMA. Il Bilancio, inoltre, risponde all'esigenza di comunicare un percorso responsabile, fatto di comportamenti, pratiche e prodotti sostenibili, che l'azienda ha avviato già da numerosi anni.

Perimetro

Il perimetro di rendicontazione comprende le società italiane del Gruppo IMA e include le informazioni aggiornate al 31 dicembre 2015 (i dati sono comparati con gli esercizi precedenti).

Per far comprendere al meglio le performance di sostenibilità, sono state riportate alcune informazioni relative a progetti di anni precedenti che manifestano ancora oggi i loro effetti e alcuni dati aggiornati ai primi mesi del 2016 per quanto riguarda la Governance e l'organizzazione. Tutte le variazioni al perimetro di rendicontazione sono esplicitate all'interno del testo.

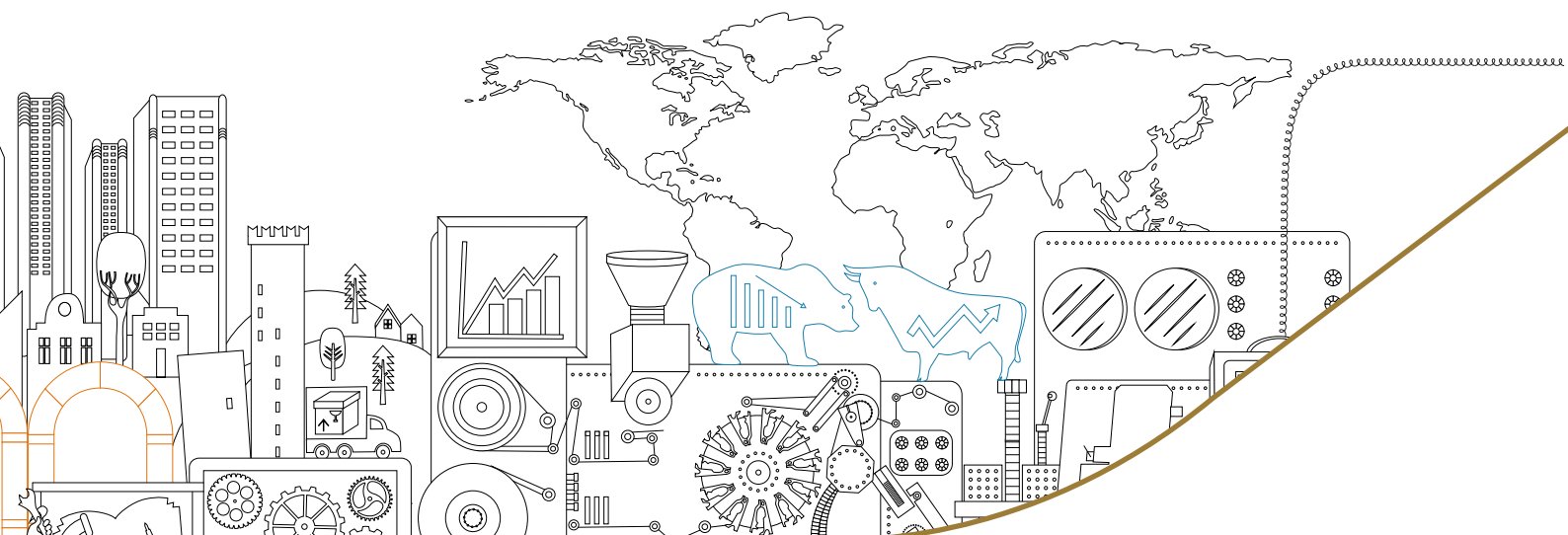
A fronte dell'impegno di IMA di estendere l'approccio a tutte le realtà geografiche del Gruppo, quest'anno sono state coinvolte **14 società produttive**, attraverso una **survey interna** volta a rilevare le principali pratiche rea-

lizzate in tema di sostenibilità e le relative performance. I risultati della survey sono presentati in questo Bilancio di Sostenibilità (cfr. capitolo Gruppo IMA nel mondo: pratiche di sostenibilità nelle società produttive) con l'obiettivo di estendere e integrare sempre più la rendicontazione di sostenibilità all'intero Gruppo.

Metodologia

Nel presente Bilancio sono state rendicontate, in accordo con i principi del GRI, le attività che risultano materiali, ovvero gli argomenti che sono sufficientemente rilevanti da dover essere rendicontati in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali del Gruppo IMA o che influenzano le decisioni degli stakeholder. Per la prima volta, nell'analisi delle tematiche importanti per IMA, sono state incluse anche le valutazioni delle aziende del Gruppo nel mondo. Inoltre, le informazioni rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità 2015 riflettono i processi, le modalità di gestione e i risultati ottenuti coerentemente con gli argomenti emersi come materiali a seguito delle valutazioni.

Per realizzare il Bilancio di Sostenibilità è stato attuato un processo di coinvolgimento partecipativo diffuso che ha visto il contributo attivo delle diverse aree aziendali operanti in IMA. Per la redazione del Bilancio, IMA si è avvalsa dei sistemi informativi in essere presso l'azienda (controllo di gestione, contabilità, qualità, ambiente, internal audit, sicurezza, gestione del personale, ecc.) successivamente integrati con specifici strumenti di raccolta e di analisi dati: le informazioni sono state elaborate e verificate dai vari responsabili di funzione. La sezione riguardante le performance economiche è stata redatta con gli stessi dati estratti dal Bilancio consolidato di Gruppo, sottoposto a verifica da parte della Società di Revisione esterna e indipendente.





1

LEADER MONDIALE

nella progettazione e produzione di **macchine automatiche** per il processo e il confezionamento di prodotti **farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè**



1961

Anno di
fondazione

MISSION

investire in tecnologie che consentiranno in futuro un miglioramento della **qualità della vita** sul pianeta, la **riduzione dello spreco alimentare**, un maggiore accesso della popolazione a **farmaci sempre più efficaci**, e un sempre maggiore **rispetto dell'ambiente**



IMA, nata nel cuore della **Packaging Valley**, il cluster emiliano-romagnolo della **meccanica avanzata** e dell'**automazione industriale**, è oggi presente in altri siti produttivi nel mondo.



oltre
5.000

dipendenti,
di cui circa **2.400** in Italia



IMA S.p.A. è quotata alla
BORSA DI MILANO
dal 1995. Dal 2001 è nel **segmento STAR**

Ampia rete di vendita che copre
circa 80 paesi



38

stabilimenti
di produzione

in Italia, Germania, Francia,
Svizzera, Spagna, Regno Unito,
Stati Uniti, India, Malesia,
Cina e Argentina.

Identità di **IMA**



Chi siamo

Il Gruppo IMA in breve

- **Fatturato consolidato** esercizio 2015: **1,1 miliardi di euro** (export: 90%).
- **Capitale sociale** (interamente versato): **20,4 milioni di euro**.
- **Dipendenti: oltre 5.000**, di cui circa 2.400 in Italia.
- **38 stabilimenti** di produzione in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina.
- Ampia rete di vendita che copre circa **80 paesi**.

Fondata nel 1961, IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti farmaceutici, cosmetici, alimentari, tè e caffè. Una leadership acquisita grazie a investimenti significativi nella ricerca e sviluppo, a un dialogo costante e costruttivo con gli end user dei settori di riferimento, alla capacità del Gruppo di internazionalizzarsi e conquistare nuovi mercati. La sua storia è infatti caratterizzata da una crescita costante. Il Gruppo ha chiuso **l'esercizio 2015 con ricavi consolidati superiori al miliardo**, pari a 1.109,5 milioni di euro (+29,8% rispetto al 2014) e una **quota export** pari a circa il **90%**. Il Gruppo presieduto da **Alberto Vacchi** conta oltre **5.000 dipendenti**, di cui circa **2.400 in Italia** e **oltre 2.600** nei siti produttivi localizzati in **Europa, America e Asia**. È presente in circa **80 paesi**, sostenuto da una rete commerciale composta di **29 filiali con servizi di vendita e assistenza** in Italia, Francia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Austria, Spagna, Polonia, Israele, Russia, Stati Uniti, India, Cina, Malesia, Thailandia e Brasile, uffici di rappresentanza in Europa centro-orientale e più di 50 agenzie.

Il Gruppo si avvale di **38 stabilimenti di produzione** tra Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina.

IMA S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 1995 ed è entrata nel segmento STAR nel 2001.

Il Gruppo IMA è titolare di oltre 1.400 tra brevetti e domande di brevetto attivi nel mondo, conta oltre 500 progettisti impegnati nell'innovazione di prodotto e ha lanciato numerosi nuovi modelli di macchine negli ultimi anni.

Esperienza e affidabilità, presenza capillare nel mercato globale, elevata capacità di rispondere alle richieste degli end user sono i valori che il Gruppo ha costruito in oltre 50 anni di attività e che gli permettono di essere un partner più che un fornitore, proprio perché in grado di proporre soluzioni innovative e non solo prodotti di alta qualità.



Le principali linee di business del Gruppo IMA

PHARMA

PROCESSING AND
PACKAGING SOLUTIONS FOR
PHARMACEUTICAL INDUSTRIES



BRAND

IMA ACTIVE
IMA LIFE
IMA SAFE



FOOD & DAIRY
PACKAGING SOLUTIONS
FOR FOOD INDUSTRIES



BRAND

IMA DAIRY & FOOD BENHIL
IMA DAIRY & FOOD CORAZZA
IMA DAIRY & FOOD ERCA
IMA DAIRY & FOOD GASTI
IMA DAIRY & FOOD HAMBIA
IMA DAIRY & FOOD HASSIA
GIMA
ILAPAK

TEA, COFFEE & BEVERAGE

PACKAGING SOLUTIONS
FOR TEA, COFFEE AND
BEVERAGE INDUSTRIES



BRAND

IMA TEA & HERBS
GIMA
ILAPAK
FILLSHAPE



COSMETICS & TOILETRIES

PACKAGING SOLUTIONS
FOR HEALTHCARE
INDUSTRIES



BRAND

IMA LIFE
IMA SAFE
IMA SAFE COMADIS
ILAPAK
FILLSHAPE
TEKNOWEB

SPECIAL MARKETS

PACKAGING SOLUTIONS FOR
OTHER MARKETS



BRAND

IMA BFB
GIMA
BUSINESS MEDTECH
TELEROBOT
GIMA TT
R.I.

* Il dettaglio delle linee di business è presente sul sito www.ima.it.



Missione e Valori

Innovazione, onestà, trasparenza, responsabilità sociale e sensibilità verso l'ambiente sono i valori di IMA, frutto di una forte identità culturale in cui il Gruppo si identifica. Questa consapevolezza, divenuta un vero e proprio stile imprenditoriale, si è man mano tradotta in una delle risorse fondamentali della Società.

La notevole crescita del business ha portato IMA a misurarsi in molteplici scenari internazionali in rapida e costante evoluzione. La poliedricità del contesto in cui IMA opera comporta la necessità di ribadire con forza e implementare la propria cultura, rendendo espliciti i valori a cui si ispira, unitamente alle responsabilità che il Gruppo intende assumersi sia verso l'interno, sia verso l'esterno.

Visione e missione di IMA

IMA è consapevole delle proprie capacità di progettazione multidisciplinare e di fabbricazione di macchine e apparecchiature complesse basata sulle competenze sviluppate negli ultimi sette secoli nel suo territorio. È inoltre consapevole del potenziale innovativo e di servizio costituito dalla ricca rete di subfornitura e fabbricazione di componenti che il Gruppo è riuscito a creare, in collaborazione con tante piccole imprese specializzate, in oltre cinquant'anni di attività.

IMA è in contatto costante con i produttori suoi clienti, nell'ambito alimentare, farmaceutico, cosmetico e nutraceutico e recepisce, elaborandoli con anticipo, i bisogni produttivi allo scopo di aumentare la qualità della produzione e dei prodotti, riducendo i costi nel rispetto delle norme locali e internazionali, della sicurezza e dell'ambiente.

Avendo correttamente identificato il proprio potenziale e sviluppato prodotti e servizi per i propri utilizzatori, IMA ha conquistato una posizione di leadership sui mercati internazionali e intende rafforzare la propria posizione investendo nelle nuove tecnologie. Queste consentiranno in futuro un miglioramento della qualità della vita sul pianeta grazie alla riduzione dello spreco alimentare, a un più esteso accesso della popolazione a farmaci sempre più efficaci, e a un maggiore rispetto dell'ambiente.

Un'impresa, attraverso il lavoro di donne e uomini, opera con l'obiettivo di creare ricchezza e benessere, interagendo con l'ambiente sociale e naturale di riferimento. La sua attività non può orientarsi soltanto alla ricerca del profitto, ma deve essere permeata di valori e principi ispirati alla responsabilità sociale dell'impresa e alla sostenibilità.

In particolare, i **valori di IMA** sono:

Legalità: il Gruppo rispetta le leggi e i regolamenti vigenti nei Paesi nei quali opera anche attraverso soggetti terzi, e ripudia ogni forma di criminalità nazionale e transnazionale.

Integrità: onestà, correttezza e trasparenza guidano i comportamenti nei confronti degli stakeholder. Nei rapporti con i terzi IMA evita di fornire informazioni ingannevoli e di adottare comportamenti che traggano vantaggio da altrui posizioni di debolezza.

Dignità: il rispetto dell'individuo e il ripudio di ogni forma di sfruttamento sono valori fondamentali. Nei rapporti gerarchici l'autorità deve essere esercitata con equità e sono vietati comportamenti che possano favorire o ledere il singolo lavoratore.



Uguaglianza: IMA promuove le pari opportunità, la tutela e la valorizzazione delle risorse umane, ovunque esse operino. Non sono ammesse discriminazioni basate su opinioni politiche e sindacali, religione, razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute o altro.

Lealtà: spirito imprenditoriale e concorrenza leale sono garanzia di un corretto confronto competitivo sul mercato. La competizione stimola infatti l'efficienza, il coraggio di investire e la capacità di innovare, producendo grandi vantaggi per clienti e utilizzatori finali.

Sostenibilità: IMA si impegna a diminuire l'impatto ambientale delle proprie attività produttive e delle tecnologie prodotte, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e dello stato dell'arte in materia.

Socialità: IMA promuove attività benefiche per favorire l'inclusione sociale, la prevenzione sanitaria, la tutela delle fasce più deboli, un migliore accesso alla cultura e un complessivo sviluppo dell'ambiente sociale nei territori in cui l'azienda opera e, quando possibile, anche al di fuori di questi.

Codice Etico

Si tratta della "Carta Costituzionale" che definisce la responsabilità etica e sociale di tutti i partecipanti all'organizzazione imprenditoriale di IMA. Rappresenta un importante strumento di implementazione dell'etica sia all'interno dell'azienda, garantendo la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane, sia all'esterno dell'azienda, sostenendone la reputazione.

Per fare in modo che tutto il personale condivida i principi etici del Codice e ne rispetti le indicazioni, il Codice Etico integrale viene distribuito a tutti i neo assunti assieme al contratto di lavoro. IMA, inoltre, invia il Codice Etico ai propri fornitori, con l'invito a improntare le relazioni commerciali ai più alti standard etici.



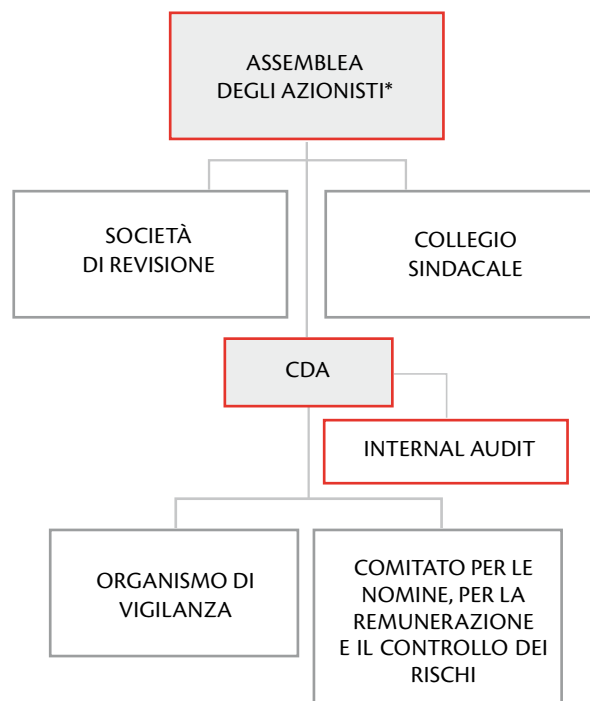
Governance e Organizzazione

La struttura di Corporate Governance adottata da IMA S.p.A. segue le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate, nell'ottica di assicurare un miglior livello di trasparenza e di efficienza del proprio governo societario a tutela degli azionisti, degli investitori e di tutti gli altri stakeholder. IMA S.p.A. adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, avendo quali organi principali: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli Azionisti.

La revisione legale del Gruppo IMA è affidata a una società di revisione. IMA S.p.A. si è dotata di un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** volto ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di sviluppo sostenibile del business. Tale processo di controllo comprende al suo interno anche il sistema di gestione dei rischi associati all'informativa finanziaria: il Sistema è stato progettato e implementato tenendo in considerazione le importanti novità introdotte negli ultimi anni in Italia sulla Corporate Governance, tra le quali:

- il **D.Lgs 231/2001** sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- la **Legge 262/2005** ("Legge sul risparmio");
- il **Codice di Autodisciplina** predisposto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

IMA ha inoltre preso a riferimento i principi relativi alle best practice esistenti a livello internazionale e ha adottato lo standard denominato "**CoSO Report - Internal Control-Integrated Framework**".



**Partecipazioni rilevanti nel capitale: SO.FI.M.A. Società Finanziaria Macchine Automatiche S.p.A. (con il 57,3% del capitale)*

Il Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti di IMA S.p.A. ha nominato, il 28 aprile 2015, il **Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A.** che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, determinandone il numero in **13 componenti (erano 12 nel precedente CdA), di cui 3 indipendenti.**

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono state applicate le disposizioni in materia di **quote di genere**: le componenti rappresentate all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione di IMA S.p.A. rispondono alle disposizioni in materia.

L'attuale **Consiglio di Amministrazione** è composto da:

- Marco Vacchi, *Presidente Onorario*
- Alberto Vacchi, *Presidente e Amministratore Delegato esecutivo*
- Stefano Cataudella, *Consigliere non esecutivo*
- Paolo Frugoni, *Consigliere indipendente (Lead Independent Director)*
- Marco Galliani, *Consigliere non esecutivo*
- Andrea Malagoli, *Consigliere esecutivo*
- Giovanni Pecchioli, *Consigliere esecutivo*
- Luca Poggi, *Consigliere non esecutivo*
- Pierantonio Riello, *Consigliere indipendente*
- Rita Rolli, *Consigliere indipendente*
- Maria Carla Schiavina, *Consigliere non esecutivo*
- Gianluca Vacchi, *Consigliere non esecutivo*
- Valentina Volta, *Consigliere non esecutivo*

I curricula degli amministratori sono disponibili sul sito www.ima.it, nella sezione "Investor Relations" (Organi Sociali).

Il nuovo **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea degli Azionisti di IMA S.p.A. del 27 aprile 2016, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

In occasione del rinnovo del Collegio Sindacale sono state applicate le disposizioni in materia di **quote di genere**: le componenti rappresentate all'interno del nuovo Collegio Sindacale di IMA S.p.A. rispondono alle disposizioni in materia.

L'attuale **Collegio Sindacale** è composto da:

Sindaci effettivi

- Francesco Schiavone Panni, *Presidente - Revisore Contabile*
- Roberta De Simone, *Revisore Contabile*
- Riccardo Pinza, *Avvocato*

Sindaci supplenti

- Elena Spagnol, *Revisore Contabile*
- Giovanna Bolognese, *Revisore Contabile*
- Federico Ferracini, *Revisore Contabile*

Il **Comitato** che raggruppa le funzioni assegnate al Comitato per le Nomine, al Comitato per la Remunerazione e al Comitato Controllo e Rischi è composto da:

- Paolo Frugoni, *Presidente - Consigliere indipendente*
- Pierantonio Riello, *Consigliere indipendente*
- Maria Carla Schiavina, *Consigliere non esecutivo*

Responsabile della funzione di internal audit

Claudio Rizzi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sergio Marzo

L'**Organismo di Vigilanza** è composto da:

- Maria Lucia Sireci, *Presidente - Avvocato*
- Gerardo Diamanti, *Dirigente di Azienda*
- Mario Panzeri, *Consulente di Direzione*



L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento, sull'efficacia e cura l'osservanza del **Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati societari**, con l'obiettivo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa di IMA S.p.A., in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001 (quali la corruzione, le false comunicazioni sociali, lo sfruttamento delle persone, ecc.). IMA S.p.A. prevede, a completamento del Modello, un **Codice Etico** contenente gli impegni e le responsabilità etiche di amministratori, dipendenti e collaboratori nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, e uno specifico canale riservato per prevenire o segnalare eventuali comportamenti contrari al Codice Etico.

Nel 2015 non si sono verificati casi di contenziosi aperti a seguito di segnalazioni relative alle materie disciplinate dal Codice Etico e dal Modello 231.

La **Società di Revisione** è EY S.p.A.

Nella sezione "**Investor Relations**" del sito Internet sono disponibili dettagliate informazioni, in particolare societarie ed economico-finanziarie, rilevanti per gli azionisti, gli investitori, gli analisti e la stampa. All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile, l'Investor Relations Manager, incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale e con tutti gli azionisti.

CORSI DI ETICA E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

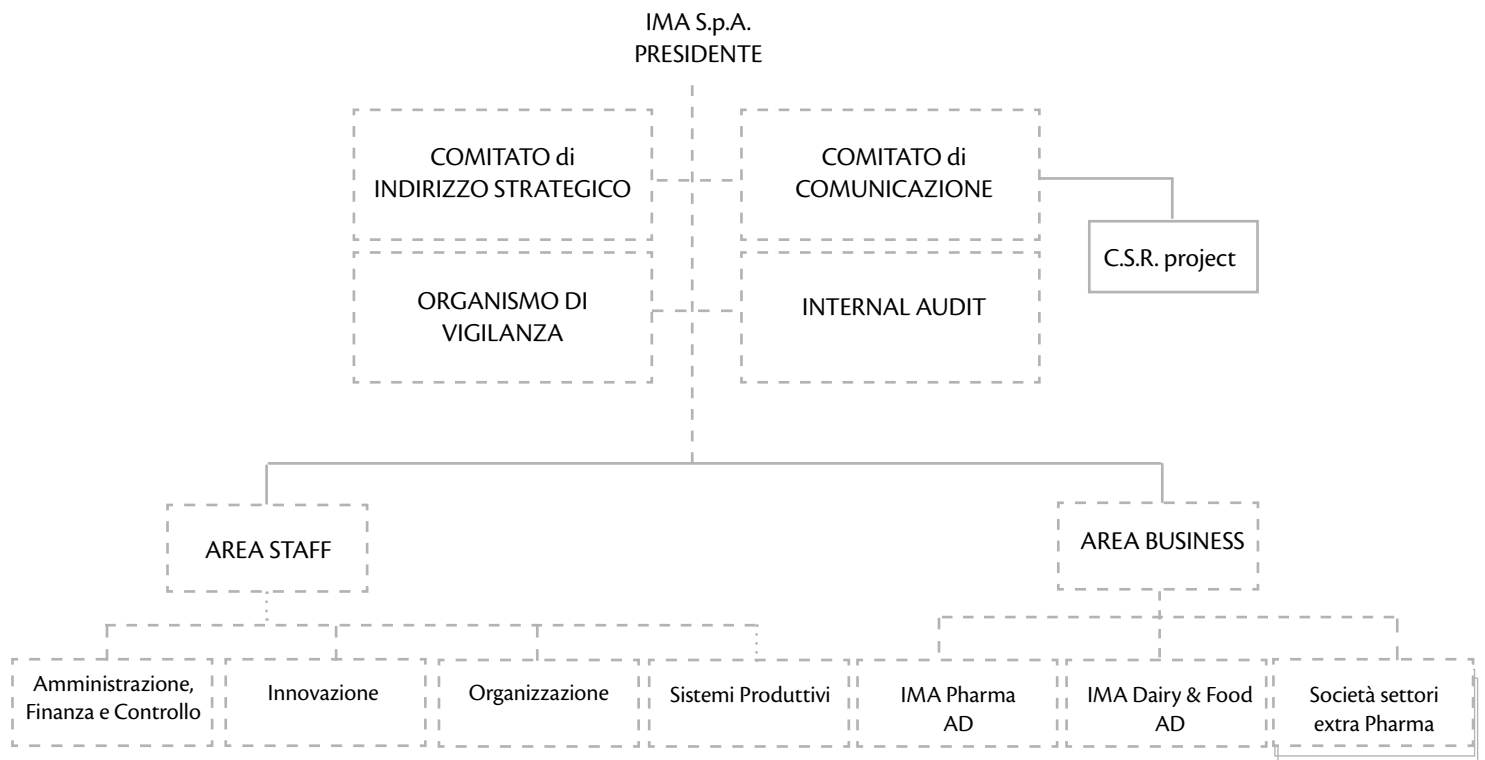
Nel contesto della responsabilità etico-sociale, IMA S.p.A. e le società del Gruppo hanno adottato (o sono in procinto di adottare) il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del **D.Lgs 231/2001**, nominando il proprio Organismo di Vigilanza, al quale è demandata la specifica attività di controllo idonea a prevenire il compimento dei reati contemplati come fonte di responsabilità della Società. A partire dalle prime fasi di adozione del modello, IMA ha formato tutti i vertici e i referenti aziendali maggiormente coinvolti (Amministratori Delegati, Direttori, Responsabili di funzione): 315 persone tra il 2008 e il 2012. Successivamente, IMA ha diffuso in modo più capillare il dettato normativo del D.Lgs 231/2001 utilizzando anche il metodo di formazione a distanza e coinvolgendo (da settembre 2013 a giugno 2015) circa 1.100 dipendenti appartenenti agli uffici Risorse Umane, Acquisti e Vendite, Amministrazione, Servizi Generali Ambiente e Sicurezza, Sistemi Informativi e Quality & Compliance.



Assetto organizzativo

L'organizzazione di IMA S.p.A. è basata sulla gestione integrata dei processi aziendali secondo le regole proposte dai sistemi di gestione certificati. L'organigramma della Società è contraddistinto da una struttura basata sulle divisioni

produttive e commerciali che caratterizzano il business. A giugno 2016 l'organigramma generale di IMA S.p.A. è il seguente:



Risk Management e certificazioni

IMA ha da tempo intrapreso un percorso di **gestione responsabile** per essere sostenibile da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

IMA ha definito un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, considerato quale insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla definizione delle principali linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In aggiunta, IMA si è dotata di un insieme di sistemi di gestione certificati da parte terza e indipendenti, volti a creare valore in modo sostenibile e condiviso con tutti gli stakeholder, in primis le Risorse umane. Lo scopo è quello di interpretare le esigenze dei propri end user perseguendo i migliori standard qualitativi e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

In particolare, IMA ha conseguito e mantiene attive le seguenti **certificazioni internazionali**:

Inoltre, sono in corso di svolgimento i seguenti progetti di certificazione, con orizzonte temporale 2016-2017:

- estensione certificazione ISO 9001 alla società ILAPAK;
- estensione certificazione OHSAS 18001 alle società Gima e Corazza;
- ottenimento certificazione ISO 14001 per la società IMA S.p.A.

Infine, IMA verifica la coerenza con i propri principi e sottoscrive i codici etici applicati dalle principali aziende clienti multinazionali in merito a tematiche attinenti la sostenibilità.

NORMA	OGGETTO	ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	DATA PRIMO RILASCIO
UNI EN ISO 9001	Sistema di gestione per la Qualità	SGS	09/09/1997
BS OHSAS 18001	Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro	SGS	30/01/2014



Nel cuore del Distretto

L'Emilia-Romagna si caratterizza da sempre per la presenza di formidabili competenze meccaniche che hanno generato nel territorio un complesso sistema industriale che potremmo definire di "cluster" integrati, dove i termini "filiera" o "distretto" diventano insufficienti a rappresentare tutte le dinamiche presenti. Il **cluster della meccanica avanzata e dell'automazione industriale dell'Emilia-Romagna** rappresenta una realtà fortemente radicata: la grande passione e la profonda cultura nel packaging, nell'automazione e nella meccanica in generale del territorio emiliano-romagnolo, sostenute dalla creazione e dal mantenimento di scuole specializzate per garantire il ricambio dei tecnici, generazione dopo generazione, hanno dato vita a una rete di imprese dedite alla meccanica avanzata. Realtà nate l'una dall'altra, che si sono ritagliate un proprio settore specifico, e che hanno contribuito a forgiare un'**identità territoriale** ben definita, grazie anche allo scambio di idee e al passaggio di progettisti e tecnici da un'azienda all'altra.

Il cluster della meccanica avanzata e dell'automazione industriale dell'Emilia-Romagna ha così creato a poco a poco un indotto specializzato che lo serve adeguatamente. Grazie alla **gestione delle conoscenze e alla conservazione delle competenze** nell'ampia rete di subfornitura, il cluster ha la capacità di personalizzare l'automazione a seconda delle richieste degli end user di tutto il mondo (la quota di export di queste imprese è infatti molto elevata); un cluster che merita, per le sue eccellenze, di essere valorizzato ancora di più. E in questo IMA intende dare il suo contributo attraverso progetti e iniziative specifiche. IMA considera gli attori della subfornitura preziosi partner con cui condividere sfide e successi.

La Packaging Valley: quando l'industria italiana è leader nel mondo. Il caso del polo bolognese delle macchine automatiche

L'Europa ha una lunga tradizione di distretti industriali di grande successo. In tutta l'Unione, vi sono molte regioni nelle quali l'imprenditorialità industriale fiorisce grazie alla concentrazione di produttori rivali, fornitori esperti e consumatori esigenti. All'interno dei singoli Paesi, il livello di imprenditorialità varia enormemente da regione a regione.

I maggiori costruttori di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio sono l'Italia e la Germania che rappresentano circa il 54% del commercio internazionale. In particolare, l'industria italiana ha un'**elevata propensione all'export** (realizza l'80,7% del suo fatturato all'estero), mentre il Giappone e gli U.S.A. producono soprattutto per i mercati interni.

Gran parte della crescente forza dell'Italia nella meccanica non elettronica ha origine da poli territoriali specializzati. Il settore delle macchine per il packaging in Italia conta 300 aziende con dimensioni industriali e altrettante aziende artigianali. Nel 2015 il settore ha fatturato 6,2 miliardi di euro, in linea con l'andamento dell'anno precedente (-0,4%).

L'export, pari a 5 miliardi di euro, ha fatto registrare un lieve calo, pari allo 0,9%, mentre il mercato italiano ha registrato una crescita del +1,9%, raggiungendo 1,2 miliardi di euro.



Il 36,2% delle aziende è localizzato in Emilia-Romagna, dove ha sede il **più importante polo produttivo italiano di macchine automatiche per l'imballaggio** (al secondo posto c'è la Lombardia). Il nucleo del distretto si trova nella provincia di Bologna, ma si estende anche nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, sviluppandosi per circa 100 km.

Secondo i dati di **UCIMA** (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio - www.ucima.it), in **Emilia-Romagna** si concentra il **62,8% del fatturato nazionale** del settore, pari a circa 3,9 miliardi di euro nel 2015, il 54,7% degli addetti e il 36,2% delle imprese. Considerando le quattro province emiliane sopra menzionate, nel 2015 hanno operato 213 imprese produttrici "pure" di macchine automatiche per imballaggio. Il fatturato generato da queste imprese è stato complessivamente di circa 3,9 miliardi di euro nel 2015. Gli addetti impiegati sono stati 15.266. Se consideriamo solo la provincia di Bologna, nello stesso periodo le imprese attive nel settore delle macchine automatiche sono state 76, il fatturato complessivo è stato di circa 2,2 miliardi di euro e gli addetti impiegati circa 9.500.

La **provincia di Bologna** è un caso di grande successo: molte imprese della **"Packaging Valley"** sono state fondate da collaudatori o da progettisti che grazie all'esperienza accumulata negli anni sono diventati imprenditori. Il tessuto socioeconomico bolognese è inoltre arricchito dalla presenza dell'**Aldini Valeriani**, l'Istituto Tecnico Industriale che ha formato la maggior parte dei tecnici occupati nel settore, e dal **Museo del Patrimonio Industriale**, che ripercorre la storia dei processi produttivi, delle tecnologie, dei prodotti e delle forme dell'innovazione dell'industria bolognese nei secoli XVI-XX.

Il successo della cosiddetta **"Packaging Valley"** è da attribuire quindi alla grande tradizione meccanica, all'alta tecnologia e all'estrema flessibilità dei produttori di macchine automatiche, che possono contare su un ampio network di fornitori altamente specializzati, in uno scambio continuo di know how. I produttori di macchine automatiche si occupano infatti di assemblare e testare il prodotto finito, mentre la realizzazione dei singoli componenti avviene nelle **aziende subfornitrici del distretto**. Questa organizzazione garantisce un'elevata flessibilità sia nella produzione, sia nella consegna dei prodotti ai clienti di tutto il mondo.

In questo contesto, la **capacità di fare innovazione** è prioritaria per la competitività di un'impresa. Questa innovazione nasce dalla ricerca, ma si nutre anche della stretta collaborazione con gli end user, in un'ottica di **comaker-ship**, allo scopo di rispondere a esigenze molto diversificate, compresa la necessità di offrire al consumatore finale un elevato grado di sicurezza e macchine sempre più ergonomiche e facili da utilizzare.



L'approccio di IMA alla Sostenibilità

Nella pianificazione delle sue strategie, il Gruppo IMA tiene conto delle implicazioni economiche, sociali e ambientali del suo operato e aderisce ai principi dello **sviluppo sostenibile** e della **responsabilità sociale d'impresa** riconosciuti a livello internazionale fin dal 1987 con il **Rapporto Bruntland** della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (WCED), e nella strategia **Europa 2020** dell'Unione Europea. Ispirandosi a questi principi, IMA declina il proprio impegno verso la sostenibilità nel seguente modo:

Governance e Etica

Alla base dell'approccio alla sostenibilità di IMA c'è la **Governance trasparente** con cui il Gruppo vuole gestire, con responsabilità, gli impatti delle proprie decisioni e attività, e quindi integrare progressivamente la responsabilità sociale in tutta l'organizzazione e nelle sue relazioni. La trasparenza è intesa nei confronti di tutti gli stakeholder e deve ispirare un agire socialmente responsabile che porti a uno **sviluppo sostenibile**.

IMA è stata tra le prime aziende italiane del settore a dotarsi di un **Codice Etico**, una "Carta Costituzionale" dell'impresa che definisce le responsabilità etico-sociali degli stakeholder e le norme di comportamento che devono tenere tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo. La capacità di applicare i principi del Codice è riconosciuta da IMA come un valore fondamentale su cui fondare la propria missione.



Sostenibilità economica

La strategia di IMA mira a creare profitto per remunerare i suoi azionisti, ma anche **valore economico per tutti gli stakeholder**. Ciò si fonda sull'obiettivo primario del business IMA: la **soddisfazione dell'end user**. Grazie all'investimento continuo in tecnologie e al miglioramento costante della qualità e dell'affidabilità dei prodotti, l'apertura di nuove filiali estere o le joint-venture con altri operatori del settore, IMA può servire in modo sempre più rapido ed efficiente gli end user e ottenere in questo modo un vantaggio competitivo.

IMA, anche nelle scelte di M&A, considera gli aspetti relativi ai principi di sostenibilità economica dei business che intende acquisire.

Sostenibilità sociale

IMA è impegnata a promuovere la **cultura della qualità** per garantire il prodotto e il servizio di più alto livello e la massima soddisfazione degli end user. Inoltre, nel rispetto delle norme e in collaborazione con le richieste delle organizzazioni del lavoro, si assume la responsabilità di tutelare la salute e la sicurezza delle persone che lavorano nel Gruppo: **benessere, crescita professionale e qualità dell'ambiente di lavoro** sono valori che vanno oltre il rispetto della legislazione vigente e che IMA garantisce attraverso formazione, sistemi di monitoraggio, attività di prevenzione e investimenti continui. Il Gruppo assicura una continua diffusione di informazioni e l'adozione di un approccio responsabile e trasparente alla Governance societaria.

L'impegno sociale di IMA fa leva su un concetto fondamentale: la responsabilità che l'industria ha nei confronti della società e del mondo è sia espressione delle scelte dei vertici, sia elemento di identità di tutti i lavoratori dell'impresa. Per questo IMA coinvolge direttamente i propri lavoratori in programmi e iniziative di cittadinanza d'impresa e promuove internamente i principi della Corporate Social Responsibility.

Il **territorio**, inteso come il tessuto economico-sociale in cui IMA è nata e cresciuta, è un elemento strategico per l'attività del Gruppo. Tra territorio e impresa c'è infatti un continuo interscambio di conoscenza, esperienza e ricchezza materiale e immateriale che rende il rapporto tanto inscindibile quanto interdipendente. Il successo di IMA passa necessariamente dalla tutela del benessere della comunità in cui opera.

Il Gruppo applica la stessa filosofia nei vari stabilimenti presenti in altre aree geografiche, con un lavoro di educazione e sensibilizzazione nelle aziende acquisite volto a raggiungere gli stessi livelli di consapevolezza degli stabilimenti fondati da IMA.

Sostenibilità ambientale

Nonostante il tipo di attività in cui è impegnata IMA non sia inquinante e abbia un limitato impatto negativo diretto sull'ambiente, l'impegno aziendale è volto a minimizzare ogni eventuale impatto derivante dal ciclo produttivo nei confronti dell'ambiente: **gestione energetica, carbon footprint, corretto smaltimento dei rifiuti** sono solo alcuni dei programmi per tutelare le risorse ambientali.

L'adesione al **Carbon Disclosure Project** e l'utilizzo di metodi lavorativi che massimizzano il risparmio energetico sono solo alcuni degli impegni del Gruppo nei confronti dell'ambiente.



di responsabilità sociale in grado di sostenere la competitività d'impresa. Il percorso di IMA ha toccato finora le seguenti tappe:

.....



.....

.....



Lancio dei videowall durante gli eventi fieristici: la tecnologia permette ai visitatori di vivere un'esperienza virtuale delle automazioni, riducendo allo stesso tempo gli impatti ambientali dovuti alla movimentazione delle macchine.



.....



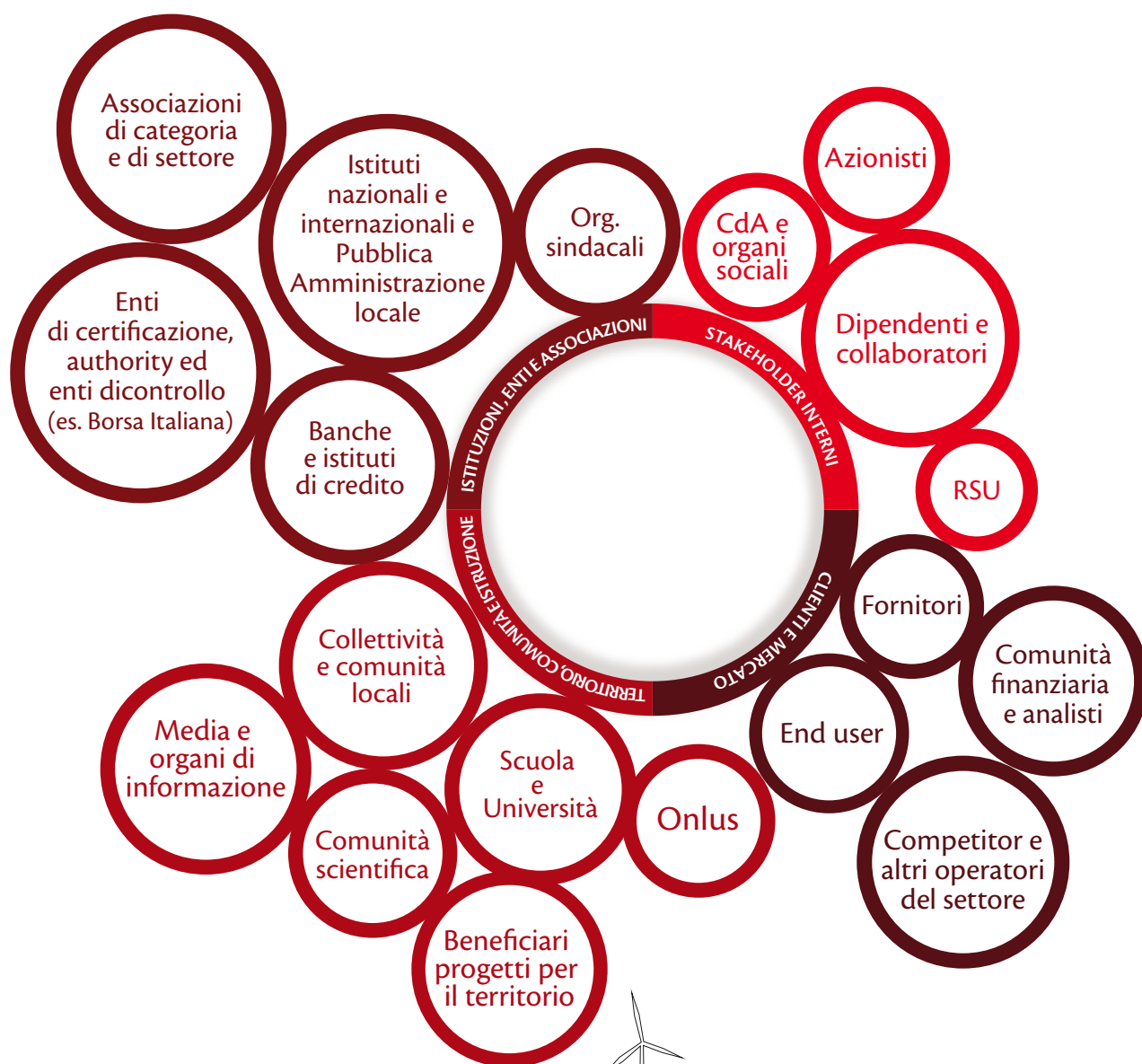
*Lancio del nuovo payoff del Gruppo:
"Sustain Ability".*



Per condividere l'approccio alla sostenibilità con tutti i suoi stakeholder, IMA ha attivato il sito web dedicato al proprio programma di **Corporate Social Responsibility**. Il sito csr.ima.it illustra le iniziative promosse e sostenute dal Gruppo nei confronti del benessere del territorio, impegno che va oltre il fisiologico ruolo sociale dell'impresa.

Nel sito è possibile reperire informazioni, highlights, materiali multimediali relativi alle iniziative di IMA in ambito sociale e ambientale. È inoltre possibile scaricare i documenti quali il Bilancio di Sostenibilità, il Codice Etico e le Certificazioni.

Gli Stakeholder di IMA



Ascolto degli stakeholder e analisi di materialità

Grazie a un lavoro costante nel tempo, IMA ha sviluppato un articolato sistema di informazione e comunicazione attraverso il quale interagisce e dialoga con tutti i propri interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale. IMA ha così individuato le questioni che i suoi stakeholder ritengono più rilevanti relativamente alla responsabilità sociale e alla sostenibilità.

Tali tematiche, sono:

AMBITO	STAKEHOLDER	STRUMENTI DI ASCOLTO	TEMATICHE
LAVORO E DIRITTI UMANI	Risorse Umane Organizzazioni sindacali Fornitori e loro lavoratori	Relazioni industriali Segnalazioni dei lavoratori e confronto diretto Comunicazione interna	- Rispetto dei diritti umani (manodopera infantile, discriminazioni sessuali, religiose, etniche, ecc.) - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro - Rispetto delle condizioni contrattuali - Protezione dalle molestie (incluse quelle sessuali) - Promozione delle pari opportunità - Rispetto delle specificità culturali e religiose - Presenza e divulgazione del Codice Etico - Formazione e crescita professionale - Valorizzazione del merito
FORNITORI FILIERA	Fornitori Partner	Processo di selezione e qualificazione dei fornitori	- Differenziazione dei fornitori: politica aziendale che promuove l'acquisto di merci e servizi da aziende differenti - Politica di sostenibilità lungo l'intera filiera - Sviluppo del distretto industriale





Collettività
Scuole
Università

Convenzioni, accordi, tavoli di lavoro

- Rapporto con scuole, università e promozione dell'occupazione giovanile
- Adesione ai codici internazionali sulla trasparenza e la Governance societaria come il Sarbanes-Oxley degli U.S.A.



Collettività
Istituzioni

Continui confronti istituzionali

- Misurazione dell'impatto ambientale e strategie di intervento
- Efficienza energetica
- Uso di fonti energetiche rinnovabili
- Riduzione dell'utilizzo di acqua
- Riduzione dei rifiuti
- Misurazione delle emissioni di anidride carbonica (carbon footprint) e diffusione dei risultati (CDP - Carbon Disclosure Project)
- Riduzione dell'inquinamento
- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

ECOVADIS: LA PIATTAFORMA CHE MONITORA LA SOSTENIBILITÀ LUNGO LA FILIERA

Su richiesta di alcuni suoi clienti, IMA ha aderito alla piattaforma **Ecovadis** che si occupa di monitoraggio della sostenibilità lungo la *supply chain*. Nel 2015, IMA è stata valutata positivamente da Ecovadis con un *"Silver recognition level"*, risultato che pone IMA all'interno della fascia del 30% delle migliori performance fra le aziende analizzate da Ecovadis nel 2015.

Analisi di materialità

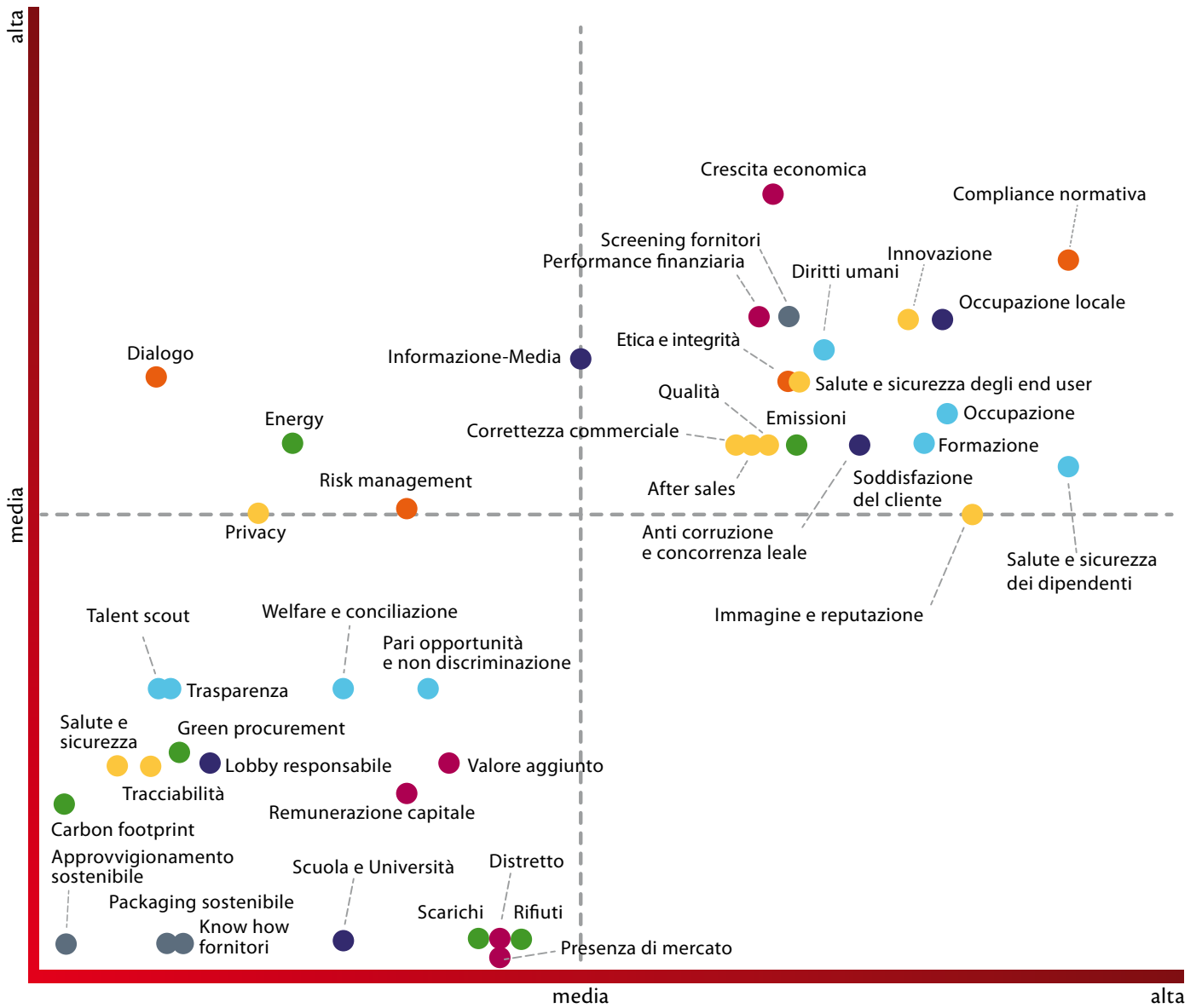
IMA ha identificato gli argomenti più rilevanti e materiali (si definiscono "materiali" tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder) e le attività di ascolto e dialogo in corso. L'**analisi di materialità** ha l'obiettivo di individuare i temi rilevanti e gli aspetti specifici pertinenti la responsabilità sociale dell'organizzazione e definire i temi più significativi per tutti gli stakeholder di riferimento.

Il grafico che segue riporta una rappresentazione sintetica dell'analisi di materialità per IMA. I principali temi di responsabilità sociale sono rappresentati attraverso una matrice avente come variabili gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per IMA, nonché la loro influenza sulle decisioni degli stakeholder. L'analisi di materialità è stata aggiornata includendo, oltre alle valutazioni del gruppo di lavoro di IMA S.p.A., le valutazioni di un panel rappresentativo di aziende estere del Gruppo. Per ogni tematica di sostenibilità, sono stati attribuiti dei punteggi al fine di valutare l'importanza e la priorità che IMA dovrebbe attribuire a ciascuna di essa.



● Governance ● Economica ● Sostenibilità prodotto ● Pratiche di lavoro ● Ambiente ● Supply Chain ● Istituzioni e collettività

Rilevanza per gli Stakeholder



Rilevanza per IMA



**69,92
mln €**

utile netto del Gruppo
+35,6% sul 2014



CAPITALE SOCIALE:
(interamente versato)

20,4 mln €

Il fatturato consolidato
dell'esercizio 2015
ha superato il
miliardo di euro



milioni di euro
(+29,8% rispetto al 2014)

30 %

del fatturato proviene
dall' **AFTER MARKET SALES**



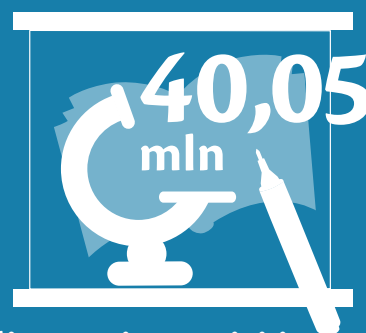
Portafoglio ordini a fine 2015:
+23,6% rispetto al 2014

EXPORT:

90%
del fatturato



Oltre 1.400 tra brevetti
e domande di brevetto
attivi nel mondo



di euro investiti in
Ricerca & Sviluppo
a livello di Gruppo



**494,9
milioni**

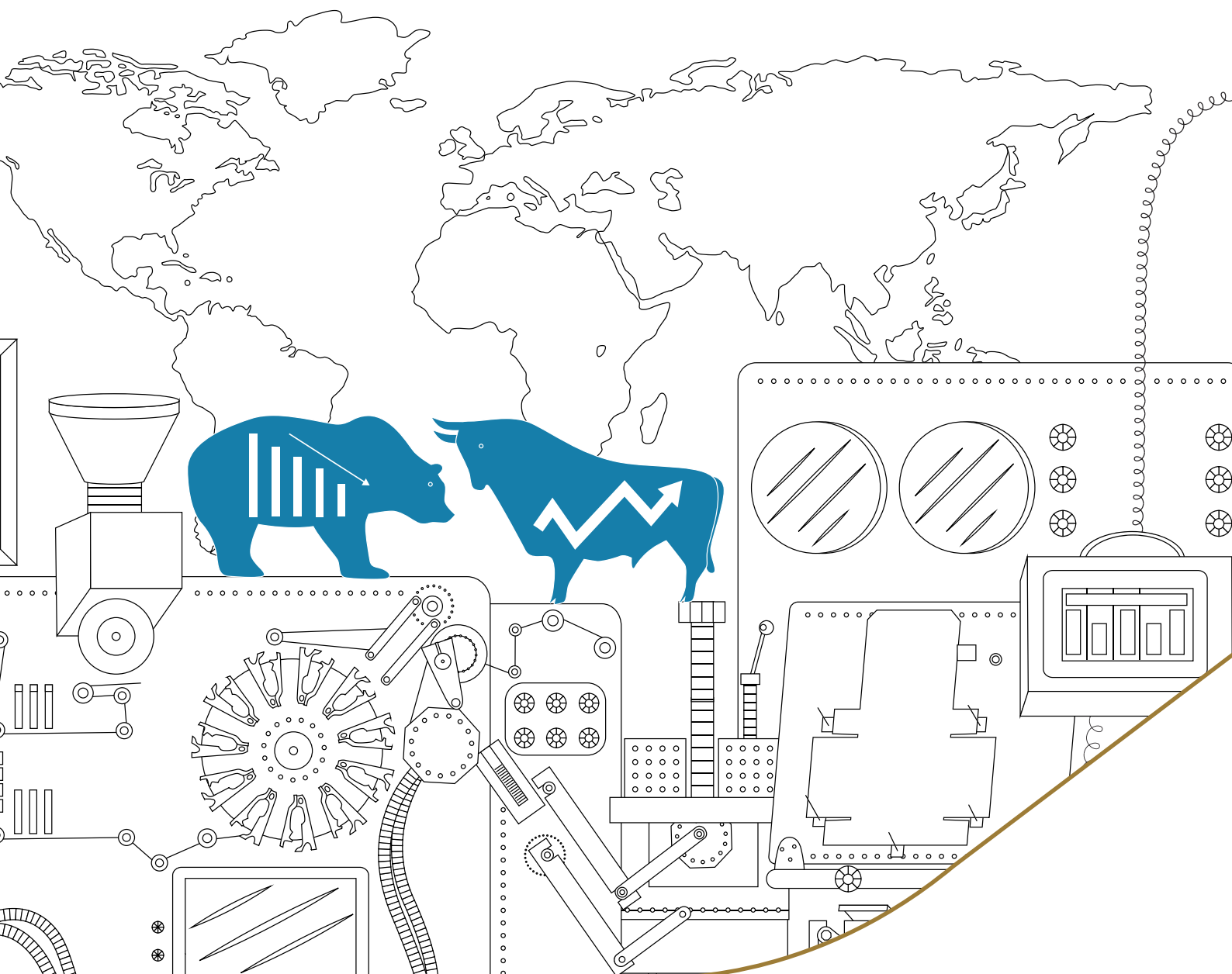
di euro di Ricchezza
economica prodotta*

Il Sistema di Qualità
IMA è **certificato**
ISO 9001 e integra
tutte le normative
specifiche del settore



*Secondo la metodologia del Valore Aggiunto
proposta dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale

Sostenibilità **Economica**



Risultati economici e finanziari

“

L'esercizio si è chiuso con brillanti risultati in tutte le linee di business, confermando la leadership del Gruppo in ambito farmaceutico e la capacità di ampliare la propria presenza in settori con buone prospettive di sviluppo nell'ambito del business Food. Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti nell'esercizio 2015: abbiamo infatti superato il traguardo del miliardo di euro di ricavi e incrementato gli utili, mantenendo sempre una grande attenzione alle esigenze dei nostri clienti e investitori. Gli ottimi risultati sono da attribuire anche al forte impegno del Gruppo nella ricerca e sviluppo di soluzioni sempre più innovative: il Premio Leonardo Qualità Italia 2015 testimonia l'eccellenza della nostra tecnologia e la nostra capacità di esportarla in tutto il mondo. Guardiamo con fiducia all'anno in corso grazie al portafoglio ordini che a fine 2015 ha segnato un +23,6% rispetto all'anno precedente e alla presa ordini che risulta in aumento nei primi due mesi del 2016. Il nostro obiettivo di crescita sarà perseguito anche attraverso acquisizioni: abbiamo le risorse per continuare l'attività di M&A. La significativa generazione di cassa prodotta anche nel 2015 ci ha consentito di attuare investimenti ordinari e strategici, aumentando il valore del Gruppo: alla prossima Assemblea sarà proposto un dividendo in aumento rispetto all'anno precedente, premiando gli azionisti che hanno dimostrato fiducia nel nostro percorso di crescita sostenibile.”*

Alberto Vacchi
Presidente di IMA
Comunicato stampa del 14 marzo 2016

**L'Assemblea del 27 aprile 2016 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 1,40 euro per azione, in aumento rispetto all'anno precedente (dividendo di 1,35 euro per azione deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2015).*

Il Gruppo IMA ha chiuso il 2015 con **ricavi netti superiori al miliardo**, pari a 1.109,5 milioni di euro, evidenziando una crescita del 29,8% rispetto agli 854,6 milioni al 31 dicembre 2014. La **quota export** ha raggiunto circa il 90%, con ottimi risultati negli Stati Uniti, in Europa e in Medio Oriente. Anche il mercato domestico ha fatto registrare numeri positivi.

In forte crescita il **marginale operativo lordo (EBITDA) ante oneri non ricorrenti**, salito a 157,5 milioni di euro (+19,7% rispetto ai 131,6 milioni al 31 dicembre 2014), e il **marginale operativo lordo (EBITDA)**, salito a 148 milioni di euro (+13,6% rispetto ai 130,3 milioni al 31 dicembre 2014). L'**utile operativo (EBIT)** è salito a 115,6 milioni di euro (+7,1% rispetto ai 107,9 milioni del 2014), l'**utile dell'esercizio** ha raggiunto i 77,8 milioni di euro (+37,2% rispetto ai 56,7 milioni nel 2014) e l'**utile del Gruppo** è salito a 69,9 milioni di euro (+35,5% rispetto ai 51,6 milioni nel 2014). Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2015 ha raggiunto i 649,9 milioni di euro, evidenziando una crescita del 23,6% rispetto ai 525,9 milioni al 31 dicembre 2014.

Il Gruppo IMA ha chiuso l'esercizio 2015 con risultati in crescita in tutte le aree di business, grazie al positivo andamento delle vendite di macchine automatiche verso i settori di riferimento (**farmaceutico e food**) e al contributo dei neo acquisti business **Dairy & Food** e **Teknoweb**, consolidati dal mese di marzo 2015.

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo IMA al 31 dicembre 2015 è risultato pari a 163,1 milioni di euro (118,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Il dato risulta in aumento per l'esborso di 68,1 milioni di euro per l'acquisizione dei business Dairy & Food e Teknoweb, e include i dividendi distribuiti nel corso del 2015, che ammontano complessivamente a 53,5 milioni di euro.

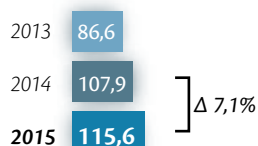


RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2015 (valori espressi in milioni di €)

RICAVI



UTILE OPERATIVO (EBIT)



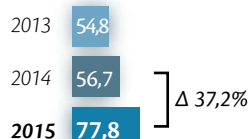
PORTAFOGLIO CONSOLIDATO



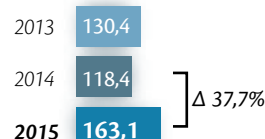
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) ANTE ONERI NON RICORRENTI



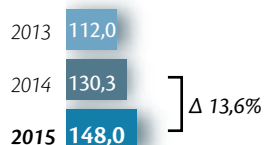
UTILE DELL'ESERCIZIO



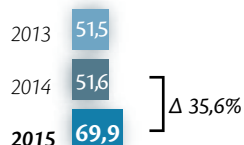
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA



MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)



UTILE DEL GRUPPO



Continua il trend rialzista sul titolo IMA

Il titolo IMA ha terminato il 2015 con un progresso del **30,5%**, passando da più di 36 euro all'inizio dell'anno a circa 47 euro al 31 dicembre 2015. Il mercato ha apprezzato la strategia di crescita per linee esterne della società. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha consolidato l'acquisizione delle aziende **Benhil, Erca, Gasti, Hamba e Hassia**, che fanno parte di **IMA Dairy & Food**, leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine, linee e impianti per il confezionamento di prodotti destinati all'industria alimentare e, in particolare, al settore Dairy, con stabilimenti in Germania, Francia, Spagna e India. Il 2015 ha visto anche l'acquisizione di **Teknoweb Converting**, con sede nei pressi di Cremona, che opera nel settore converting, producendo e commercializzando macchine per la realizzazione di salviettine umidificate usa e getta. Il titolo IMA, nel

2015, ha messo a segno una crescita in presenza di volumi significativi, proseguendo il "rally" iniziato nel 2013. Secondo gli analisti che seguono il titolo, questa crescita è motivata dal fatto che la società presenta buoni fondamentali e un andamento positivo dei core business (farmaceutico e food) in pressoché tutte le aree geografiche, con una quota export pari al 90% nel 2015. Il mercato ha premiato la buona visibilità del Gruppo grazie a un portafoglio ordini di eccellenza.

IMA presenta inoltre un'ottima generazione di cassa con la quale remunerare gli azionisti e rafforzare quella già solida struttura patrimoniale che consente di perseguire una **politica di espansione sostenibile**. Un insieme di fattori che hanno sostenuto la crescita del titolo che è proseguita nel 2016.



**ANDAMENTO DEL TITOLO IMA
DALL'1 GENNAIO 2015
AL 31 DICEMBRE 2015 E
RAFFRONTO CON IL SEGMENTO STAR
(valori espressi in €)**

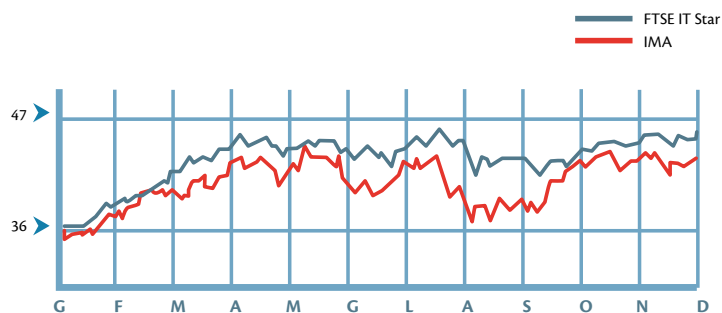


Grafico a cura di VWD Italia

**IMA: UNA STORIA DI CRESCITA PER LINEE
INTERNE ED ESTERNE**

Proseguono le acquisizioni del Gruppo nel 2016

I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.a.s. viene costituita a Bologna nel 1961. Nel 1963 la famiglia Vacchi ne acquisisce il 52% e la società viene trasformata in Società per Azioni, promuovendone lo sviluppo industriale. È in questo periodo che inizia la produzione di macchine automatiche per il confezionamento di **tè in sacchetti filtro**, settore nel quale IMA diverrà leader mondiale.

Gli anni '70 vedono l'ingresso di IMA nel settore delle macchine per il confezionamento di **prodotti farmaceutici** con il lancio di una macchina per la produzione dei blister. In quegli anni comincia l'evoluzione di IMA, che da piccola realtà evolve in un Gruppo multinazionale dinamico e innovativo. L'obiettivo di crescita aziendale viene perseguito con costanza sia per linee interne, sia per linee esterne tramite acquisizioni e alleanze.

La **quotazione alla Borsa di Milano** nel 1995 ha dato il via a numerose operazioni sia in Italia sia all'estero. Le acquisizioni degli ultimi dieci anni hanno riguardato il settore farmaceutico e in particolare l'ambito food. L'acquisizione delle aziende **Benhil, Erca, Gasti, Hamba e Hassia**, che fanno parte di **IMA Dairy & Food**, rappresenta l'operazione più importante nella storia del Gruppo. Con questa operazione IMA ha compiuto un ulteriore passo verso il futuro. L'offerta delle cinque aziende acquisite, complementare alla presenza del Gruppo nel settore food, posiziona IMA fra i più importanti gruppi leader nel settore del packaging alimentare a livello mondiale, affiancando la consolidata leadership di IMA nel settore farmaceutico.

Il 2015 ha visto anche l'acquisizione di **Teknoweb Converting**, con sede nei pressi di Cremona, che opera nel settore converting, producendo e commercializzando macchine per la realizzazione di salviettine umidificate usa e getta.

Un'operazione volta a creare sinergie produttive e commerciali con il Gruppo ILAPAK, che produce macchine confezionatrici per il packaging primario con utilizzo di materiale flessibile.

La crescita per linee esterne è proseguita nel 2016 con l'acquisizione delle società **Komax Systems LCF SA** e **Komax Systems Rockford Inc.** e del 76% del capitale di **Komax Systems Malaysia**. Le tre società (**Business Medtech di Komax Group**) sono leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchine per l'assemblaggio di prodotti medicali per l'automedicazione, come inalatori, siringhe per insulina e sistemi per iniezioni. Nei primi mesi del 2016 è stata acquisita anche **Telerobot**, con sede ad Alessandria, azienda di riferimento nel settore dei macchinari per assemblaggio di materiali plastici nei settori **caps and closures**. Queste acquisizioni rappresentano un significativo rafforzamento del Gruppo IMA nel settore dell'**Automation**, inteso come piattaforme di assemblaggio automatico, in un mercato previsto in decisa crescita nei prossimi anni. A questo si aggiungeranno le sinergie commerciali e produttive attese dall'integrazione delle società acquisite nella rete commerciale e nel sistema di subfornitura del Gruppo IMA.

A sostegno della **crescita per linee interne**, IMA ha continuato a investire in Ricerca & Sviluppo per rispondere alle crescenti esigenze di una clientela fatta di leader che richiedono macchine e sistemi di produzione sempre più intelligenti e sempre più personalizzati. Per offrire sempre il meglio, IMA non ricerca costi bassi sul mercato globale, ma ha creato una rete per i suoi fornitori, attuando scelte basate sulla qualità e sull'affidabilità di tutti gli attori della filiera. In un mercato globale sempre più competitivo, IMA procede nella sua politica di crescita sostenibile basata sulla valorizzazione di marchi leader di mercato. Il DNA industriale del Gruppo IMA impone ai suoi attori di fare sempre meglio, con un effetto virtuoso nelle dinamiche che regolano la crescita interna.



Comunicazione verso la comunità finanziaria

La comunicazione economico-finanziaria deve consentire agli stakeholder una rapida e puntuale conoscenza del Gruppo e dei risultati: attraverso una comunicazione puntuale dei fattori critici di successo, degli obiettivi strategici e della struttura finanziaria, IMA contribuisce ad aumentare la trasparenza dei dati finanziari, creando un rapporto di fiducia con la comunità finanziaria.

Nella sezione “**Investor Relations**” del sito Internet, facilmente individuabile e accessibile, sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. In particolare, la Società pubblica sul sito i comunicati stampa e gli avvisi relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, gli atti riguardanti le Assemblee degli azionisti e, comunque, la documentazione messa a disposizione del pubblico in tali circostanze.

All'interno della struttura aziendale è identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale e con tutti gli azionisti (**Investor Relations Manager**).

I **comunicati stampa** (diramati in occasione di CdA, Assemblee, risultati trimestrali, semestrali e annuali, operazioni straordinarie, ecc.) e le **informazioni societarie** (comunicazioni di Internal Dealing, Buy Back, ecc.) vengono pubblicati sul circuito di Borsa Italiana (SDIR-NIS) e a seguire sul sito della Società. IMA si avvale del sistema 1INFO (www.1info.it) per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate. Si tratta di un sistema centralizzato previsto dalla Direttiva sulla Transparency grazie al quale tutte le società emittenti possono conservare le Informazioni Regolamentate diffuse in compliance con la normativa.

I comunicati vengono poi diffusi alla **stampa** (tramite l'Ufficio Stampa) e alla **comunità finanziaria** (per mezzo dell'Investor Relator). La valutazione dei risultati avviene attraverso la **rassegna stampa** distribuita internamente (Ufficio Stampa) e i **report degli analisti finanziari** (Investor Relator).

Per quanto riguarda gli **incontri con la comunità finanziaria**, Borsa Italiana organizza due eventi annuali dedicati alle società del segmento STAR (la **STAR Conference - Milano**, che ha luogo generalmente nel mese di marzo, e la **STAR Conference - Londra**, che si svolge di solito nel mese di ottobre). Si tratta di incontri con gli analisti e gli investitori. Durante l'anno, IMA partecipa anche ad alcuni **roadshow e conferenze organizzate da broker**.

In occasione dell'uscita dei principali dati economico-finanziari e in concomitanza con gli incontri con la comunità finanziaria, viene generalmente pubblicata la relativa presentazione sul circuito SDIR-NIS e sul sito IMA. Lo stoccaggio avviene tramite il sistema 1INFO.

Gli **incontri con la stampa** vengono organizzati in occasione di eventi e operazioni societarie di rilievo (acquisizioni, joint-venture, ecc.) a Bologna e a Milano. IMA pubblica gli avvisi (convocazioni Assemblee, pagamento del dividendo, relazione finanziaria semestrale e annuale, ecc.) sui quotidiani nazionali, sullo SDIR-NIS e sul sito IMA. Inoltre, il Gruppo pubblica periodicamente pagine Corporate sulle principali testate nazionali in occasione di iniziative di rilievo.

COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel 2015 IMA ha divulgato circa 40 comunicati stampa con una media di un comunicato ogni 8 giorni.



Valore economico diretto generato e distribuito

All'interno del Bilancio di Sostenibilità, il **Valore Aggiunto** viene inteso come la differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder aziendali. Da questo punto di vista, il parametro di Valore Aggiunto qui adottato si distingue dalla definizione più strettamente contabile perché utilizza la metodologia proposta dal **Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS)**.

La determinazione del Valore Aggiunto evidenzia la capacità del Gruppo IMA di generare ricchezza nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i principali stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi: per il 2015, tale valore è stato pari a **494,9 milioni di euro** (+28,8% rispetto al 2014).

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO (dati in migliaia di € a livello consolidato)		2013	2014	2015
A) Valore della produzione (Ricavi delle vendite, Variazione rimanenze prodotti e materie prime, Altri proventi)		782.174	871.925	1.124.032
B) Costi intermedi della produzione (Costi per materie prime, Servizi, Godimento beni terzi, Altri costi operativi, Svalutazioni, Altri accantonamenti)		-452.184	-483.116	-641.343
Valore aggiunto caratteristico lordo (=A-B)		329.990	388.809	482.689
C) Saldo gestione accessoria (Proventi e oneri finanziari)		1.198	-4.605	12.174
D) Saldo componenti straordinari		5.912	0	0
E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (=A-B+C+D)		337.100	384.204	494.863



**PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE
DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO**
(dati in migliaia di € a livello consolidato)

	2013	2014	2015
A) Remunerazione del Personale	220.633	254.652	329.859
Costi per il Personale	220.227	254.207	329.452
Compensi per Sindaci e Organismo di Vigilanza	406	445	407
B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	31.940	36.090	40.145
Imposte sul reddito dell'esercizio	30.097	34.044	37.256
Altre imposte e tasse	1.843	2.046	2.889
C) Remunerazione dei Finanziatori	8.858	12.515	12.700
Interessi passivi v/banche	8.858	12.515	12.700
D) Remunerazione degli Azionisti	54.796	56.748	77.836
Utile di pertinenza del Gruppo	51.540	51.562	69.915
Utile di pertinenza di Terzi	3.256	5.186	7.921
E) Remunerazione del Sistema Impresa	19.189	22.414	32.438
Ammortamenti	19.189	22.414	32.438
F) Remunerazione alla Collettività	1.684	1.783	1.885
Contributi liberali a enti e associazioni (oneri di utilità sociale)	1.325	1.414	1.521
Contributi associativi di categoria e quote associative	359	369	364
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	337.100	384.202	494.863

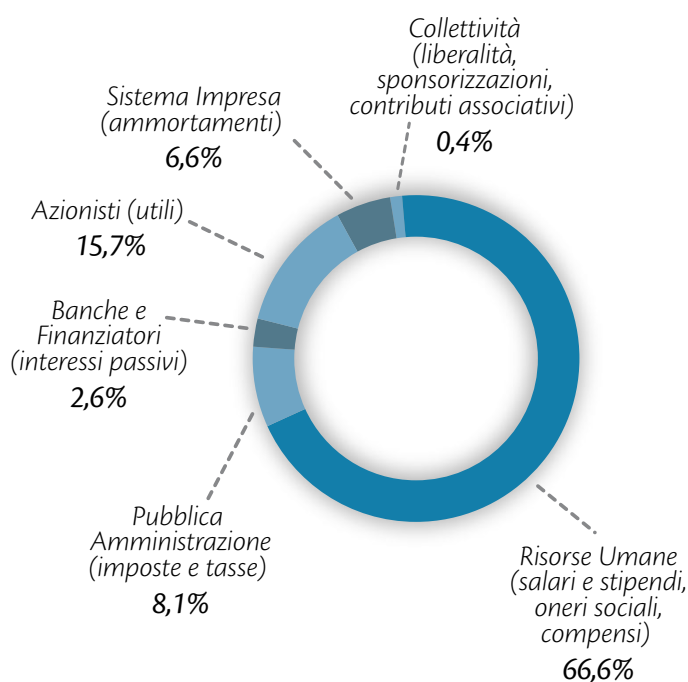
Il calcolo e la distribuzione del Valore Aggiunto esprimono, in quantità monetarie, i rapporti tra l'azienda e il sistema socio-economico con cui interagisce, con particolare riferimento ad alcuni tra i principali stakeholder:

- **Personale:** remunerazione dei dipendenti
- **Pubblica Amministrazione:** remunerazione della Pubblica Amministrazione

- **Finanziatori:** remunerazione del capitale di credito
- **Azionisti:** remunerazione del capitale di rischio
- **Sistema Impresa:** remunerazione dell'azienda
- **Collettività:** liberalità e sponsorizzazioni



DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (494,863 mln € nel 2015 - livello consolidato del Gruppo)*



* Valore Aggiunto = Valore della produzione - consumi intermedi della produzione (es. materie prime, materiali, beni e servizi, costi operativi): si veda tabella prospetto di determinazione del valore

- La quota di Valore Aggiunto consolidato destinato al **personale** è pari a 329,8 milioni di euro (+29,5% sul 2014) e rappresenta il 66,6% del Valore Aggiunto Globale. Tale quota è composta dai costi sostenuti per salari e stipendi, oneri sociali, benefit, compensi agli amministratori, costi pensionamento piani a prestazione definita e a contribuzione definita, attività sociali a favore dei dipendenti, altri costi.
- La remunerazione del **capitale di rischio**, pari a 77,8 milioni di euro (+37,2% sul 2014), rappresenta il 15,7% del valore aggiunto totale e corrisponde all'utile di pertinenza del Gruppo e di pertinenza di terzi.
- Il 6,6% del Valore Aggiunto creato nel 2015, pari a 32,4 milioni di euro, è stato investito all'interno del Gruppo IMA ed esprime il valore degli **ammortamenti** fatti dalle società del Gruppo.
- La quota distribuita alla **Pubblica Amministrazione** è stata di 40,1 milioni di euro (8,1% sul totale), come somma delle imposte e tasse del periodo.
- Alle **banche e altri finanziatori** vengono destinati 12,7 milioni di euro per effetto degli interessi corrisposti per mutui, finanziamenti, prestiti obbligazionari (2,6% del Valore Aggiunto).
- Per finire, una somma pari a circa 1,9 milioni di euro è stata destinata alla **collettività**, sotto forma di quote associative ad associazioni di categoria, liberalità per attività benefiche e sponsorizzazioni.



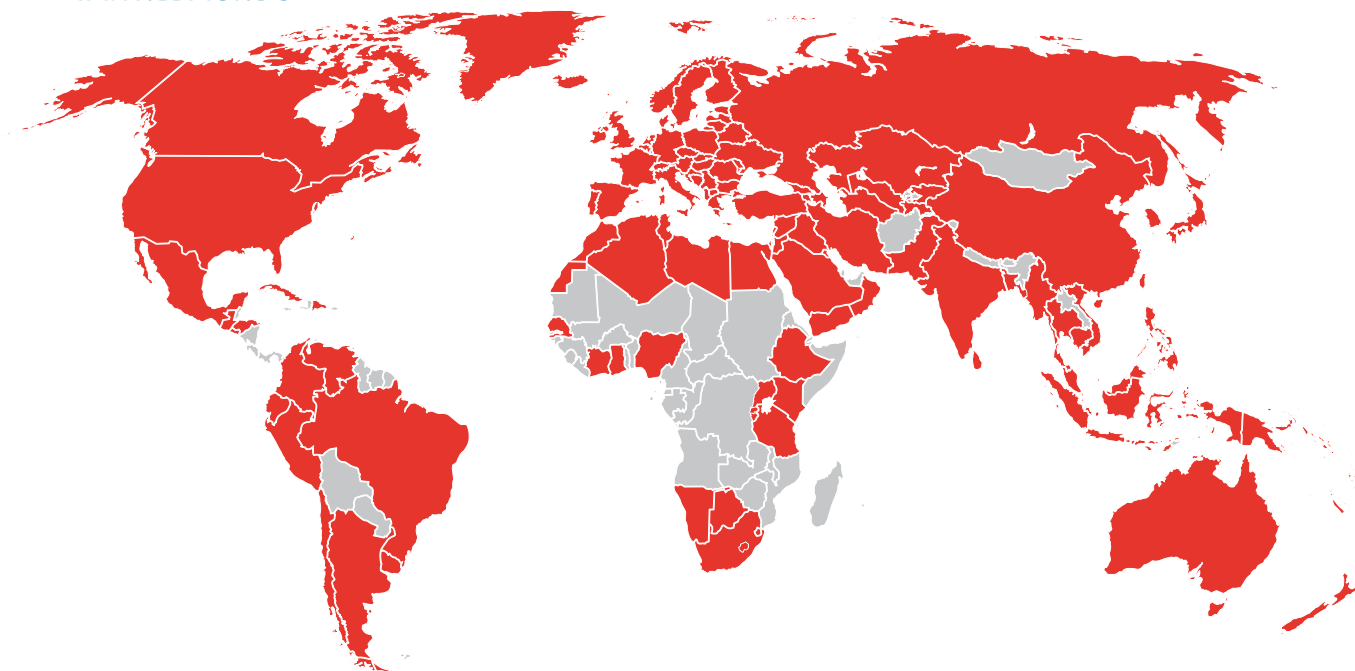
End user

Clienti e mercati serviti

Per far fronte a un mercato sempre più caratterizzato da mutamenti repentini dello scenario di riferimento e a un contesto congiunturale difficile, IMA continua a puntare sulla politica di espansione avviata negli ultimi anni, focalizzandosi sulle seguenti **strategie commerciali**:

- sviluppare i ricavi agendo sia sulla leva organica, sia tramite un piano di acquisizioni strategiche;
- ampliare l'area di azione geografica salvaguardando al contempo le leadership sui mercati storici, ma rafforzando la presenza su quelli con maggiore potenzialità, come la Cina e altri paesi;
- ricercare nuove opportunità di business facendo leva sulla propria capacità operativa, ampliando la gamma dei prodotti e rinnovandoli continuamente dal punto di vista tecnologico e funzionale;
- mantenere un forte presidio sulla redditività, salvaguardando le eccellenze conseguite nelle piattaforme produttive;
- puntare sull'eccellenza del servizio al cliente (supporto tecnico e normativo, installazione e messa in marcia "chiavi in mano", assistenza post-vendita estesa all'intera vita utile dei prodotti).

IMA NEL MONDO



38 stabilimenti di produzione in Italia, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India, Malesia, Cina e Argentina. Sempre a livello di Gruppo, IMA dispone di un'**ampia rete commerciale** che copre circa

80 paesi con il quartier generale in Italia e filiali in Europa, Medio Oriente, Nord America, Sud America, Asia, uffici di rappresentanza nei paesi dell'Europa centro-orientale e più di **50 agenzie**.



ALCUNI DEI MAGGIORI END USER DEL GRUPPO IMA:

Abbott	GlaxoSmithKline	Orimi Trade
Actavis	Groupe Lactalis	Patheon
Ahmad Tea	Grünenthal	Pepperidge Farm
Amgen	Grupo Bimbo	Perfetti Van Melle
Arla Foods	Grupo Siro	Pfizer
Astellas	Halter	Philip Morris
AstraZeneca	Hospira	Procter & Gamble
Bahlsen	Johnson & Johnson	Reckitt Benckiser
Baxter	JVC	Roche
Bayer	Kraft	Sanofi
Bel Group	Krka	Sara Lee
Bigelow Tea	Land O'Lakes	Savencia
Boehringer Ingelheim	L'Oréal	Seaquist Closures
Bristol-Myers Squibb	Laurens Spethmann Holding	Servier
British American Tobacco	Lipton	Takeda
Cadbury Adams	Lotte	Technicolor
Chiquita	Mars Incorporated	Tetley
Chupa Chups	Menarini	Tetra Pak
Cloverhill Bakery	Merck & Co.	Teva
ConAgra Foods	Miratorg	The Coca Cola Company
CooperVision	Mission Foodservice	Twinings
Danone	Mondelez International	UCB
Delpharm	Müller	Unilever
Eisai	Nestlé	Western Digital
Eli Lilly	NextPharma	Witor's
Fabbri 1905	Nice Pak	Wrigley
Ferrero	Novartis	Zambon
Gedeon Richter	Novo Nordisk	Zoetis
General Mills	Nypro	

I **ricavi consolidati dell'esercizio 2015** hanno raggiunto 1.109 milioni di euro, con un incremento complessivo del 29,8% rispetto al 2014, del quale 12,2% legato alla crescita organica.

Il settore Tea, Food & Other è cresciuto del 47,2%, mentre il settore Pharma ha raggiunto una crescita del 14,5%.

CLIENTI PER SETTORE (fatturato consolidato - mln €)

	2015		2014		
milioni di Euro	IMPORTI	%	IMPORTI	%	VARIAZIONE %
Tea, Food & Other	590,46	53,2	401,23	46,9	47,2
Pharma	519,08	46,8	453,38	53,1	14,5
TOTALE	1.109,54	100,00	854,61	100,00	29,8



Circa il **90% dei ricavi è stato realizzato fuori dall'Italia** evidenziando una crescita nelle aree dell'Unione Europea, Asia e Medio Oriente, America del Nord, con una leggera riduzione negli altri paesi europei.

Circa il **70% dei ricavi è generato da macchine e impianti** mentre il **30% da attività di post-vendita** (assistenza, ricambi, parti a formato ecc.).

CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA (fatturato consolidato - mln €)

	2015		2014		
milioni di Euro	IMPORTI	%	IMPORTI	%	VARIAZIONE %
Unione Europea (esclusa Italia)	352,71	31,8	241,99	28,3	45,8
Altri paesi europei	68,89	6,2	84,93	9,9	(18,9)
America del Nord	223,42	20,1	133,80	15,7	67,0
Asia & Medio Oriente	227,77	20,5	199,33	23,3	14,3
Altri paesi	118,26	10,7	117,06	13,7	1,0
Totale mercati esteri	991,05	89,3	777,11	90,9	27,5
Italia	118,49	10,7	77,50	9,1	52,9
Totale	1.109,54	100,00	854,61	100,00	29,8

Informazione e comunicazione

La comunicazione verso gli end user e gli operatori del settore di riferimento (Trade Press) avviene attraverso l'attività di **media relations**: questa include la stesura, la diffusione e il follow up di **comunicati stampa di prodotto, redazionali, case history** per le riviste e i portali di settore. Il materiale redazionale viene realizzato in collaborazione con il Marketing dei principali settori del Gruppo.

In occasione delle **fiere principali** dove espone il Gruppo IMA, vengono predisposte delle cartelle stampa che contengono le informazioni e le foto relative alle novità in esposizione. I press pack sono a disposizione della stampa di settore in visita allo stand di IMA e presso la Sala Stampa della fiera. IMA organizza inoltre dei press tour in occasione degli eventi principali del Gruppo (open house, inaugurazioni di nuove sedi, ecc.) e pubblica periodicamente pagine pubblicitarie sulle principali testate di settore italiane e internazionali, banner ed e-news, in particolare in occasione delle principali manifestazioni fieristiche.

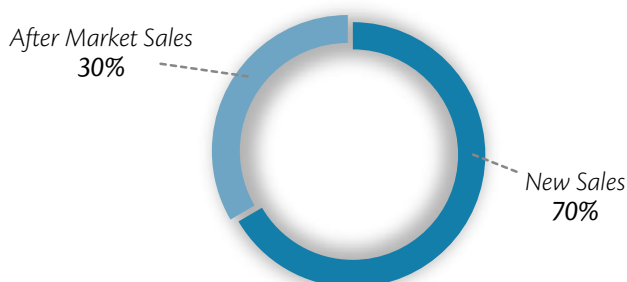
L'After Sales di IMA

Un elevato livello di assistenza tecnica post-vendita è sempre stato il punto centrale della politica **customer-oriented** di IMA ed è reso possibile grazie a un network

mondiale: una quota consistente dei ricavi del Gruppo, pari al **30%**, è infatti generata dai **servizi di post-vendita**, dalla fornitura di parti di ricambio e attrezzature, che rappresentano attività ad alto valore aggiunto di natura ricorrente e caratterizzate da elevata marginalità.

La struttura del servizio post-vendita di IMA favorisce il consolidamento dei rapporti con i clienti, basandosi sulla trasparenza e la massima soddisfazione. La qualità dei ricambi originali, insieme all'altissima professionalità dei tecnici forniscono ai clienti le migliori condizioni di mantenimento e operatività delle macchine, e ne garantiscono la massima efficienza e affidabilità.

RICAVI PER TIPOLOGIA 2015



I servizi di post-vendita sono diversi. Di seguito, si riepilogano i più rilevanti:

Estensione di garanzia

- Il programma, attivo per il settore farmaceutico, offre una maggiore protezione ai clienti in termini di guasti alla macchina, costi di riparazione e dei pezzi di ricambio.
- Il periodo di estensione di garanzia inizia allo scadere della garanzia standard della macchina e vale per ulteriori 12 mesi.

Manutenzione integrata

Oltre alla manutenzione ordinaria, i clienti IMA possono richiedere la manutenzione integrata (che prevede visite ispettive e interventi di manutenzione) per mantenere le proprie macchine in condizioni di lavoro ottimali nel tempo. I benefici che ne derivano sono: diminuzione dei fermi macchina, aumento della produttività dell'impianto, massima sicurezza degli operatori.

Spare parts service

- Un team altamente qualificato di esperti controlla sistematicamente la qualità dei componenti originali forniti da IMA, garantendo il 100% di affidabilità.
- IMA dispone di una rete di distribuzione molto efficiente: anche grazie alle filiali e alle agenzie è in grado di consegnare pezzi di ricambio in tempi molto brevi in tutto il mondo (12-24 ore in Europa, 36-48 ore al di fuori dell'Europa).

MylMA Spare Parts

MylMA Spare Parts è un servizio on-line offerto da IMA ai propri clienti dei settori Tea & Herbs e Pharma che fornisce risposte immediate 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, riguardo la disponibilità delle parti di ricambio a magazzino, il loro prezzo e la loro ubicazione sulla macchina. I principali vantaggi per il cliente sono: servizio multilingua, accesso semplice e immediato via Internet, velocità e trasparenza, rapida identificazione dei ricambi e loro ubicazione, visualizzazione dei prezzi e disponibilità di ogni componente, possibilità di order tracking, scontistica.

Training

Per permettere ai clienti di ottenere le massime prestazioni e la massima sicurezza dalle proprie macchine, IMA organizza corsi di formazione tecnica per il personale del cliente dei reparti Ricerca & Sviluppo, produttivo, di processo e di manutenzione. Il Training, che può essere erogato presso la sede del cliente o presso IMA, prevede diversi livelli di competenza ed è tenuto da montatori esperti IMA o ispettori post-vendita.

Servizio di assistenza remota

Il servizio di assistenza remota di IMA garantisce una comunicazione efficiente, una risposta veloce e risparmio di denaro per il cliente. Usando una connessione sicura, possibile attraverso un router posizionato all'interno della macchina del cliente, i tecnici di IMA sono in grado di lavorare direttamente dalla sede centrale su macchine installate presso l'impianto del cliente. Ogni intervento è concordato precedentemente con il cliente e il trasferimento dei dati è sicuro al 100%. Inoltre, nel pacchetto è già inclusa una start-up di quattro ore.

Ogni ulteriore intervento deve essere concordato con il Dipartimento post-vendita di pertinenza e verrà effettuato successivamente all'acquisto di uno o più pacchetti connessione da quattro ore. Questo servizio permette ai tecnici IMA di risolvere rapidamente i problemi, di accedere al sistema macchine, controllare i dati archiviati e installare gli aggiornamenti del sistema.



Innovazione, ricerca e sviluppo

La vocazione di IMA all'innovazione dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi quale **fornitore di soluzioni** e non di semplici prodotti. Questo approccio ha da sempre contraddistinto il Gruppo e ne ha determinato una posizione di forte preminenza sul mercato.

Anche nel 2015 il Gruppo IMA ha investito importanti risorse nelle attività di **Ricerca & Sviluppo: 40,05 milioni** di euro, in crescita rispetto al 2014 (36,22 milioni di euro), pari al 3,6% dei ricavi. Tale voce comprende i costi di ricerca e, principalmente, quelli per l'aggiornamento tecnologico e il normale rinnovo dei prodotti a catalogo. Non vengono invece incluse le spese per gli sviluppi su ordine da parte di specifici clienti né i costi di personalizzazione dei prodotti a catalogo; spese che sono comprese nel costo del venduto e quindi fatturate ai clienti stessi.

INVESTIMENTI IN RICERCA & SVILUPPO

IMA è inserita nel quadro di valutazione 2015 dell'UE sugli investimenti nella R&S industriale: un rapporto che viene pubblicato ogni anno dalla Commissione europea e che si basa su un campione di 2.500 imprese a livello mondiale. Il rapporto analizza i principali indicatori economici e di R&S sulla base degli ultimi conti pubblicati (in questo caso il 2014).

In termini assoluti, IMA si colloca circa a metà classifica: non essendo significativo paragonare le performance di aziende molto diverse per settori di business, dimensioni, mercati di riferimento, appare tuttavia utile segnalare come l'incidenza delle **spese R&S sul fatturato di IMA (5,1%)** siano superiori alla media mondiale (3,4%). Anche la crescita percentuale degli investimenti in R&S di IMA è stata superiore alla media mondiale: è infatti cresciuta del 9,4% nel 2014 e del 6,6% nell'ultimo triennio a fronte, rispettivamente, del 6,8% e 6,2% a livello mondiale.

Nelle società italiane di IMA, 573 persone sono state impiegate nel 2015 in attività di Ricerca & Sviluppo (studio di nuove soluzioni di processo e di packaging, progettazione meccanica, elettronica, ecc.): il monte orario della R&S complessivamente prestato per IMA è stato pari a oltre **950.000 ore**. **Oltre 1.400 sono i brevetti e le domande di brevetto attivi in tutto il mondo**. L'obiettivo dei grandi e costanti investimenti di IMA è offrire all'end user una sempre più **ampia gamma di prodotti e servizi avanzati** con soluzioni a volte rivoluzionarie, ideate spesso in collaborazione con istituzioni accademiche e in uno spirito di co-makership con gli end user stessi.

L'organizzazione della Ricerca e Nuove Tecnologie

La complessità del mondo IMA, dovuta al tipo di mercati affrontati e alla dinamicità della sua crescita, richiede una maggiore centralità e trasversalità delle competenze e la formazione di una massa critica che permetta di sperimentare nuove tecnologie emergenti.

In generale, nel mondo IMA la ricerca e sviluppo è realizzata secondo due direttrici:

- ricerca e sviluppo di macchine e impianti di uno specifico segmento di mercato: realizzati all'interno delle singole divisioni;
- sperimentazione, implementazione, scouting tecnologico, studio di nuove architetture: realizzati dalla struttura Innovazione.

Il modello adottato in IMA per lo sviluppo dell'**innovazione è di tipo diffuso**: le innovazioni possono infatti provenire da idee dei singoli, dagli input del Marketing, dall'analisi delle macchine dei competitor, dall'innovazione collaborativa oppure dallo scouting delle tecnologie abilitanti.



I reparti periferici di R&S si avvalgono principalmente di Ingegneri, Periti meccanici, Ingegneri Elettronici, Informatici e di Automazione.

Per garantire la diffusione della conoscenza e stimolare nuove idee, la **formazione continua sull'innovazione tecnologica** assume in IMA un ruolo fondamentale. Per questo i neoassunti del reparto Ricerca & Sviluppo vengono formati e aggiornati sugli argomenti tecnologici consolidati nel reparto, come ad esempio i sistemi operativi real time, il framework software prodotto per l'utilizzo del Personal Computer come controllore di macchina, la meccatronica, lo sviluppo del software industriale per le macchine automatiche, l'uso delle microonde in applicazioni di misura, la tecnologia a ultrasuoni in applicazioni di saldatura e rammollimento di materiali plastici.

I progettisti meccanici in Ricerca & Sviluppo iniziano la propria attività con corsi specifici di modellazione 3D; in un secondo tempo, le conoscenze vengono integrate con nozioni e corsi di cinematica, dinamica e calcolo strutturale. La chiave per un ufficio di progettazione innovativo è stimolare l'interesse e il desiderio di conoscenza di tutti coloro che interagiscono in un progetto nuovo. L'innovazione, infatti, proviene non solo da idee elaborate all'interno, ma anche da nuove soluzioni proposte dalle aziende fornitrici di componenti commerciali e dagli artigiani fornitori di IMA. Queste realtà, lavorando per aziende e settori diversi, possiedono una visione trasversale che mettono a frutto collaborando con i progettisti nello sviluppo di soluzioni uniche.

I progettisti seguono lo sviluppo della macchina alla cui architettura hanno collaborato anche nelle fasi successive: industrializzazione e personalizzazione avvengono presso l'ufficio tecnico del reparto produttivo, dove, a contatto con i progettisti più giovani, le idee progettuali si contaminano virtuosamente.

Attraverso la struttura di Innovazione, IMA vuole rafforzare la conoscenza di quelle tecnologie e di quelle visioni emergenti che avranno nei prossimi anni un forte impatto sul Manufacturing, sulla Supply Chain e sulle caratteristiche delle macchine di confezionamento. Il nuovo paradigma produttivo è chiamato **Smart Manufacturing** e prevede l'utilizzo delle **tecnologie digitali** nel settore manifatturiero.

Alcune delle tecnologie abilitanti su cui IMA ha deciso di investire sono:

- additive manufacturing;
- IoT;
- Cloud;
- Big Data;
- automazione avanzata.

Alcuni esempi di tali collaborazioni attive nel 2015 sono:

- INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Trento;
- Johannes Kepler University Linz JKU;
- ELEDIA Research Center Università di Trento;
- CNR Nano;
- Facoltà di Ingegneria dell'**Università degli Studi di Bologna**;
- Dipartimento di Architettura e Scuola di Ingegneria e Architettura, Università di Bologna - Corso di Design dei Prodotti Industriali;
- **Università degli Studi di Parma** - Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia;
- progetto con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** (MIUR), a cui si è partecipato con un finanziamento per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali. IMA è inserita nell'O.R. "Smart Manufacturing 2020";
- IMA è tra i soci Fondatori dell'**ITS MAKER - Istituto Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica e Packaging**, cuore del polo tecnologico di area meccanica e meccatronica della Regione Emilia-Romagna. IMA contribuisce in termini sia di docenza in azienda, sia di accoglienza degli allievi del corso nei suoi reparti produttivi per tirocini formativi del primo e del secondo anno;
- **Università degli Studi di Ferrara**: manutenzione diagnostica e prognostica di macchine automatiche mediante monitoraggio remoto dei dati raccolti;
- **RF Microtech, spin off dell'Università di Perugia**: progetto per la misura del peso netto, in tempo reale, dei medicinali in opercolo.



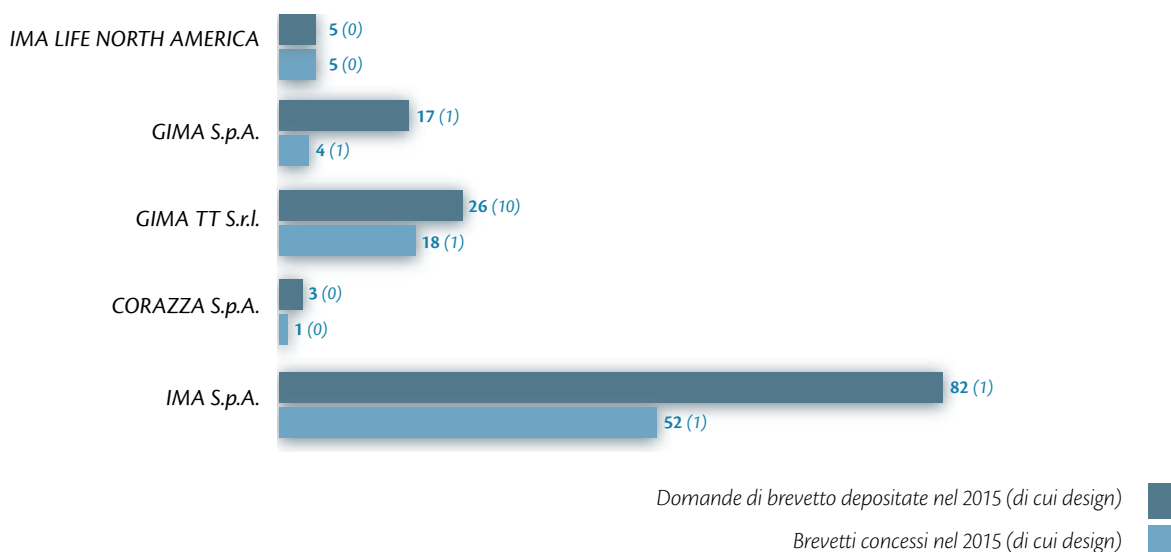
IMA, CRIT e LIAM

IMA fa parte del nucleo storico delle aziende fondatrici e socie di **CRIT (Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica)**, società privata specializzata nella ricerca e analisi di informazioni tecnico-scientifiche e in attività di sviluppo di progetti di ricerca. Da ormai 15 anni, IMA e CRIT portano avanti un rapporto di cooperazione che si esplicita soprattutto nel campo dell'**innovazione collaborativa**, uno dei cardini della mission del CRIT. In tale ambito, le due realtà hanno saputo tradurre la collaborazione tra le aziende regionali ad alto contenuto di innovazione in una vera e propria formulazione di quelle che sono diventate oggi le best practice per l'innovazione del mondo industriale e imprenditoriale nel territorio.

Tra le varie storie di successo, una vera e propria milestone nei rapporti tra le aziende, si segnala la creazione del **LIAM, Laboratorio Industriale Automazione Macchine per il Packaging**. Il LIAM è focalizzato sugli aspetti di automazione di macchine automatiche per il packaging di interesse per le aziende socie e clienti. Il progetto consente agli studenti che vogliono svolgere la loro tesi presso il laboratorio di essere già a contatto con il mondo del lavoro, acquisendo il know how richiesto. Per i neo-laureati che desiderano approfondire tematiche specifiche lavorando al laboratorio per qualche anno è invece un'occasione per una specializzazione di qualità apprezzata dalle aziende.

BREVETTI DEPOSITATI E CONCESSI NEL 2015

(su un totale di oltre 1.400 fra brevetti e domande di brevetto attivi in tutto il mondo)



I costi capitalizzati nell'anno a fronte dei progetti relativi ai settori **Tea, Food e Farmaceutico ammontano a circa 11,8 milioni di euro** (7,5 milioni di euro nel 2014) e vengono ammortizzati a partire dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per essere venduti.

La **capacità innovativa di IMA** si fonda su un passato di storie che si possono definire dei veri successi nel campo della ricerca applicata alle macchine automatiche per il packaging.



'60

La prima macchina realizzata per il mercato dei sacchetti di tè, negli **anni '60**, è già una piccola rivoluzione rispetto ai sistemi usati all'epoca: si tratta infatti di un'automazione che integra più funzioni, garantendo un minore impiego di spazio e una maggiore ergonomia.

'70

Quando IMA, nella **seconda metà degli anni '70**, entra nel mercato del confezionamento farmaceutico, questo principio di integrazione funzionale viene applicato alla sua prima blisteratrice, che racchiude in appena cinque metri ciò che i concorrenti sviluppano in venti. Questa innovazione permette ai clienti IMA di risparmiare costi e utilizzare meno operatori, con notevoli vantaggi logistici e di efficienza.

'90

Negli **anni '90**, arriva Comprima 300, una macchina comprimitrice in grado di produrre 300.000 compresse all'ora. Si tratta di un esempio di innovazione "quasi breakthrough" che ha inciso sull'architettura di macchina applicando concetti molto innovativi. Per la realizzazione di questa macchina sono stati applicati infatti due concetti completamente nuovi: l'alimentazione e il dosaggio della polvere per forza centrifuga, e il lavaggio effettuato direttamente sulla macchina ed eseguibile a più livelli di complessità.

'80

Un'ulteriore cruciale innovazione avviene verso la **fine degli anni '80**, quando la C90 cambia letteralmente il punto di vista dell'automazione. Questa nuova blisteratrice è infatti una macchina "a parete", posta cioè in verticale, mentre le altre esistenti in quel periodo operavano tutte su un piano orizzontale. Con questo sviluppo, che garantisce notevoli vantaggi produttivi, IMA traccia una nuova strada, visto che da allora anche i competitor si adeguano a questo standard.



fine '90

'90/00

Alla *fine degli anni '90*, IMA rivoluziona il mercato delle bustine da tè cambiando il sistema di unione del filo a sacchetto ed etichetta, eliminando il punto metallico. Questa innovazione breakthrough ha permesso di rendere il sacchetto filtro compostabile e ha ridotto il numero di materiali di confezionamento.

Intorno al 2000, fu introdotta un'altra importante novità, anticipando quello che oggi è un trend consolidato: l'utilizzo del Personal Computer in una versione adatta agli ambienti industriali, come nell'elettronica di controllo delle macchine per il processo e per il packaging.

2000

2000>

Nei primi anni 2000, sempre nel settore delle bustine da tè, si sono sviluppate macchine che sfruttano la tecnologia ultrasonica per la saldatura dei materiali di incarto. Questa tecnologia ha permesso di utilizzare materiali filtro di diversa natura rispetto a quelli usati normalmente e di realizzare sacchetti di forma piramidale.

Negli ultimi anni, IMA ha investito sempre di più in flessibilità, modularità, dosaggi multipli, ampia gamma di formulazioni ed efficienza. È il caso di Adapta, Xtrema e Giant per il settore farmaceutico. In ambito Food, IMA ha completato la sua presenza nel settore caffè grazie alla macchina riempitrice per capsule, multifila a media velocità, caratterizzata da una migliore accessibilità ed ergonomia rispetto ai competitor, con soluzioni che verranno estese al settore Dairy.



VIDEO WALL: PRESENTARE L'INNOVAZIONE IN MODO SOSTENIBILE

Attraverso una specifica piattaforma tecnologica, i **videowall** offrono la possibilità di presentare virtualmente ma in modo molto realistico le soluzioni innovative di IMA. Virtualizzare le macchine automatiche da esporre in occasione di eventi e fiere è da tempo un desiderio di molte aziende del settore: grazie a ricerca, esperienza e competenza, IMA ha raggiunto questo traguardo in tempi rapidi.

I videowall consentono di sostituire una linea di confezionamento reale con la sua rappresentazione digitale, superando così i limiti fisici degli eventi espositivi. Un unico videowall può contenere intere linee di confezionamento: il risparmio energetico e la riduzione dei consumi ambientali che ne derivano a parità di numero di macchine "esposte" in fiera sono notevoli; vantaggio che si moltiplica se vengono considerate le decine di fiere a cui IMA partecipa ogni anno.

Le prime installazioni di stand virtuali sono avvenute in occasione di Packology 2013 e Interpack 2014 (con nove enormi videowall), e sono proseguite in diverse fiere del 2015, in particolare Achema.

NUOVI MATERIALI

La crescente adesione delle imprese a politiche di sostenibilità comporta la necessità di trovare soluzioni innovative per migliorare le performance del prodotto e per ridurre l'impatto ambientale: questo si riflette, di conseguenza, anche sull'utilizzo di nuovi materiali per il packaging, soprattutto nelle filiere alimentari. Uno dei punti su cui IMA sta lavorando in collaborazione con alcuni clienti è l'**utilizzo di materiali di confezionamento compostabili**. Attualmente questi materiali, in fase di sviluppo, sono ancora poco utilizzati per il packaging, sia per ragioni di costo ma anche per la maggior complessità di utilizzo. Per questo è fondamentale il coinvolgimento di IMA durante lo sviluppo di questi materiali per individuare la soluzione più adatta di confezionamento.

Qualità

Sistema integrato qualità e compliance normativa

Al fine di assicurare il massimo livello di servizio ai propri clienti, IMA ha adottato un **sistema di gestione della qualità focalizzato sui processi**: questo ha permesso a IMA di offrire ai propri end user la massima trasparenza nell'esecuzione delle varie fasi dei progetti, che portano alla fornitura di soluzioni molto complesse nei tempi previsti, pur mantenendo una struttura organizzativa semplice e flessibile. Per questo motivo, IMA ha da tempo ottenuto la certificazione **ISO 9001** del proprio **Sistema di Gestione della Qualità**, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla Ricerca & Sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita. Particolare attenzione è posta al controllo della progettazione, momento fondamentale per la definizione della qualità del prodotto finale.

Il Sistema Qualità è stato progettato e realizzato per conseguire gli obiettivi di centralità e flessibilità, ossia potersi adattare alle specificità del mercato e a quelle organizzative delle singole divisioni e società, pur conservando le linee guida e un impianto generale univoci per l'intero Gruppo IMA. Questo facilita l'inserimento nel Sistema Qualità delle nuove società che entrano a far parte del Gruppo a seguito di acquisizione, e la loro armonizzazione con il "mondo IMA". Nell'ottobre 2015, IMA Life North America e IMA Life Beijing, che producono macchine per il settore farmaceutico, sono state le prime società estere a essere integrate nella certificazione del Gruppo IMA.

Nell'ambito dell'innovazione dei processi e dei sistemi tecnologici utilizzati a loro supporto, nel 2014 è stato avviato il **progetto CRM e gestione documentale elettronica**, che consentirà di adottare una **piattaforma evoluta per il Customer Relationship Management** utilizzata dal mondo vendite e dalle filiali, integrata con il sistema ERP aziendale.



Tale piattaforma consentirà inoltre un monitoraggio e un'acquisizione di informazioni e dati più strutturati e dettagliati; informazioni fondamentali per misurare la qualità erogata da IMA ai propri clienti.

Nel corso del 2015 sono stati rilasciati i primi flussi gestiti nel nuovo sistema informativo, e sono quindi iniziate la formazione agli enti coinvolti e l'applicazione nella gestione delle pratiche con i clienti.

Le normative tecniche interne non si limitano a recepire i requisiti minimi legislativi, ma si estendono a vari ambiti nei quali è importante seguire **standard precisi e internazionali**, partendo dalla progettazione meccanica ed elettrica fino ad arrivare ai processi produttivi interni ed esterni e all'imballaggio dei prodotti. Il **livello di formazione professionale** e la **motivazione dei tecnici** coinvolti nelle varie fasi di lavoro (progettazione, produzione, assemblaggio, installazione, assistenza) hanno un ruolo di primaria importanza per raggiungere elevati standard nei prodotti.

La garanzia di qualità e di conformità alle procedure viene assicurata da un **piano di audit interni continui** che, a cadenza annuale, coinvolge le società e le divisioni comprese nel Sistema Qualità del Gruppo IMA. Nel 2015 sono stati effettuati **14 audit interni** (11 nel 2014), che hanno visto la partecipazione di auditor provenienti da varie aree aziendali, preventivamente qualificati dall' Area Assicurazione Qualità.

"Qualità" significa anche garantire le migliori condizioni di sicurezza nell'utilizzo delle macchine da parte degli end user: IMA pone particolare attenzione all'analisi dei rischi legati alla sicurezza, effettuandola durante la fase di progettazione per tutte le macchine immesse sul mercato, secondo le normative applicabili (in primis, la Direttiva Macchine valevole per l'area della Comunità Europea). Questo porta alla redazione di un fascicolo tecnico contenente la valutazione dei rischi e le misure adottate per eliminarli o minimizzarli. Inoltre, a partire dal 2013 è iniziato un monitoraggio delle non conformità rilevate durante il loro utilizzo, che hanno un impatto sulla sicurezza dei macchinari IMA.

> Sistema di gestione integrato

IMA ha scelto di integrare la certificazione ISO 9001 con le normative specifiche di settore:

- standard quali **GMP, GAMP e compatibilità alimentare** fanno parte del Sistema Qualità IMA per offrire agli end user il maggior grado di conformità delle forniture alle best practice di settore;
- attualmente IMA fa parte del Comitato Direttivo di **ISPE Italia**, nonché del **GAMP Forum Italia**, e partecipa alla stesura delle linee guida relative al ciclo di vita per la realizzazione e la qualifica delle macchine per l'industria farmaceutica;
- la **sicurezza dei prodotti** è un obiettivo fondamentale per IMA, e per questo vengono seguiti e monitorati tutti gli aspetti normativi cogenti quali, in primis, la Direttiva Macchine (marcatura CE) e le norme collegate, allo scopo di assicurare che tutte le macchine IMA rispondano pienamente ai requisiti legislativi.

In questo ambito si segnalano le attività in corso da parte della funzione Quality Assurance per lo sviluppo di un database di riferimento per le certificazioni dei materiali utilizzati sulle macchine a contatto con il prodotto (per compatibilità alimentare e applicazioni farmaceutiche), fruibile da tutte le società e divisioni del Gruppo, e la creazione di schemi di correlazione fra le normative alle quali sono soggetti i clienti (GMP, GAMP) e il Sistema Qualità IMA, allo scopo di facilitare il dialogo con gli end user e individuare eventuali aree di miglioramento e di sviluppo del sistema, sempre con l'obiettivo finale di soddisfare le aspettative dei clienti stessi.

Per tutelare ulteriormente i propri end user, garantendo la continuità operativa delle proprie attività (*business continuity*), IMA ha adottato il **"Disaster Recovery Plan for IT Systems"** (aggiornato annualmente): si tratta di un piano operativo per evitare che eventi disastrosi come incidenti o calamità naturali colpiscano i sistemi informatici portando alla perdita di dati o, addirittura, all'interruzione del business aziendale.

Gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per la totalità di categorie di prodotti e servizi, ovvero in tutti i casi nei quali sono previsti da disposizioni legislative o normative cogenti.



Know how normativo e tecnico

Studio, aggiornamento e interpretazione delle normative tecniche di tipo cogente e volontario, prima fra tutte la Direttiva Macchine (marcatura CE): a questo pensa la funzione **Quality & Compliance**, che si occupa di produrre norme interne che forniscono le linee guida per l'applicazione pratica dei requisiti normativi. Lo scopo è quello di agevolare e standardizzare la loro applicazione in tutte le divisioni. IMA provvede a effettuare cicli periodici di formazione interna a tutti gli uffici tecnici e ai reparti di montaggio coinvolti.



IMA è anche membro attivo dei Comitati tecnici di **UCIMA (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio)** e di **UNI (Ente Italiano di Normazione)** nei quali vengono discusse a livello nazionale le proposte di revisione delle normative internazionali di riferimento per il mondo delle macchine automatiche. L'impegno di IMA in questi comitati ha lo scopo di fornire un contributo attivo ai contenuti tecnici, rimanendo allo stesso tempo a un livello di avanguardia su tali tematiche.

In particolare, nel corso del **2015 sono state erogate 3.300 ore di formazione a 1.250 persone**, relativamente a: norme GMP, norme GAMP e validazione del software, Direttiva Macchine e fascicolo tecnico, Qualità e ISO 9001, Direttiva compatibilità alimentare e ATEX.

Gli aggiornamenti tecnici derivanti dall'analisi dell'evoluzione normativa e dalle innovazioni introdotte da IMA rappresentano un patrimonio informativo e di conoscenza che il Gruppo mette a disposizione degli end user, curando meticolosamente la **documentazione** fornita con la macchina: da un lato la documentazione tecnica obbligatoria come il "Manuale istruzioni per l'uso e la manutenzione delle macchine" (con particolare riguardo alle

avvertenze relative alla sicurezza) e il "Manuale ricambi"; dall'altro, nell'ambito del mercato farmaceutico, la documentazione di supporto alla qualifica dei macchinari in conformità alle linee guida regolatorie (FDA, EMEA). Per quest'ultimo aspetto, sono state definite procedure interne per la gestione del ciclo di vita del software di controllo delle macchine secondo le linee guida GAMP, comprendenti anche l'analisi dei rischi per realizzare un protocollo di test ottimizzato e focalizzato in funzione delle criticità.

Da molti anni IMA è associata a **ISPE (International Society for Pharmaceutical Engineering)**, un'associazione di professionisti impegnati nella fabbricazione di prodotti farmaceutici) e partecipa regolarmente ai convegni organizzati da **ISPE Italia**, ai quali sono presenti anche i rappresentanti delle industrie farmaceutiche.

IMA è membro del comitato direttivo italiano di **GAMP (Good Practise Guides)**, e partecipa come relatore ai convegni specializzati nella convalida dei macchinari.

Inoltre, per quanto riguarda le informazioni fornite ai clienti relative alle principali categorie di prodotti, tutte le macchine vendute da IMA sono soggette alla Direttiva Macchine, che prevede l'obbligo di fornire adeguata documentazione relativa alla loro corretta installazione, all'utilizzo, alla manutenzione e allo smaltimento.



Soddisfazione degli end user

Ascoltare per capire. Capire per agire. In IMA la soddisfazione degli end user è sempre sotto controllo. A misurarla ci pensa un sistema di monitoraggio che, attraverso alcuni indicatori, rileva nel tempo la qualità erogata (grado di conformità ai requisiti dei prodotti/servizi) e quella percepita. Gli strumenti utilizzati per queste rilevazioni sono:

- audit effettuati dagli end user nell'ambito del processo di qualifica di IMA come fornitore;
- gestione e minimizzazione di reclami e contestazioni (ad esempio, mancati pagamenti per problemi tecnici/qualitativi, ecc.);
- contenimento dei costi di garanzia;
- indagini svolte direttamente presso gli end user per la valutazione del livello di soddisfazione sui prodotti e servizi offerti. A questo scopo, vengono predisposti appositi questionari relativi ai diversi aspetti delle forniture al termine di ciascun progetto relativo alla vendita di macchine e linee.

I **questionari di soddisfazione del cliente** sono utilizzati già da alcuni anni: i dati del 2015 indicano una percentuale di questionari somministrati restituiti a IMA dai clienti del 29% per il settore Pharma e del 31% per il settore Extra-pharma. La media dei punteggi ricevuti (punteggio da 1 a 5, dove 3 è la sufficienza) è di 3,8 per il settore Pharma e di 3,5 per il settore Extra-pharma.

Un altro ambito di attenzione per IMA è l'**analisi dei costi di garanzia**: il Gruppo ha avviato il monitoraggio di tali costi su tutto il ciclo di vita dei vari modelli di macchina, dai primi prototipi fino alle macchine già industrializzate nel corso degli anni. Le analisi hanno portato a focalizzare i modelli macchina sui quali individuare azioni di miglioramento. L'indicatore è quindi per natura di lungo periodo: i risultati relativi all'ultimo triennio, espressi con un punteggio di rating da 1 a 100 dove 60 rappresenta il target di IMA, registrano un rating medio di 72 per il settore Pharma e di 66 per il settore Extra-pharma.

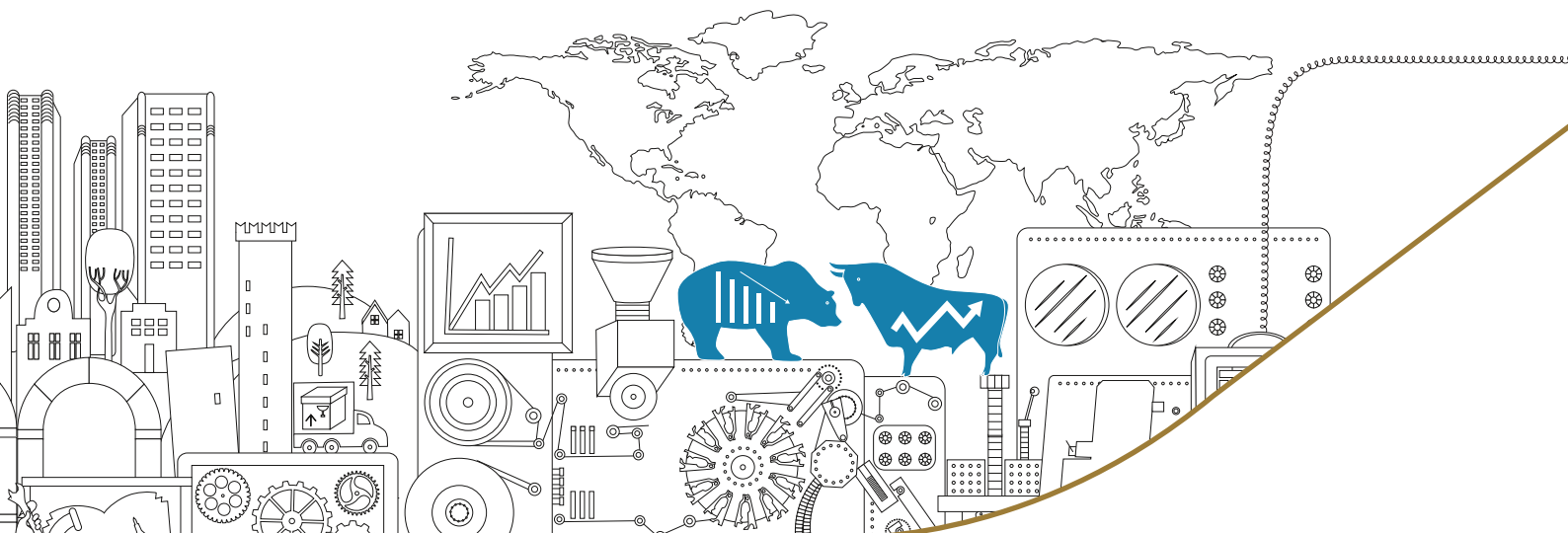
L'azienda è consapevole che una **politica di prevenzione dei difetti**, oltre a rappresentare un vantaggio competitivo, consente una riduzione dei costi interni. Per questo si impegna a rispettare i requisiti dei prodotti prima della spedizione: la rilevazione delle non conformità presso IMA è quindi preferita alla loro risoluzione presso gli end user.

L'impegno di IMA nel garantire qualità e alta soddisfazione dei clienti è evidenziato dal valore medio dei casi di non-conformità relativi a regolamenti o codici volontari: nel 2015 questo dato si attesta per il Gruppo all'1%, calcolato come il rapporto fra non conformità rilevate nell'anno considerato e il numero di macchine con garanzia attiva nel medesimo periodo.

IMA riceve il Premio Leonardo Qualità Italia 2015

Nel corso di una cerimonia tenutasi il 7 marzo 2016 nella splendida cornice del Palazzo del Quirinale, Alberto Vacchi, Presidente e Amministratore Delegato di IMA, ha ricevuto dalle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il **Premio Leonardo Qualità Italia 2015**.

Questo riconoscimento, che si inserisce nell'ambito della Giornata Qualità Italia, è nato su iniziativa del Comitato Leonardo (*Italian Quality Committee*) e viene assegnato annualmente a imprenditori le cui aziende hanno raggiunto particolari **successi sui mercati internazionali**, diventando **ambasciatori dell'eccellenza italiana nel mondo**. Dopo un'attenta selezione, il premio è stato assegnato a IMA, in quanto impresa dalla forte vocazione all'innovazione e dalla consolidata presenza internazionale. Questo approccio ha da sempre contraddistinto il Gruppo e ne ha determinato una posizione di preminenza sul mercato mondiale.

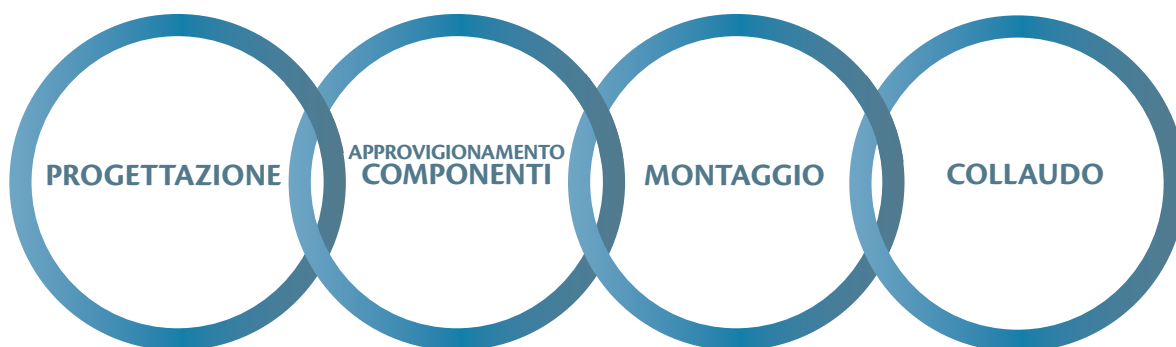


La Supply Chain di IMA

Nella catena della fornitura di IMA ogni singola azienda che ne fa parte deve **garantire alti livelli di qualità e di sostenibilità**: per aumentare il valore aggiunto della propria offerta, IMA deve quindi avvalersi di partner e fornitori selezionati, coinvolgendoli attivamente nei processi di progettazione, fabbricazione e montaggio delle macchine. Allo stesso tempo, il Gruppo monitora lungo tutta la filiera gli alti standard qualitativi e i requisiti tecnico-normativi richiesti. L'obiettivo è condividere il rigore dei metodi e degli standard per condividere anche i successi.

Negli ultimi anni, IMA ha adottato un **cambio di strategia** nell'ambito della subfornitura, soprattutto a causa di un contesto competitivo caratterizzato da alcuni fattori di discontinuità rispetto al recente passato, quali la congiuntura economica negativa (che minaccia soprattutto le piccole e medie imprese locali, e quindi potenzialmente anche fornitori strategici presenti sul territorio), l'aumento della concorrenza anche in settori del packaging "di nicchia", la necessità di ridurre il lead-time di approvvigionamento e di contenere i costi complessivi del prodotto per non perdere competitività rispetto ai concorrenti.

FASI PRINCIPALI NELLA REALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AUTOMATICA: IL MODELLO IMA



La Ricerca & Sviluppo è un'attività core per l'azienda e viene quindi svolta internamente. Tuttavia, specialmente in caso di picchi di lavoro, alcune progettazioni di particolari, schemi elettrici e software possono essere esternalizzati.

È la fase operativa che si presta maggiormente all'outsourcing. Nel caso di particolari meccanici è di fondamentale importanza la creazione e la gestione di una rete di subfornitori in grado di garantire i tempi di consegna e la qualità richiesta. Per quanto riguarda la componentistica commerciale, la scelta strategica è quella di accorpare l'acquisto e lo stoccaggio presso un'unica struttura centrale.

Alcune fasi del montaggio (ad esempio l'assemblaggio meccanico della macchina base o il cablaggio del quadro elettrico standard) possono essere esternalizzate per diminuire i lead-time di produzione.

In questa fase, i subfornitori difficilmente possono apportare valore aggiunto, in quanto si tratta della messa a punto delle movimentazioni meccaniche, del motion control e della verifica del rispetto delle specifiche richieste dal cliente.



Molti dei forti legami instaurati negli ultimi anni da IMA si intrecciano all'interno del proprio **distretto industriale**. Questi rapporti si concretizzano, nella loro più elevata forma, attraverso **partecipazioni minori (indicativamente 30% del capitale sociale) in alcune imprese subfornitrici**. Si tratta di investimenti che servono a sostenere il network delle piccole imprese del territorio, parte attiva del processo di innovazione promosso dal Gruppo: sono interventi diretti a livello finanziario ma anche a livello strategico, che rafforzano la coesione del sistema produttivo e integrano il potenziale innovativo degli attori locali.

IMA, inoltre, spinge i fornitori partecipati a creare **aggregazioni di secondo livello** con le microaziende super-specializzate a rischio chiusura, per non disperdere un patrimonio che è il vero valore aggiunto del Gruppo e in cui la vicinanza fisica in logica distrettuale è ancora oggi un plus molto rilevante.

La catena di fornitura di IMA è una vera e propria **rete societaria** composta dalle seguenti aziende partecipate:

NOME AZIENDA	SEDE	COMPETENZE DISTINTIVE
B.C. S.r.l.	Imola (BO)	Meccanica di precisione
Bacciottini F.lli S.r.l.	Montemurlo (PO)	Lavorazione lamiera
Bolognesi S.r.l.	Dozza (BO)	Lavorazioni di carpenteria pesante
GAME East	Vrsac, Serbia	Lavorazioni meccaniche a basso costo
I.E.M.A. S.r.l.	S. Giorgio di Piano (BO)	Programmazione SW (es. PLC e motion control); Cablaggi e quadri elettrici
LA.CO. S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Lavorazioni meccaniche e controllo qualità
Logimatic S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Gestione commesse di macchine complesse
Masterpiece S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Lavorazioni meccaniche di alta precisione per realizzazione camme
Meccanica Sarti S.r.l.	Bologna	Lavorazioni meccaniche e alesatura
Morc2.	Castel Bolognese (RA)	Impianti di trasporto e automazioni industriali
Plasticenter S.r.l.	Cadriano (BO)	Protezioni antinfortunistiche
Powertransmission.it S.r.l.	Villanova di Castenaso (BO)	Lavorazioni su organi di trasmissione
RO.SI. S.r.l.	Bentivoglio (BO)	Lavorazioni materie plastiche
SIL.MAC. S.r.l.	Gaggio Montano (BO) San Pietro in Casale (BO)	Montaggi meccanici
S.I.Me S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Fornitura di materia prima metallica
STA.MA S.r.l.	Ozzano dell'Emilia (BO)	Montaggi meccanici
3 T S.r.l.*	Gaggio Montano (BO)	Lavorazioni meccaniche di precisione
Verniciatura Dozzese S.r.l.*	Dozza (BO)	Verniciatura e trattamenti superficiali

*Società controllate da aziende della filiera



IMA, attraverso lo sviluppo di questa rete d'impresa:

- aumenta il controllo diretto dei fornitori considerati strategici per il loro know how e per l'importanza del prodotto/servizio offerto;
- favorisce lo sviluppo di queste aziende facendo leva sulla solidità produttiva e finanziaria dei principali committenti;
- agevola l'integrazione di subfornitori di dimensioni molto ridotte attraverso aziende partecipate appartenenti alla rete, in maniera tale da garantirne la continuità anche in situazioni critiche di ricambio generazionale e contribuendo così alla loro sopravvivenza e al loro sviluppo;
- aiuta ciascuna azienda della rete a focalizzarsi sul proprio core business, delegando le attività non-core ad altre entità della rete. Ad esempio, il **Magazzino centrale dei componenti commerciali** fornisce le principali aziende della rete consentendo loro notevoli risparmi grazie alle migliori condizioni di acquisto del Gruppo. La neonata società **S.I.Me S.r.l.** fornisce la materia prima ai terzisti incaricati della fornitura dei componenti a disegno, assicurando la rigorosa gestione delle rintracciabilità dei certificati dei materiali e un elevato livello di servizio nella fornitura del materiale già tagliato a misura.

Per le aziende subfornitrici, la partecipazione societaria di IMA si traduce in **vantaggi di accesso al credito e nelle condizioni di pagamento**: la garanzia di solidità finanziaria del Gruppo aiuta la piccola/media impresa a ottenere credito da parte delle banche (creando così i presupposti per nuovi investimenti, altrimenti difficilmente realizzabili), a utilizzare operazioni di factoring per i pagamenti di crediti commerciali, a ottenere anticipi (versati dal committente IMA) in caso di commesse importanti in termini di fatturato tra enti della rete d'impresa, e, in generale, ad aumentare la massa critica nei confronti degli istituti di credito.

Parco Fornitori

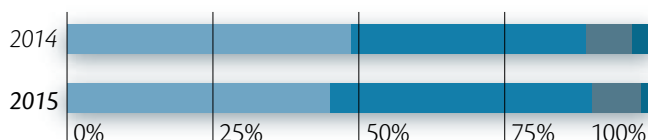
IMA opera con diverse tipologie di fornitori:

- 1. Fornitori produttivi di componenti** per la produzione delle macchine, che a loro volta si distinguono in:
 - fornitori di componenti a **disegno**, che forniscono componenti sulla base di disegni e progetti del Gruppo;
 - fornitori di componenti a **catalogo** (commerciali), che forniscono componentistica disponibile nei cataloghi delle aziende produttrici.
- 2. Fornitori a progetto**, per beni e servizi strettamente legati ai progetti dei clienti, quali montaggi, progettazione, macchine di terzi.
- 3. Altri fornitori (cosiddetti non produttivi).**

Nella scelta dei fornitori, IMA garantisce l'assoluta imparzialità e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti (gli acquisti sono sempre regolati secondo gli accordi). In particolare, i fornitori produttivi sono selezionati anche tenendo in considerazione un **criterio di "prossimità"** (aziende partner nell'innovazione di prodotto, aziende operanti nel distretto produttivo locale, ecc.), individuando le seguenti aree di fornitura strategiche:

- Componenti a disegno
- Montaggi e cablaggi
- Componenti a catalogo (commerciali)
- Macchine di terzi
- Progettazione e documentazione

FATTURATO DI ACQUISTO PER AREA GEOGRAFICA



■ Bologna ■ Italia ■ UE ■ Extra UE



Fornitori produttivi di componenti

Sempre per i componenti a disegno, IMA concentra comunque la propria fornitura in ambito locale, non solo per ragioni di comodità logistica e indubbie competenze tecniche, ma anche per contribuire attivamente al sostegno e allo sviluppo sociale del proprio territorio, inteso come “vivaio” di eccellenze da valorizzare in un’ottica futura: **su 389 fornitori attivi nel 2015, 379 sono italiani e, di questi, 217 (il 56% del totale) si trovano in provincia di Bologna.**

I fornitori dei componenti a disegno e di quelli a catalogo sono nettamente predominanti in termini di numero: **1.825** sono quelli disponibili, **1.287** quelli utilizzati nell’ultimo anno.

Il volume di fatturato nelle principali classi è distribuito in maniera tale da concentrare l’80% del fatturato totale in circa il 20% del parco dei fornitori attivi. Considerando gli acquisti effettuati nel 2015 dalle principali società italiane del Gruppo che rappresentano circa il 95% del totale debiti verso fornitori e terzi (ciclo passivo), senza calcolare i costi sostenuti per dogane, dipendenti, automezzi e agenti, emerge come il fatturato 2015 corrisposto a terzi sia ammontato a **347,5 milioni di euro** (+12% rispetto al 2014): di questo ammontare il 91% è rimasto entro i confini nazionali, e il **45% del totale all’interno della provincia di Bologna**. Il 6% e il 3% del fatturato di acquisto sono stati destinati invece ad acquisti provenienti, rispettivamente, da aree comunitarie ed extracomunitarie. Queste cifre testimoniano il **valore creato da IMA per il territorio e il distretto produttivo locale**.

Le migliori aziende con cui il Gruppo collabora vengono premiate restando partner per diversi anni, riuscendo così a capitalizzare gli investimenti produttivi affrontati in tecnologie. Il **basso “tasso di cambiamento/sostituzione”** è quindi la caratteristica saliente dei rapporti tra IMA e i propri fornitori. Si instaurano in questo modo relazioni preferenziali basate sulla durata della collaborazione e sulla reciproca fidelizzazione: si pensi solo che nel **69% dei casi i rapporti con i fornitori di componenti a disegno durano oltre 7 anni**.

Al fine di migliorare la collaborazione con i propri fornitori, offrendo un proprio contributo alla catena di fornitura, **IMA ha adottato e sviluppato uno strumento di scambio dati in supporto al ciclo produttivo dei componenti/gruppi**. La filosofia IMA punta a integrare maggiormente i flussi informativi con i fornitori, cercando di adottare architetture di sistema non invasive che comportino valore aggiunto nella semplificazione e ottimizzazione delle attività gestionali di supporto alla produzione. Attualmente con tale strumento avviene lo scambio diretto degli ordini di acquisto, delle conferme d’ordine, dei piani di consegna, dei rapporti di non conformità e dei documenti di trasporto. Il progetto è in continuo sviluppo e prevede altre importanti funzionalità di interscambio e il progressivo coinvolgimento nell’utilizzo di tutte le divisioni del Gruppo.

Al fine di contribuire allo sviluppo delle competenze dei fornitori, sono stati organizzati **corsi di formazione** su specifiche tematiche inerenti i processi produttivi, come ad esempio le saldature e il collaudo dimensionale.

Limitatamente ai fornitori “partecipati” sono in essere anche **incontri periodici** per allineare e aggiornare i fornitori sui risultati ottenuti, sui programmi di produzione e sulle strategie operative da perseguire.

I fornitori dei **componenti a catalogo**, anche definiti commerciali, sono invece primarie società leader dei settori di propria competenza: IMA necessita dei migliori componenti elettronici, informatici, meccanici, pneumatici ed elettromeccanici che il mercato possa offrire.



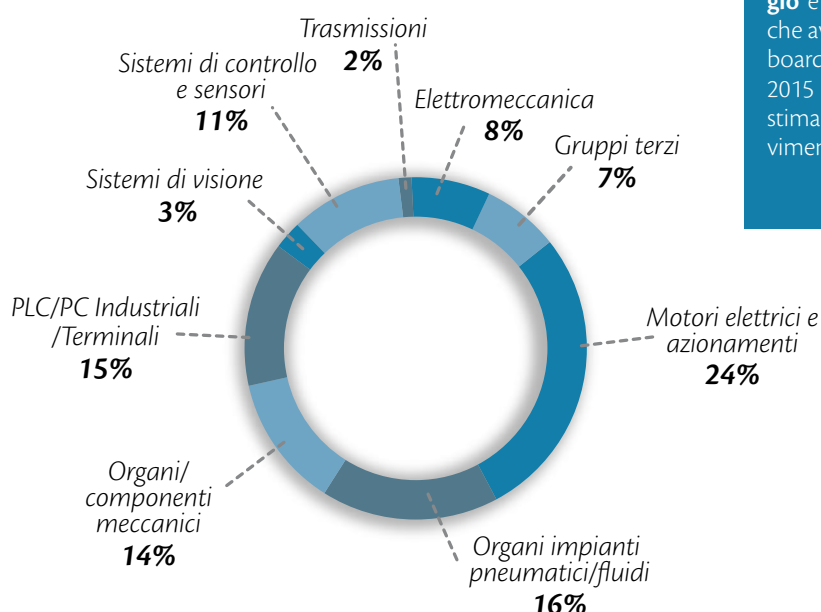
Il 78% dei fornitori a catalogo sono produttori e i rapporti commerciali con essi avvengono in via diretta o attraverso loro filiali o rappresentanti.

IMA, allo scopo di garantire e certificare l'origine delle proprie macchine, richiede a ogni fornitore di parti commerciali la **certificazione della provenienza del singolo componente**. L'origine preferenziale europea è l'Italia, seguita dalla Germania. Da un'analisi del volume di acquisto si può suddividere l'origine dei componenti commerciali per aree geografiche, come segue:

- Europa: 79%
- Asia: 17%
- Americhe: 4%

Il valore totale di parti commerciali acquistate dal Gruppo supera i 64 milioni di euro (2015).

TIPOLOGIA DI ACQUISTI COMPONENTI A CATALOGO



Progetto innovativo sul magazzino commerciale

Il **Magazzino dei componenti commerciali** nasce nel 2009 con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e ridurre le ridondanze delle divisioni del Gruppo sul fronte approvvigionamenti. La nascita del Magazzino ha permesso infatti di **ridurre i costi di acquisto** grazie alle economie di scala e di **aumentare il livello di servizio** alle divisioni. Questi vantaggi sono stati presto trasferiti anche ai principali fornitori di IMA, che hanno potuto usufruire del servizio del Magazzino dei componenti commerciali.

Questa strategia di acquisto ha consentito di raggiungere una massa critica che ha permesso di bypassare alcuni livelli della catena di distribuzione, ad esempio quello dei rivenditori, e di rifornirsi direttamente dal produttore con notevoli risparmi.

A fronte degli aumentati volumi di movimentazione del magazzino, nel 2014 IMA ha deciso di effettuare un importante investimento in un innovativo magazzino automatizzato (**AutoStore**), basato su un sistema di **stoccaggio** e di **picking** per singoli articoli e piccole confezioni che avviene mediante un sistema di controllo di robot on board. Considerando i risultati consuntivati nel 2014 e nel 2015 e i risultati preventivati per l'anno 2016 è possibile stimare una **riduzione di circa il 10%** del costo di movimentazione.



Supplier management system

Il processo di qualifica dei fornitori prevede diverse fasi:

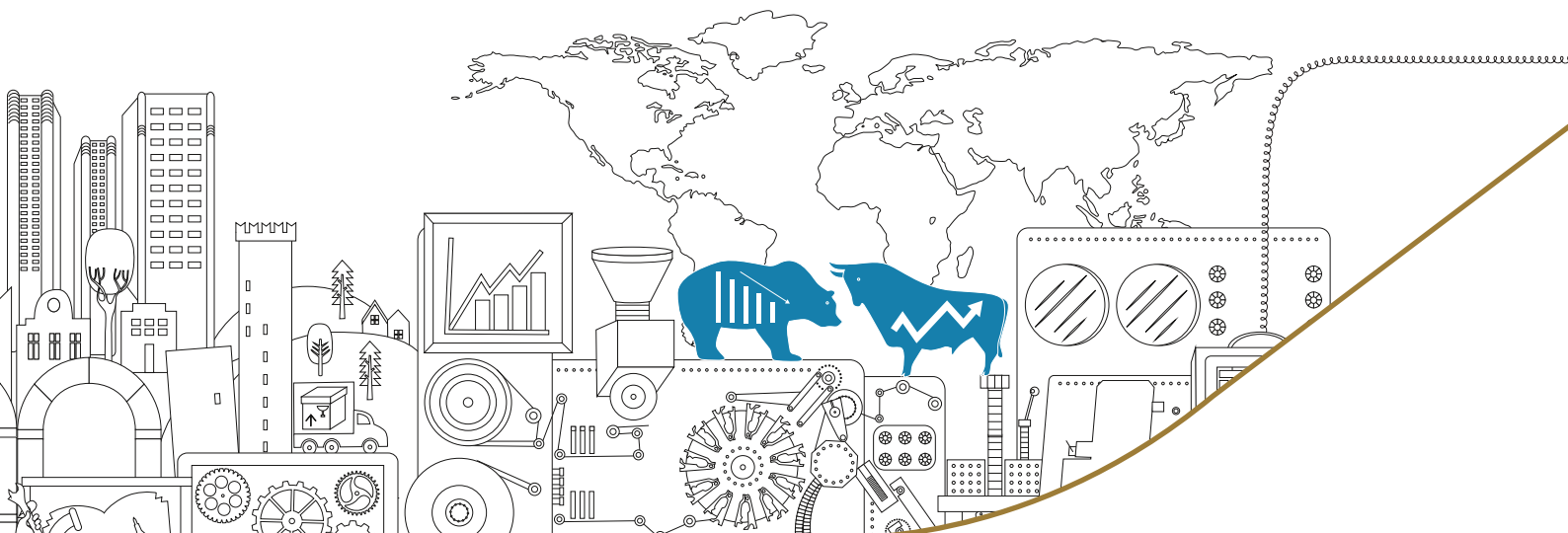
- **In fase di qualifica dei fornitori**, in funzione della criticità, vengono inviati questionari relativi alla loro organizzazione della progettazione, produzione e collaudi come applicabile, per verificare il rispetto dei requisiti minimi stabiliti da IMA. Per i fornitori di alta criticità questa “autocertificazione” viene anche verificata sul campo tramite audit effettuato da IMA.
- **Durante il rapporto con il fornitore**, le prestazioni sono misurate in termini di qualità, prezzi e consegne, sintetizzate in una classifica di **vendor rating**: si tratta di una metodologia consolidata con la quale vengono attribuiti dei punteggi che permettono di misurare le performance negli acquisti. Per quanto riguarda i fornitori di componentistica, il punteggio di *vendor rating* è calcolato sulla base di tre parametri (in ordine di rilevanza): qualità, tempi di consegna, prezzi.
- **Periodicamente, IMA realizza degli audit presso i fornitori**. In funzione dei risultati rilevati, IMA stabilisce eventuali azioni correttive o di miglioramento, e le modalità per perseguirle (ad esempio, aumentando la visibilità sui processi dei fornitori e puntando ad azioni preventive congiunte, oppure penalizzando economicamente i fornitori che non raggiungono gli obiettivi prefissati).

Già nel 2013 è stato sviluppato un **nuovo metodo di qualifica dei fornitori produttivi** che tiene in maggiore considerazione le peculiarità dei diversi settori (componentistica a disegno e commerciale, montaggio, progettazione, ecc.) allo scopo di aumentare l'efficacia dei risultati. A fine 2015, i fornitori di montaggio e cablaggio qualificati con il nuovo metodo sono **45, 36 di macchine di terzi e 61 di progettazione e documentazione**.

Per i fornitori di **componenti a disegno** IMA ha sviluppato un'ulteriore nuova metodica di qualifica con lo scopo di far crescere la cultura e il livello dei fornitori sulle tematiche della qualità e quindi trasferire presso di loro parte della fase di collaudo dei componenti meccanici. Questo metodo, oltre a fornire un livello di qualifica dei fornitori atto a garantire la qualità dei componenti forniti, prevede anche una loro formazione da parte del personale IMA deputato al collaudo. A fine 2015 sono stati qualificati 32 fornitori per l'autocontrollo.

RANGE DI RATING

Per il 2015, sulla base di un rating da 0 a 100, dove 60 rappresenta la sufficienza, il punteggio medio dei fornitori *core* è stato di 68 per i componenti a disegno (67 nel 2014) e di 69 per quelli a catalogo (68 nel 2014).



Rapporto con i fornitori di beni e servizi strumentali

Il Gruppo IMA utilizza anche i **fornitori cosiddetti “non produttivi”**, ovvero società da cui si acquisiscono beni e servizi fondamentali per il funzionamento dell'azienda, ma che non rientrano direttamente nel processo produttivo di fabbricazione delle macchine. In questa tipologia di fornitori rientrano le aziende che si occupano di energia, facchinaggio-logistica e movimentazione merci, viaggi, operazioni doganali, consulenza, progettazioni varie, mensa, flotta aziendale, pulizie, affitti e fabbricati, imballaggi, ecc.

A questo tipo di fornitori viene richiesto il miglior rapporto qualità/prezzo e, quando possibile, vengono favorite le aziende locali: le procedure del Sistema Qualità del Gruppo IMA vengono applicate anche ad alcune categorie di questo parco fornitori e precisamente a quelle riguardanti la progettazione (meccanica, elettrica e software), la documentazione e gli imballaggi delle macchine.

Il numero di questi fornitori nel loro insieme è di circa 1.760. Il **70% del fatturato 2015** degli acquisti non produttivi è stato realizzato attingendo da un **bacino di 660 fornitori**. All'insieme di questi fornitori, nel 2015 il Gruppo IMA ha destinato **117 milioni di euro**.

L'approccio che IMA ha con questi fornitori è di continuo scambio di informazioni, volto a intendere il dialogo come base sulla quale costruire rapporti di fornitura win-win. Le difficoltà quotidiane vengono discusse e risolte limitando gli impatti negativi per entrambi e anzi cercando di creare rapporti di partnership di lunga durata e di reciproca soddisfazione.

Nel 2015 sono proseguiti diversi progetti, iniziati nel 2014, volti a standardizzare e accorpare le esigenze/richieste delle diverse aziende del Gruppo, con l'obiettivo di aumentare la massa critica del Gruppo IMA nei confronti dei fornitori, rendendo efficiente il processo di acquisto.

IMA ha anche coinvolto le aziende sue partecipate in un **Gruppo di Acquisto (progetto G.A.P.)**, mappando i costi indiretti di tutte queste aziende. Sulle principali voci di costo (mensa, energia elettrica e gas) sono state implementate delle azioni di accorpamento sui fornitori comuni. L'aumento della massa critica di acquisto, unito alla richiesta di estensione delle condizioni IMA alle partecipate, ha favorito importanti risparmi per le imprese del Gruppo di Acquisto.

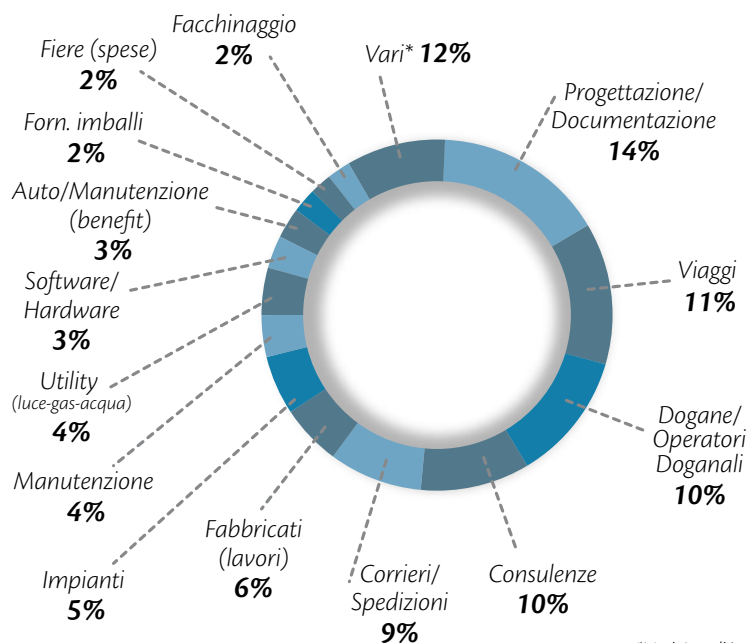
Questo progetto sta continuando anche su altre categorie merceologiche (utensileria, fornitura DPI, cancelleria). È importante sottolineare che, al di là del risultato economico raggiunto, questa iniziativa ha potenziato la **sinergia tra le diverse realtà**, trasmettendo il concetto che pensare e agire come gruppo permette di ottenere risultati esponenziali rispetto all'azione del singolo.

Nel grafico della pagina seguente vengono rappresentate le principali classi merceologiche non produttive acquistate dal Gruppo IMA nel 2015, per un valore superiore a un milione di euro.



PRINCIPALI ACQUISTI NON PRODUTTIVI NEL 2015

(il grafico si riferisce alle voci > 1 mln € e copre circa il 90% del totale acquisti non produttivi)

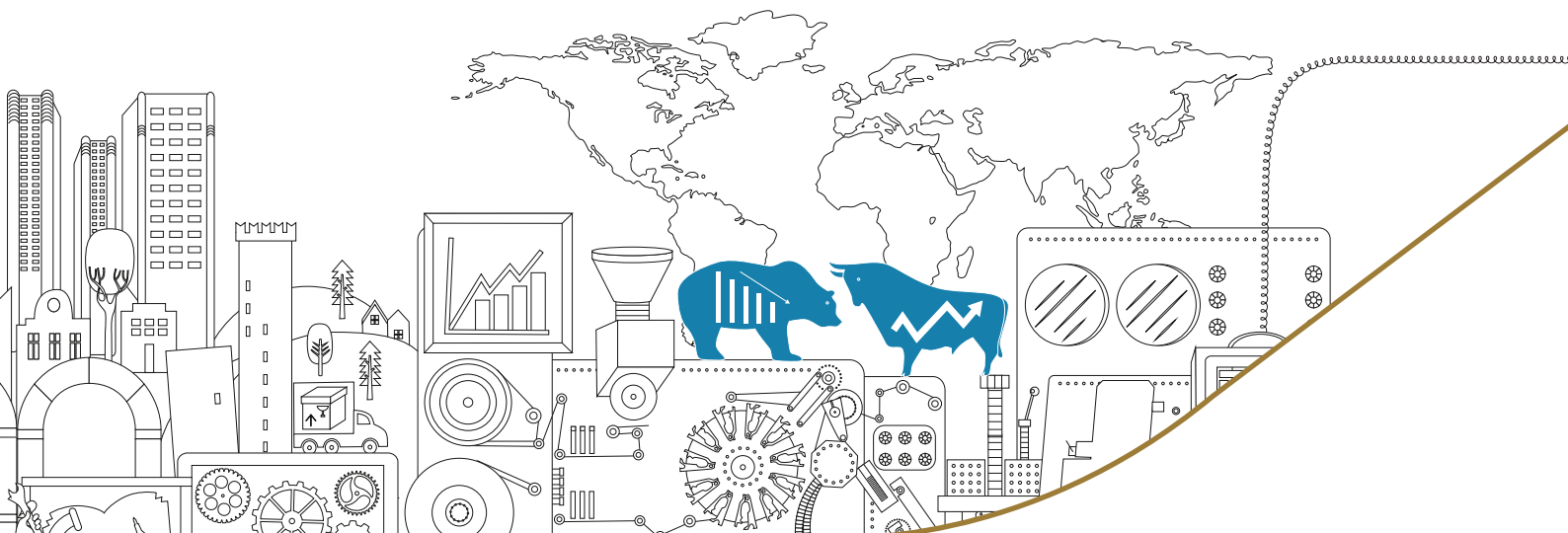


*Vari: Legali/notarili, mensa, pulizie, fornitori utensili, brevetti, telefonia, sicurezza, mobili e arredi, taxi, autonoleggi con conducente.

INDOTTO LOCALE GENERATO GRAZIE AGLI ACQUISTI NON PRODUTTIVI DI IMA

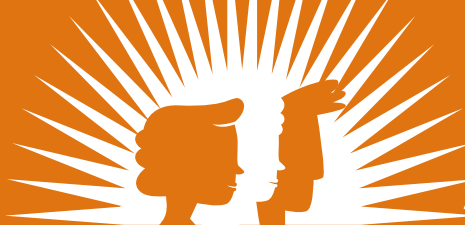
Un'importante tipologia di fornitori è rappresentata dal personale di aziende terze che opera direttamente all'interno degli stabilimenti IMA: questi rapporti sono regolamentati tramite contratti che rispondono alle normative previste dalla legge e richiedono all'appaltatore di fornire a IMA tutte le garanzie richieste dalle leggi in materia di antinfortunistica, salute e sicurezza, previdenza, assicurazione sul lavoro, regolarità contributiva, ecc. Le aziende terze, inoltre, devono impegnarsi a far rispettare ai propri lavoratori le procedure e i regolamenti di IMA, tra cui il Codice Etico.

I fornitori non produttivi e il loro personale appartengono per il 90% all'area circoscritta la sede di IMA (50 km circa). Quella di costituire rapporti di lunga durata con fornitori della zona è una scelta storica che IMA cerca di preservare nel tempo, con l'intento di accrescere l'indotto locale e i conseguenti benefici. Chiaramente l'ampio respiro di IMA dà la possibilità di confrontarsi con realtà anche più grandi e di altre zone, tuttavia l'intento è di cogliere le possibili aree di miglioramento e discuterne con i fornitori, per stimolarne lo sviluppo e la crescita.





del **Personale**
è assunto
a tempo
indeterminato



oltre **1.400**
persone lavorano in IMA
da almeno 10 anni

Pari Opportunità

Interventi di mainstreaming
in azienda



Il contratto integrativo di IMA S.p.A.
prevede condizioni economiche
e normative migliorative
rispetto al CCNL Industria
metalmeccanica e dell'installazione
di impianti

Impegno sociale di IMA:



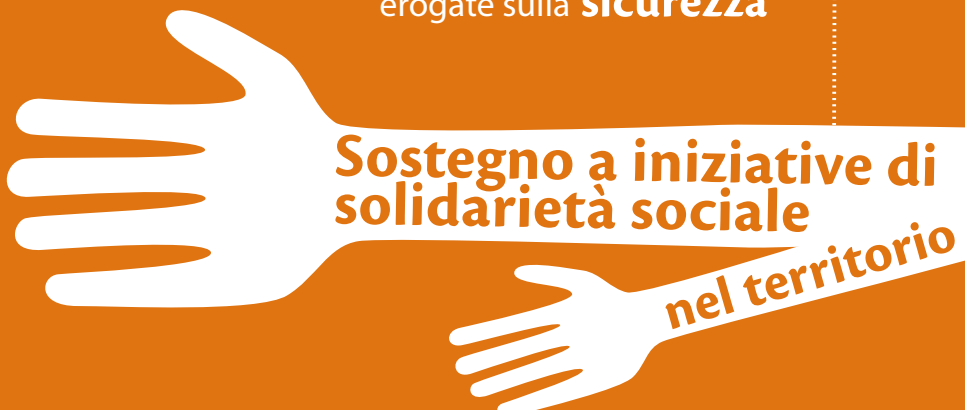
elargiti nel 2015
per liberalità e contributi

La maggior parte dei
contributi erogati nel **2015**
è stata destinata al settore
sociale, all'**arte**,
alla **cultura** e all'**istruzione**



59.045
ore di formazione
erogate sulle **competenze**
hanno coinvolto il
90,2% dei dipendenti

7.900 ore di formazione
erogate sulla **sicurezza**



**Sostegno a iniziative di
solidarietà sociale**
nel territorio

Sostenibilità **Sociale**



Le Persone

Composizione e caratteristiche

Le persone che lavorano in IMA costituiscono per il Gruppo l'**intangibile asset** più strategico e di gran lunga prevalente, incorporando tutte le competenze e le conoscenze dell'azienda. Il Gruppo IMA, infatti, si propone alla propria clientela non come semplice fornitore di prodotti, ancorché caratterizzati da tecnologie molto sofisticate, ma come risolutore di problematiche complesse attraverso **soluzioni appositamente disegnate sulle esigenze del singolo cliente**. Questo approccio fa sì che tutti i processi aziendali siano caratterizzati da bassissima ripetitività: dalla formulazione delle offerte alla vendita, dalla progettazione e produzione all'assistenza post-vendita, dagli aspetti contrattuali a quelli amministrativi, il corretto funzionamento di ogni attività è più che mai demandato all'iniziativa delle singole persone che operano all'interno di ciascun processo e alla loro capacità di coordinarsi con le altre componenti aziendali, in un vero e proprio lavoro di squadra.

Conoscenze, competenze, abilità professionali e umane rappresentano il patrimonio che il Gruppo intende sviluppare per il proprio successo. IMA pone quindi una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane e cerca di potenziarle in diversi modi:

- investendo fortemente e con continuità nella crescita professionale;
- garantendo il miglior ambiente di lavoro e tutelando salute e benessere del lavoratore;

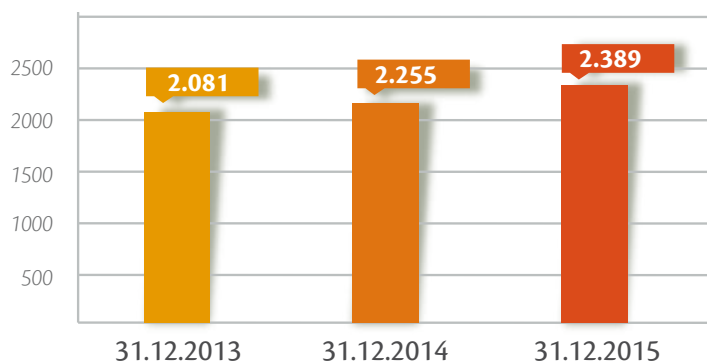
- adottando un modello organizzativo a elevata intensità di coinvolgimento;
- promuovendo un sistema premiante basato sulla rilevazione e valutazione delle competenze acquisite dai singoli e del loro merito;
- valorizzando le differenze e le diverse abilità.

La volontà di porre la persona al centro del contesto organizzativo è un obiettivo perseguito dall'azienda fin dalle fasi iniziali dell'ingresso del lavoratore in IMA. Infatti:

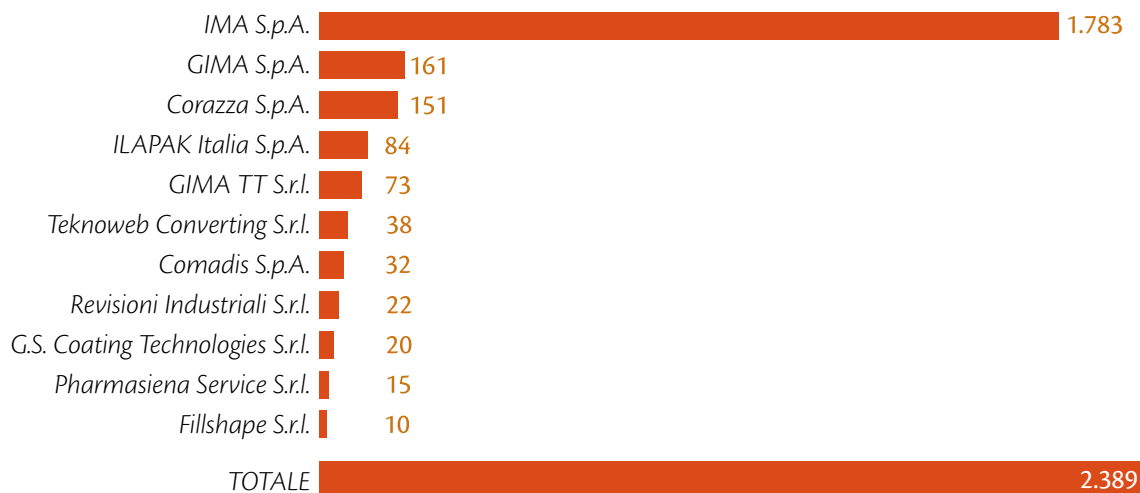
- il processo di selezione è in continuo affinamento, per le figure professionalmente strategiche;
- le tipologie di contratto prevalentemente utilizzate nelle assunzioni sono quelle a tempo indeterminato e di apprendistato professionalizzante, con cui viene garantita la certificazione del processo formativo seguito;
- sono ricercati e consolidati i legami con il mondo dell'università e dei centri di eccellenza, non soltanto del perimetro nazionale, oltre ai tradizionali contatti di collaborazione con gli istituti tecnici del territorio;
- vengono proposti interventi articolati di formazione/informazione e di orientamento ai neoassunti, volti ad agevolarne l'inserimento e a trasmettere loro i valori aziendali di riferimento.



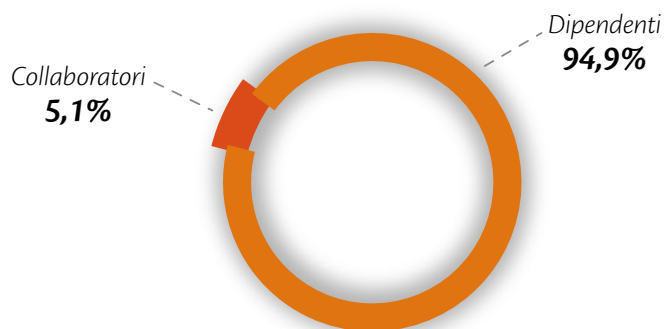
ANDAMENTO DEI DIPENDENTI



NUMERO DIPENDENTI PER SOCIETÀ (dati aggiornati al 31 dicembre 2015)



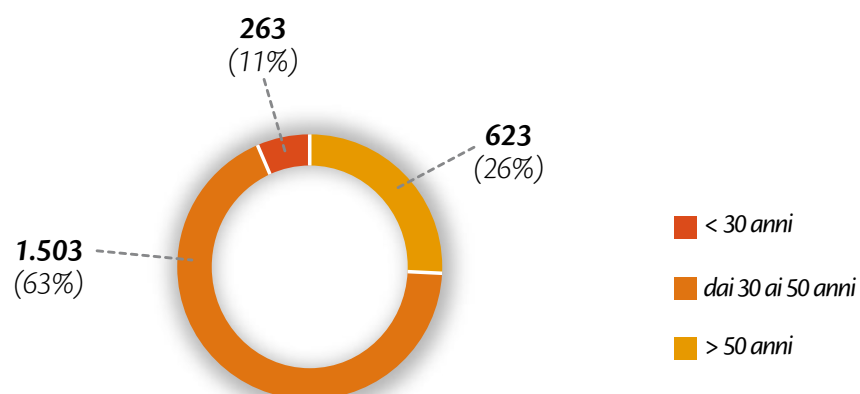
TOTALE FORZA LAVORO (dati aggiornati al 31 dicembre 2015)



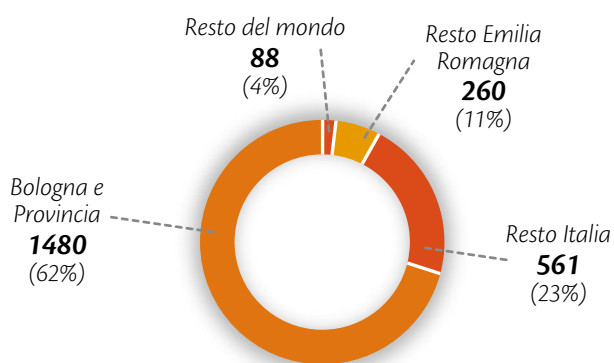
	uomini			donne			
DIPENDENTI 2015	full time	part time	totale	full time	part time	totale	TOTALE
Tempo indeterminato	1.846	9	1.855	306	106	412	2.267
Tempo determinato	30	1	31	26	2	28	59
Apprendistato	55	0	55	8	0	8	63
Totale dipendenti	1.931	10	1.941	340	108	448	2.389

	uomini			donne			
COLLABORATORI 2015	full time	part time	totale	full time	part time	totale	TOTALE
Contratti di somministrazione	4		4	6		6	10
Contratti a progetto	13		13	0		0	13
Stage e rapporti di agenzia	194		194	28		28	222
Totale collaboratori	211		211	34		34	245

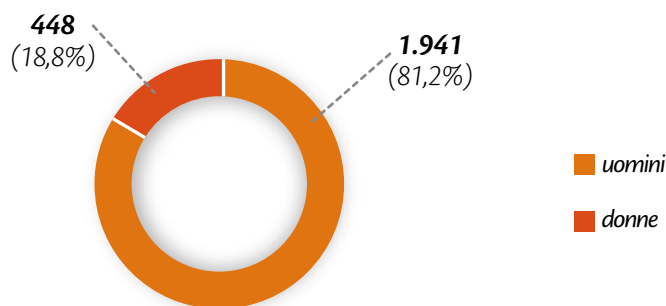
DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ (dati aggiornati al 31 dicembre 2015)



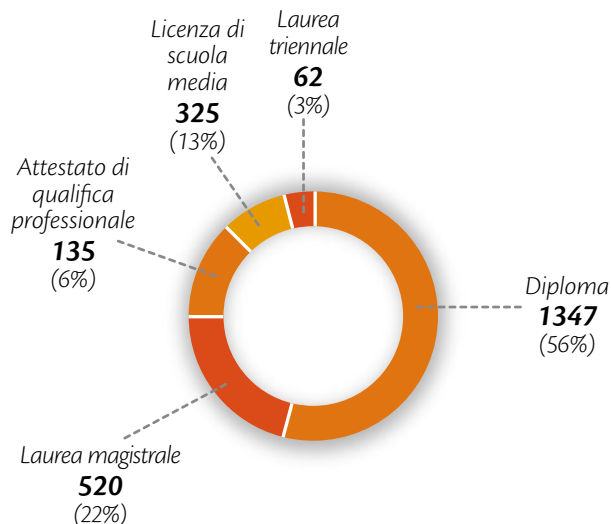
LUOGO DI NASCITA



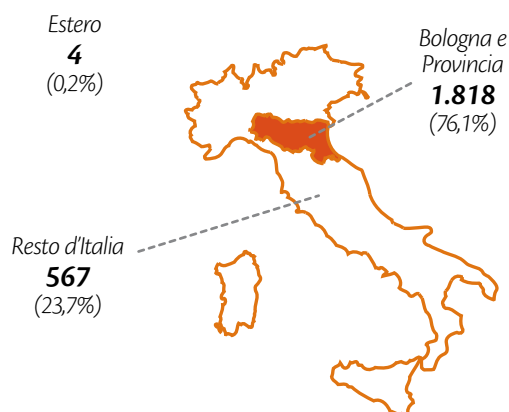
DIPENDENTI PER GENERE



TITOLO DI STUDIO



DIPENDENTI PER LUOGO DI RESIDENZA



Il 94,9% del personale è assunto con contratti a tempo indeterminato (dato in linea con il 2014: 95,6%), coerentemente con la linea aziendale orientata a creare occupazione stabile e duratura per i propri lavoratori. Nell'ambito di tutte le società italiane, il ricorso a forme atipiche di collaborazione è stato molto limitato anche nel 2015 (10 i contratti di somministrazione e 13 le collaborazioni a progetto).

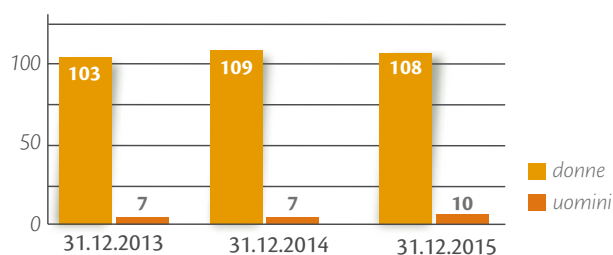
Nel 2015, **19 contratti a tempo determinato e 48 apprendistati sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato**. Questo dato è molto significativo ed è il frutto dell'attenzione con la quale si conduce la selezione del personale, delle capacità dei tutor aziendali di far inserire le nuove leve nelle logiche lavorative e delle procedure aziendali di verifica dei percorsi di formazione dei nuovi assunti.

La stabilità del rapporto di lavoro si manifesta anche con un'**anzianità aziendale alta: 1.427 persone lavorano in IMA da oltre 10 anni** (tra queste, 564 sono in azienda da più di 20 anni).

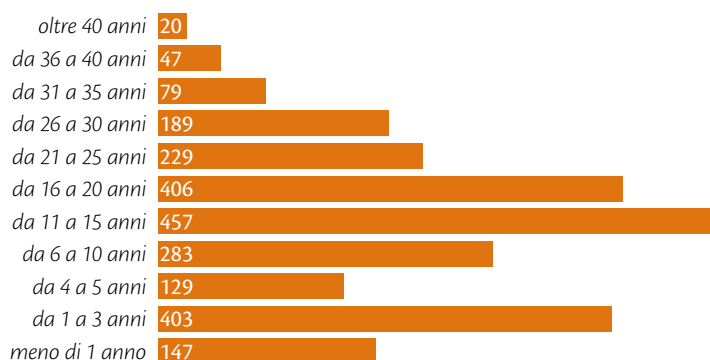
Il part time è richiesto dal 4,9% del personale: in tutto 118 lavoratori (88 sono compresi nella fascia di età 30-50 anni, 108 sono donne).



NUMERO DI DIPENDENTI PART TIME (dati aggiornati al 31 dicembre 2015)



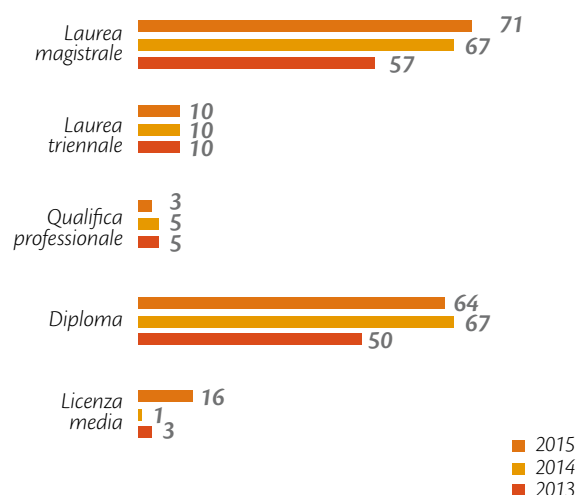
ANZIANITÀ AZIENDALE (dati aggiornati al 31 dicembre 2015)



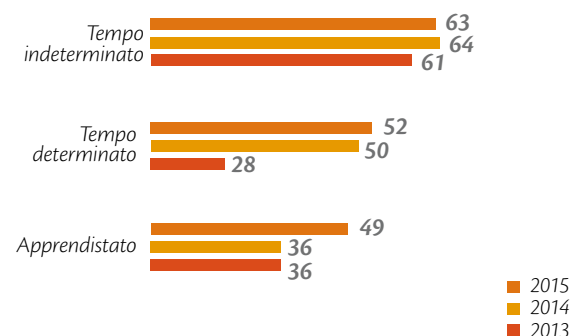
Per le **nuove assunzioni** il Gruppo IMA si avvale soprattutto di contratti a tempo indeterminato. Dei **164 assunti nell'anno** (esclusi i 4 passaggi intercompany), circa il 38% è stato assunto a tempo indeterminato, il 30% in apprendistato e il 32% a tempo determinato. I nuovi entrati hanno un'età media di 33 anni, posseggono un elevato livello di istruzione (laureati nel 49% dei casi e diplomati nel 39%) e il 21,9% sono donne.

L'**elevata scolarizzazione** di tutti i dipendenti del Gruppo (l'80,7% è laureato o diplomato) dipende anche dal processo di selezione del personale, orientato soprattutto alla ricerca di neodiplomati e neolaureati da inserire negli enti produttivi: i neoassunti seguono percorsi di formazione prevalentemente in affiancamento a personale esperto, che ne aiuta la crescita professionale, agevolando così l'avvicinamento delle risorse nei vari ruoli.

NUOVI ASSUNTI PER TITOLO DI STUDIO



NUOVI ASSUNTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Il **turnover negativo** (calcolato come il numero dei lavoratori usciti nel periodo rispetto all'organico di inizio periodo moltiplicato per 100) **è pari al 3,5%. Il ricambio dei dipendenti evidenzia un saldo positivo:** nel periodo analizzato sono entrati in azienda 164 nuovi lavoratori (128 uomini e 36 donne) contro i 150 del 2014, mentre ne sono usciti 80 (dato al netto dei passaggi intercompany).

Questo risultato è dato dalla differenza tra tutte le assunzioni per incremento delle attività e l'ammontare dei pensionamenti (46 persone), dimissioni volontarie (29) e contratti a tempo determinato giunti a scadenza (5).

In accordo con le scuole superiori e le università del territorio, anche nel 2015 sono stati svolti vari **tirocini e stage**, per un totale di **222 giovani coinvolti**.

	Tasso assunzione 2013	Tasso assunzione 2014	Tasso assunzione 2015	Turnover cessati 2013	Turnover cessati 2014	Turnover cessati 2015
UOMINI	4,96%	5,48%	5,62%	1,22%	1,44%	2,85%
DONNE	1,12%	1,49%	1,58%	0,15%	0,56%	0,66%
Totale	6,08%	6,96%	7,20%	1,36%	2,00%	3,51%

	Assunzioni 2013	Assunzioni 2014	Assunzioni 2015	Cessazioni 2013	Cessazioni 2014	Cessazioni 2015
Sede di lavoro						
Bologna e Provincia	117	136	127	25	36	71
Resto d'Italia	8	14	37	3	7	9
Età						
< 30 anni	59	77	79	5	9	9
dai 30 ai 50 anni	60	68	73	15	19	18
> 50 anni	6	5	12	8	15	53



Aspetti contrattuali e relazioni sindacali

Nella **struttura organizzativa** del Gruppo in Italia, il 17,6% dei dipendenti è impiegato nell'Area Commerciale, incluse le attività di prevendita e post-vendita, il 26,2% nelle funzioni di Ricerca & Sviluppo, il 13,2% negli Enti di Staff (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Qualità, Risorse Umane, Comunicazione Corporate, Fiere, ecc.) e il 42,9% nell'Area Logistico/Produttiva.

La distribuzione degli organici ben riflette il **modello di business di IMA, che punta a mantenere all'interno della struttura le figure professionali che costituiscono competenza critica e distintiva**, rivolgendosi invece all'esterno per tutte le altre attività.

Ne sono un esempio la copertura sanitaria e per infortuni anche extra professionali, le convenzioni per acquisti agevolati, le condizioni di miglior favore relativamente a numerosi istituti contrattuali (trattamento economico, aspettativa post-partum, modalità di erogazione degli anticipi sul trattamento di fine rapporto, modalità di utilizzo del part time, ecc.).

	2013		2014		2015	
Dipendenti per qualifica	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigente	2	69	2	71	2	63
Quadro	17	92	19	100	22	102
Impiegato	374	1.138	397	1.208	420	1.260
Operaio	4	458	4	478	4	516
Totale complessivo	397	1.757	422	1.857	448	1.941

La suddivisione dei dipendenti tra i vari **livelli contrattuali** evidenzia una **concentrazione sui livelli 5° e 6°** (73,3% del totale), ciò in relazione all'elevato tasso di specializzazione che contraddistingue i dipendenti del Gruppo.

IMA riconosce ai propri dipendenti **condizioni contrattuali che risultano spesso migliorative rispetto alla media dei trattamenti applicati nell'ambito dello stesso settore**. Questo avviene grazie all'utilizzo di alcuni strumenti che mirano a creare un contesto favorevole all'espressione del talento degli individui, sullo sfondo di una cultura aziendale caratterizzata da un sistema di valori fortemente condivisi.

Il **contratto integrativo** di IMA S.p.A. prevede, senza distinzione tra dipendenti a tempo pieno, part time e/o a termine, condizioni economiche e normative migliorative rispetto al CCNL Industria metalmeccanica e della installazione di impianti, come ad esempio:

- premio di risultato annuo che prevede il consolidamento di una parte della media degli importi erogati nel periodo di vigenza dell'accordo;
- trattamento di trasferta per il personale amministrativo/commerciale e uno particolare per i montatori trasferitisti;
- coperture assicurative sanitaria e infortuni;
- orario di entrata flessibile;



- permessi di assenza retribuiti e non, per casistiche particolari come, ad esempio, cura di familiari, visite mediche e trattamenti terapeutici;
- estensione delle condizioni per l'erogazione di anticipi sul trattamento di fine rapporto;
- mensa interna;
- servizio di supporto psicologico da parte di un professionista e dei dipendenti abilitati nel ruolo di Delegati Sociali.

La gestione delle Risorse Umane in IMA avviene in maniera integrata e unitaria per le varie società italiane del Gruppo: tuttavia va segnalato che le società che compongono il Gruppo IMA presentano alcune differenze circa le condizioni contrattuali economiche e non economiche offerte ai propri dipendenti, in quanto sono entrate a fare parte del Gruppo in tempi diversi (alcune anche molto recentemente), portando patrimoni di relazioni sindacali e di contratti aziendali differenti.

Sul fronte delle Relazioni Industriali, la conflittualità è modesta e risente generalmente delle controversie a carattere nazionale. Questi risultati sono ottenuti grazie anche alle attività di ascolto e dialogo tra azienda, lavoratori e loro rappresentanti (organizzazioni sindacali e RSU). Il confronto tra azienda e rappresentanze di lavoratori avviene per mezzo di incontri informativi generali sull'andamento del Gruppo e/o su eventuali temi specifici, e grazie ai continui scambi su argomenti quali:

- valutazione dei temi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori;
- piani formativi che derivano dall'individuazione di gap formativi risultanti dall'analisi delle competenze;
- proposte formative da parte della RSU;
- valorizzazione delle competenze aggiuntive.

Il dialogo con le rappresentanze dei lavoratori ha portato l'azienda ad aderire a **progetti sociali per il territorio** a favore di soggetti deboli e per **creare opportunità di impiego**. Questa attenzione alla persona da parte del Gruppo trova tangibile evidenza nel **basso turnover** e nell'assenteismo, che si attesta costantemente su valori fisiologici.

Inoltre, IMA contribuisce allo sviluppo del capitale umano del territorio utilizzando un **bacino di assunzioni preferibilmente locale**. Anche a livello di senior management vale quanto detto: l'81% dei dirigenti presenti in IMA al 31 dicembre 2015 è nato nel territorio regionale dell'Emilia Romagna. Questo fenomeno è legato sia a una scelta di responsabilità sociale di IMA, particolarmente legata al proprio territorio, sia alla presenza di competenze qualificate e diffuse presenti nel distretto della meccanica avanzata di Bologna e dell'Emilia Romagna.

Fermo restando il basso livello di litigiosità, IMA gestisce eventuali reclami o contenziosi riguardanti il lavoro tramite meccanismi formali concordati con le parti sociali o tramite i canali espressamente previsti dalla normativa sul lavoro: ad esempio, eventuali reclami amministrativi vengono portati solitamente dai dipendenti direttamente all'Ufficio Amministrazione del Personale oppure al Responsabile delle Risorse Umane della gestione, che ne dà riscontro e provvede con la prima busta paga disponibile alla correzione; eventuali vertenze vengono portate direttamente o con il supporto della RSU alla Direzione Risorse Umane che le gestisce direttamente tramite colloqui personali; contenziosi di maggiore rilevanza possono giungere direttamente tramite legali esterni, in questo caso anche l'Azienda si avvale di studi legali giuslavoristi. L'Organismo di Vigilanza (D.Lgs 231/2001) viene semestralmente informato dalla Direzione Risorse Umane di eventuali contenziosi che si risolvono tramite accordi tra le parti o verbali di conciliazione in sede sindacale.

Il fatto che IMA consideri il rispetto delle persone uno dei motori della sua efficienza, trova riscontro concreto nel rispetto dei sistemi organizzati di rappresentanza; corpi intermedi cui IMA riconosce una funzione centrale del successo del Gruppo sui mercati.



L'attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori all'interno delle aziende del Gruppo IMA è costante ed è testimoniata dalla politica aziendale in materia, integrata all'interno del **Sistema per la Gestione della Sicurezza** (SGSL) di IMA S.p.A., firmata dal Presidente del CdA. I valori perseguiti sono la prevenzione, il rispetto totale della legge e degli accordi in materia, la pianificazione di un sistema di gestione di tali aspetti, il monitoraggio dello stesso con opportuni indicatori, nell'ottica di un miglioramento continuo.

Nell'anno 2014, la Capogruppo IMA S.p.A. ha certificato il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro secondo lo standard internazionale maggiormente accreditato, ovvero il British Standard **BS OHSAS 18001**. Tale certificazione viene mantenuta tramite l'esecuzione con frequenza annuale di uno specifico audit ad opera di società specializzata: il certificato è stato rinnovato anche per il 2015.

Anche le altre principali società del Gruppo IMA (Corazza S.p.A., Gima TT S.p.A., Gima S.p.A.) in Italia hanno implementato, per il corretto svolgimento delle relative attività lavorative, un analogo Sistema di Gestione della Sicurezza, la cui corretta attuazione è verificata tramite l'esecuzione di controlli e audit periodici interni all'organizzazione: per tutte le società sopra citate si ritiene di poter conseguire il certificato BS OHSAS 18001 entro la fine del 2016.

La partecipazione dei lavoratori, a tutti i livelli, è alta e costante, e garantita anche da apposite Rappresentanze designate dai lavoratori stessi (RLS): in totale **18 rappresentanti per la Capogruppo IMA S.p.A. rispetto al numero minimo di 6** previsto obbligatoriamente dalla normativa. Anche all'interno di tutte le altre aziende del Gruppo in Italia è stato designato un RLS. Questi ultimi raccolgono costantemente le segnalazioni dei lavoratori svolgendo **un ruolo oltre che di rappresentanza anche propositivo**, portando idee e spunti di miglioramento all'attenzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, e **di garanzia**, partecipando e presenziando a tutti i corsi di formazione erogati al personale neoassunto.

Vengono inoltre organizzati periodicamente incontri specifici ai quali partecipano, oltre agli RLS, anche i medici competenti, i responsabili/addetti del Servizio di Protezione e Prevenzione, i datori di lavoro e i dirigenti.

La percentuale dei lavoratori coinvolti a vario titolo dal sistema di gestione della sicurezza (in qualità di dirigenti prevenzionistici, preposti, RSPP/ASPP, RLS, addetti al primo soccorso, addetti antincendio) è pari al **25,8%** sul totale (circa 615 lavoratori coinvolti).

Al fine di migliorare costantemente competenze e performance in tema di sicurezza, IMA partecipa ai **Tavoli RSPP di Bologna e Imola**: si tratta di un gruppo di lavoro costituito dai responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle più importanti realtà manifatturiere del territorio, allo scopo di condividere modalità di gestione (analisi e risoluzione) circa tematiche di interesse comune in materia di sicurezza sul lavoro.

La formazione e il coinvolgimento del personale sono alla base dell'intero SGSL, **nell'ottica della creazione di una vera e propria "cultura" della sicurezza**.

Il monte **ore di formazione** erogato all'interno delle aziende del Gruppo in materia di **sicurezza sul lavoro** nel 2015 arriva a circa **7.900 ore** (rispetto alle circa 11.200 del 2014 e alle circa 5.000 del 2013). Grazie a tale impegno e agli investimenti continui in impianti, attrezzature e stabilimenti, l'andamento infortunistico complessivo del Gruppo IMA evidenzia nel corso degli ultimi 10 anni un trend in diminuzione e inversamente proporzionale all'aumento dei dipendenti e, quindi, alle ore lavorate.

Nel 2015 gli **infortuni sul luogo di lavoro (esclusi quelli in itinere)** sono stati **28** (18 presso IMA S.p.A. e 10 presso altre società del Gruppo in Italia) rispetto ai 10 nel 2014 (7+3) su un totale di 3.883.976 ore lavorate (+3% sul totale di 3.704.098 ore lavorate nel 2014, che già aumentava del 10% rispetto al 2013).



2015				
ore lavorate	giorni di infortuni	numero infortuni	indice di frequenza	indice di gravità
3.883.976	760	28	7,21	0,20

Pur essendo l'andamento 2015 in lieve peggioramento rispetto ai dati del 2014, la maggior parte degli infortuni occorsi sono stati di lieve entità.

Si precisa che i giorni persi (si intendono giorni lavorativi) si calcolano a partire dal giorno stesso di accadimento dell'evento.

Nell'anno 2015 non sono state riconosciute malattie professionali all'interno del perimetro considerato. Nello stesso anno si è verificato un solo infortunio, tra l'altro di lieve entità (8 giorni di assenza complessivi), che ha coinvolto un lavoratore di ditte operanti in appalto all'interno degli ambienti di lavoro del Gruppo IMA.

Anche nel 2015 si è confermata la sensibilità crescente del personale IMA nel segnalare **mancati infortuni/potenziali pericoli**, con un numero di **33 eventi segnalati** tra tutte le società del Gruppo, notevolmente superiore rispetto al dato 2014 (14 eventi segnalati). Così come per gli infortuni, anche per i mancati infortuni e/o potenziali pericoli viene compiuta apposita indagine, e vengono individuate insieme ai vari enti coinvolti le misure di miglioramento più adeguate.

Sul fronte delle malattie professionali, non esistono categorie di lavoratori particolarmente esposte a rischi specifici in funzione di differenze di genere, età o etnia. IMA ha tuttavia intrapreso un'iniziativa nei confronti del **personale trasfertista**, che si può trovare a viaggiare per motivi di lavoro presso la quasi totalità dei Paesi del mondo, anche in zone geografiche dove possono tuttora essere endemiche determinate tipologie di malattie infettive. In accordo con il medico aziendale è stato definito, e proposto in via facoltativa ai trasfertisti, un **piano di vaccinazioni** che permetta loro di ampliare lo spettro di protezione: la quasi totalità della popolazione aziendale trasfertista ha aderito, provvedendo a vaccinarsi a spese dell'azienda.

Con riferimento a eventuali fenomeni irritativo-allergici riguardanti i tecnici operanti presso il montaggio della Divisione Tea & Herbs, in accordo con il medico competente sono stati predisposti appositi test allergologici, al fine di verificare eventuali allergie a tipologie di prodotti vegetali.

Infine, tutti i dipendenti IMA S.p.A. sono inclusi dall'azienda nella polizza UniSalute, che secondo un piano IMA specifico garantisce copertura ai dipendenti nei casi di malattie gravi. Ogni dipendente ha poi la possibilità di includere nella medesima polizza, a pagamento, anche i familiari più stretti. La polizza UniSalute è presente anche in tutte le principali realtà produttive del Gruppo in Italia (con polizze a volte differenziate da società a società), escludendo a oggi solo GS Coating Technologies S.r.l., ILAPAK Italia S.p.A. e Teknoweb S.r.l.

Interventi per il miglioramento dell'ambiente di lavoro

Tra le più importanti iniziative adottate nel 2015 per migliorare l'ambiente di lavoro si ricordano:

- acquisto di **ulteriori 5 defibrillatori semiautomatici**, analoghi a quelli già presenti, al fine di dotare di tale dispositivo ogni unità locale (comprese le nuove avvia- te nel corso dell'ultimo anno). Allo stato attuale, presso ogni unità locale produttiva di IMA S.p.A., Gima S.p.A. e Corazza S.p.A. ubicate all'interno delle provincie di Bologna e Firenze sono presenti 16 defibrillatori;
- installazione presso i principali stabilimenti produttivi di IMA S.p.A. di **distributori automatici di D.P.I.** (dispositivi di protezione individuale): in tal modo, presso ogni sito i lavoratori hanno a disposizione i D.P.I. di utilizzo più comune. Il prelievo avviene tramite utilizzo del badge identificativo personale di riconoscimento;
- progettazione e installazione di **sistemi di protezione** (linee vita, dispositivi anti-caduta retrattili, ponteggi) **per consentire l'esecuzione in sicurezza di attività di assemblaggio in quota** (a un'altezza da terra superiore ai 2 metri) presso gli stabilimenti di Ozzano, via Primo Maggio 14/16 e via Piave 16;
- installazione di un **impianto sonoro di allertamento ed evacuazione** presso lo stabilimento di Ozzano, via Piave 16;



Formazione e sviluppo del personale

- installazione di un **carroponte** presso l'edificio di ampliamento dello stabilimento di Ozzano, via Emilia 428/442, per consentire la movimentazione e il sollevamento delle macchine automatiche e relativi gruppi e componenti ivi installati;
- progettazione, installazione e avviamento di un **ulteriore impianto centralizzato di aspirazione di inquinanti** presso l'officina Lavorazioni Meccaniche dello stabilimento di Ozzano dell'Emilia, via Emilia 428/442, a servizio degli ultimi due reparti che ne erano privi. Contestualmente, è stata ottenuta per il medesimo sito specifica autorizzazione da parte della Provincia di Bologna.

Rischio sismico

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di consolidamento dello stato degli edifici (comprese le nuove unità locali) rispetto a eventuali sismi che dovessero verificarsi. Questi interventi integrano quelli già completati negli anni precedenti a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sebbene gli stabilimenti aziendali siano situati al di fuori del "cratere" oggetto dei provvedimenti normativi di emergenza del giugno 2012. Si è trattato quindi di lavori non obbligatori, ma realizzati per tutelare ancora di più la popolazione aziendale.

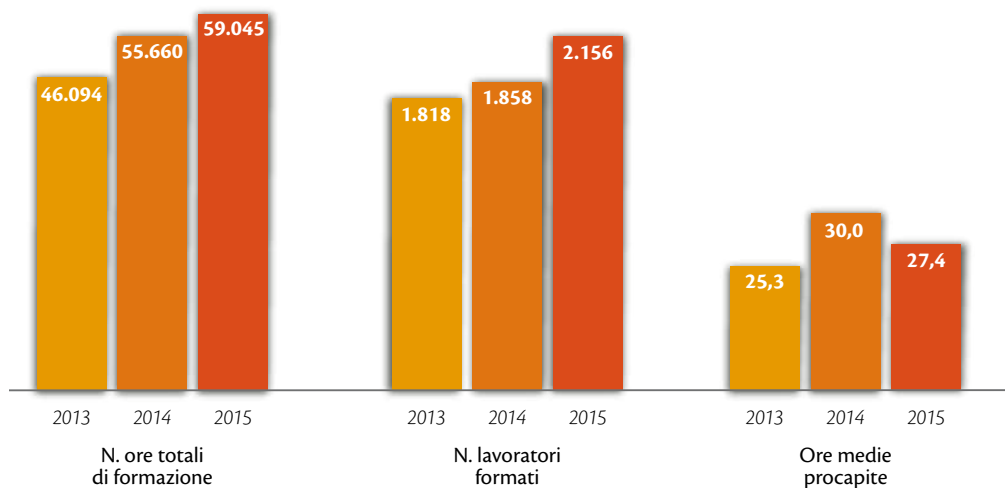
Come tutte le grandi imprese che affrontano le sfide competitive del mercato, **IMA considera la formazione continua una risorsa strategica**. L'investimento in formazione non riguarda quindi solo quella iniziale, ma tende a distribuirsi nel tempo, con lo scopo di favorire crescita professionale e motivazione individuale. Le realtà complesse e in continua evoluzione come IMA, infatti, richiedono risorse dotate di intraprendenza e di iniziativa, pronte al confronto continuo, mosse dal desiderio di apprendere e migliorarsi. In questo scenario IMA costituisce un punto di riferimento anche per il sistema distrettuale di appartenenza e opera con assiduità per adattare i propri modelli organizzativi e gestionali all'economia della conoscenza, in cui i percorsi professionali, sempre più discontinui e trasversali, alimentano competenze più generaliste, che si affiancano all'alto livello di professionalità richiesto per operare in un contesto internazionale e tecnologicamente avanzato.

Investire nel capitale umano, per IMA, significa anche instaurare rapporti continuativi e reciprocamente proficui con il mondo della **scuola e delle università**, al fine di trasferire competenze e offrire occasioni di crescita e sviluppo dei giovani.

Le attività di addestramento e formazione (per un totale di **59.045 ore**), volte a elevare il livello di competenza del personale tecnico, amministrativo e commerciale del Gruppo, hanno coinvolto **2.156 dipendenti, pari al 90,2% del totale** (erano stati 1.858 nel 2014). Formazione specialistica, aggiornamento professionale, sicurezza sul lavoro, sviluppo manageriale, lingue straniere e i temi inerenti il D.lgs 231/2001 continuano a essere gli ambiti prevalenti della formazione.



FORMAZIONE



ORE MEDIE FORMAZIONE PROCAPITE PER CATEGORIA E GENERE

	DONNE			UOMINI			TOTALI		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
DIRIGENTI	83,0	77,0	70,5	33,3	17,5	31,8	35,2	19,6	33,1
QUADRI	41,4	45,2	36	32,6	24,7	27,0	34,0	28,4	28,6
IMPIEGATI	18,2	44,0	28,4	29,1	30,1	26,1	26,5	33,7	26,7
OPERAI	3,7	39,5	21	17,9	18,2	29,1	17,8	18,3	29,1
TOTALE	19,4	44,2	29	26,7	26,4	27	25,4	30,0	27,4



Pari opportunità

IMA, coerentemente con quanto previsto dal suo Codice Etico, **garantisce le eguali opportunità, la tutela e valorizzazione delle risorse umane aziendali**, ovunque esse operino, riconosciute come fattore primario di successo dell'azienda, e comunque titolari del diritto a un trattamento equo e rispettoso delle specificità di ogni singolo lavoratore, al fine di garantirne l'integrità psico-fisica. Non sono pertanto ammessi comportamenti a carattere discriminatorio basati sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute o altre caratteristiche intime della persona.

Il Gruppo IMA è attento alla tematica delle **pari opportunità**, pur operando in un contesto produttivo e industriale che per storia e tradizione è caratterizzato da una presenza molto meno significativa delle donne rispetto agli uomini. La distribuzione del personale in base al genere è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2014 (le donne rappresentano il 18,8% dell'intero organico aziendale). La maggior presenza di personale femminile si ha nei lavori impiegatizi e nelle aree dei servizi di staff e in quelle commerciali.

In termini di retribuzione vengono applicate le disposizioni previste dai contratti nazionali e dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui l'azienda opera. In termini di inquadramento contrattuale, oltre la metà delle donne risulta essere collocata a un livello medio-alto (6° o superiore). Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da 13 componenti, di cui 3 donne. IMA concede il part time ai lavoratori e alle lavoratrici che ne facciano richiesta motivata, entro i limiti percentuali fissati dagli accordi collettivi: nel 2015, su 118 contratti part time in essere il 91,5% è stato richiesto da donne. In totale, le donne che lo utilizzano sono 108, pari al 24,1% del totale delle donne presenti in IMA al 31 dicembre 2015.

% donne per qualifica	2013	2014	2015
Dirigente	2,8%	2,7%	3,1%
Quadro	15,6%	16,0%	17,7%
Impiegato	24,7%	24,7%	25,0%
Operaio	0,9%	0,8%	0,8%
Totale complessivo	18,4%	18,5%	18,8%

IMA inserisce nel proprio organico persone appartenenti alle **categorie protette** come previsto dalla legislazione vigente: a questo scopo, l'azienda ha sottoscritto con gli enti competenti apposite convenzioni.

INTERVENTI DI MAINSTREAMING IN AZIENDA: AZIONI DI SVILUPPO ANNO 2015

Nel 2014 e 2015 IMA ha proseguito il suo impegno per la diffusione della cultura della parità e della crescita, attraverso azioni concrete che testimoniano come il Gruppo sostenga e promuova, in coerenza con i propri valori, principi e pratiche già in atto, la crescita di un benessere aziendale che risponda alle esigenze dei dipendenti e sia volano per una nuova "cittadinanza organizzativa in un'ottica di genere".



La prima azione realizzata tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 è stata la condivisione con la popolazione maschile del percorso formativo realizzato nel 2014: un vademecum con la sintesi dei contenuti affrontati in aula dalle colleghe è stato distribuito a tutti i dipendenti.

Altra azione concreta voluta dall'azienda è stata l'estensione dell'attività formativa sulle pari opportunità, **"Interventi di Mainstreaming in Azienda"**, alle dipendenti delle altre società del Gruppo. Questa attività ha visto protagoniste 150 donne, che quindi si sono aggiunte alle 257 dipendenti IMA già formate nel 2014. In linea con il percorso già sviluppato, il piano formativo del 2015, strutturato in 4 moduli da 5 ore ciascuno, ha affrontato le seguenti tematiche: cultura e normativa sulle pari opportunità e conciliazione dei tempi; cultura di genere nelle organizzazioni; percezione delle pari opportunità e identità di genere; comunicazione e gestione della propria carriera al femminile.

Nel 2015 è stato attivato in via sperimentale un servizio di aiuto per la prevenzione, l'ascolto e il sostegno delle lavoratrici, attraverso l'**introduzione della figura della Consigliera di Fiducia**. L'istituzione della Consigliera di Fiducia, nata sulla spinta della normativa europea (Raccomandazione 92/131; Dichiarazione del Consiglio 19 Dicembre 1991; Risoluzione A5-0283/2001), consolida l'impegno dell'azienda nella promozione del benessere organizzativo. Questa figura è stata **incaricata di fornire alle lavoratrici una consulenza specifica sulle tematiche di discriminazione di genere** e funge da facilitatore fra l'azienda e le lavoratrici, ponendosi come collettore di eventuali disagi lavorativi e adoperandosi per una risoluzione condivisa fra le parti. La Consigliera di Fiducia è stata disponibile per tutto il 2015 con cadenza mensile – in date prefissate e rese note attraverso appositi comunicati aziendali – presso i diversi stabilimenti del Gruppo della provincia di Bologna e a Calenzano, per garantire a tutte le dipendenti la possibilità di fruire della consulenza. Il servizio è stato poi prorogato fino a giugno 2016.

Welfare aziendale

Tra le misure previste per conciliare vita privata e vita lavorativa rientra il **part time**. Gli accordi aziendali siglati in IMA riconoscono una percentuale di contratti di questo tipo superiore a quanto contemplato dal CCNL. Sono inoltre previste modalità agevolate per l'accesso al part time in caso di gravi motivi familiari.

Anche **nel corso del 2015 tutte le richieste di part time sono state accolte favorevolmente** dall'azienda (il 91,5% di chi ne usufruisce è costituito da donne). Inoltre, il contratto integrativo aziendale prevede diverse condizioni di miglior favore relative ai congedi parentali per maternità o assistenza dei familiari.

Per quanto riguarda l'**aspettativa post-partum**, i dipendenti di IMA S.p.A., donne e uomini, hanno diritto:

- entro il primo anno di vita del neonato, a un periodo di 3 mesi aggiuntivi a quanto previsto dalla legge, nel corso del quale l'azienda eroga una retribuzione pari al 30% di quella effettiva;
- nel corso di 3 dei 6 mesi spettanti per legge, l'azienda integra il trattamento riconosciuto dall'INPS con un'ulteriore retribuzione pari al 30% di quella effettiva;
- a chiedere anticipazioni sul trattamento di fine rapporto, così da integrare il mancato reddito.

Per quanto riguarda l'**assistenza ai familiari** (entro il secondo grado), i dipendenti di IMA S.p.A. hanno la possibilità di ottenere:

- 1 giorno retribuito per il padre al momento della nascita del figlio;
- 4 giorni di permesso retribuito per assistenza nel caso di grave infermità di un familiare;
- 16 ore di permesso non retribuito e 4 ore di permesso retribuito per assistenza di familiari con autocertificazione.



In Italia, i dipendenti IMA possono godere di **ulteriori agevolazioni e benefit** tra cui:

- copertura sanitaria sostenuta dall'azienda e possibilità di estendere la copertura ai familiari con un contributo da parte del dipendente;
- polizza infortuni anche extra professionali, a completo carico dell'azienda;
- convenzioni con le banche per condizioni agevolate;
- servizio di consulenza psicologica da parte di un professionista che effettua brevi colloqui di supporto nel corso dell'orario di lavoro;

- contributo alle aggregazioni di dipendenti che praticano attività sportive a livello ricreativo.

Inoltre, tutti i lavoratori di IMA, così come previsto dalla legislazione italiana, possono usufruire di periodi di aspettativa o di congedo a seconda delle proprie necessità (ad esempio, per la cura dei familiari). A fronte di 83 congedi parentali per maternità/paternità richiesti e concessi nel 2015, tutti i lavoratori sono tornati al lavoro alla conclusione del congedo e risultano in forza al 31 dicembre 2015.

	2013			2014			2015		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
N. congedi parentali maternità/paternità	45	44	89	44	33	77	45	38	83
Congedi nascita figlio		56	56		42	42		55	55
Congedi retribuiti 3-4 giorni	32	99	131	22	95	117	36	127	163
Permessi non retribuiti per assistenza familiare (16 ore)	24	22	46	18	15	33	23	13	36
Permessi retribuiti per assistenza familiare (4 ore)	58	121	179	55	113	168	80	117	197
Permessi Legge 104	26	78	104	27	84	111	45	38	83



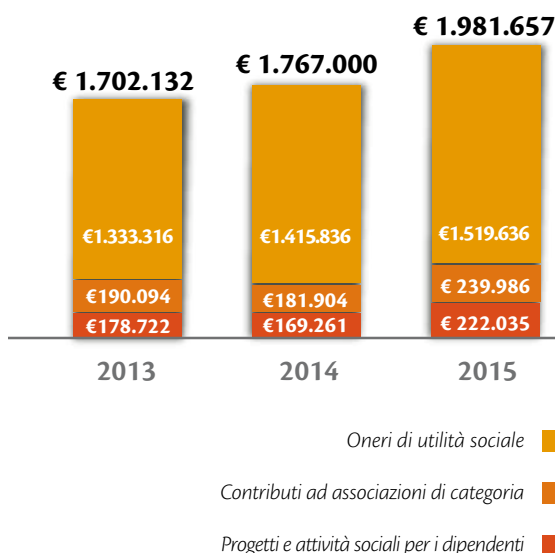
L'impegno nella comunità

Da tempo IMA contribuisce a diversi tipi di iniziative benefiche, culturali e sociali, grazie all'attenzione del Gruppo ai problemi della **società** e allo sviluppo della **cultura**.

Il cinquantennale dell'azienda (2011) ha segnato un'evoluzione di questa prassi: IMA è passata da un intervento silenzioso, e guidato dai vertici, a una dimensione più partecipativa e condivisa. Secondo la rinnovata filosofia del Gruppo, la responsabilità nei confronti della società e del mondo può diventare sempre più un elemento di identità per tutti i lavoratori.

Nel corso del 2015, IMA ha sostenuto numerose iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo, erogando contributi e liberalità per una somma complessiva di **1.981.657 euro** (+12,5% rispetto al 2014). In questo importo rientrano le risorse destinate ai **progetti di responsabilità sociale**, gli oneri sostenuti a favore dei dipendenti (come per i gruppi sportivi aziendali o altre iniziative per la condivisione interna) e anche le quote che il Gruppo ha versato per aderire ad **associazioni di rappresentanza o di settore**. In media, negli ultimi tre anni, il totale di tali contributi è stato pari a circa lo 0,2% sul totale dei ricavi da vendite e prestazioni a livello consolidato.

L'IMPEGNO SOCIALE DI IMA



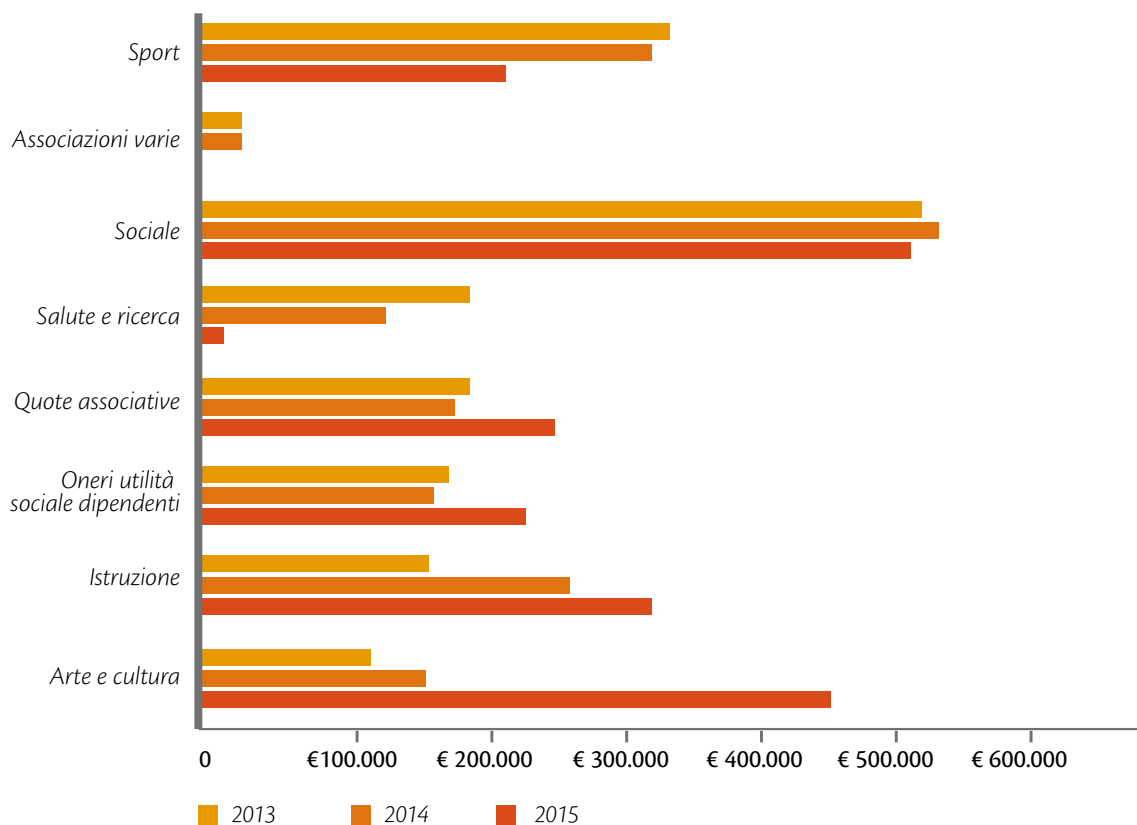
Nota: a differenza di quanto riportato nel calcolo del Valore Aggiunto nel capitolo "Valore economico diretto generato e distribuito" sezione "Sostenibilità Economica", alla voce "Collettività", il grafico è relativo alla sola IMA S.p.A. e considera anche i progetti e le attività sociali per i dipendenti.



IMA destina i propri contributi principalmente a progetti di natura **sociale**, all'**istruzione** e, in netto aumento nel 2015, all'**arte e alla cultura**.

IMA sostiene inoltre importanti **realità sportive locali**, come il **Bologna Football Club** e la **Virtus Pallacanestro**. Dedica inoltre la sua attenzione ad attività sportive minori e a piccole realtà del territorio, come ad esempio la **Polisportiva Ozzanese**.

CONTRIBUTI ALLA COMUNITÀ E AL TERRITORIO



Nota: nel 2015 la voce "associazioni varie" risulta pari a zero poiché tutte le realtà finanziate ricadono all'interno degli altri settori.



Nel corso del 2015, IMA ha continuato ad aderire a diversi **progetti sociali di respiro territoriale** condivisi con le **rappresentanze sindacali dei propri lavoratori**.

- **Emergency - Unità mobile di orientamento socio-sanitario**

Grazie all'apporto di IMA, Emergency ha attivato nell'agosto 2015 un **Info-Point mobile di orientamento socio-sanitario sul territorio bolognese** rivolto alle fasce vulnerabili della popolazione: migranti, persone senza fissa dimora o in stato di necessità. **"Progetto Bologna"** prevede un'unità mobile con a bordo un mediatore e un infermiere, che attraverso l'analisi dello status sanitario e giuridico delle persone richiedenti il servizio, orienta e accompagna l'utenza nel percorso di accesso alle cure.

www.emergency.it

- **Comunità Casa Gianni**

IMA ha aderito al progetto di **ripristino del laboratorio di falegnameria** presente presso la Comunità Casa Gianni, gestita da **ASAT Società Cooperativa Sociale**. La falegnameria, che ha l'obiettivo di **formare professionalmente e reinserire socialmente chi vi lavora**, è uno dei punti di forza della comunità. In particolare, nel 2015 IMA ha contribuito all'occupazione a tempo pieno di 2 dipendenti della cooperativa e di 12 utenti.

www.casagianni.net

- **Cooperativa Sociale L'Airone**

L'Airone offre sostegno a persone che vivono in situazione di fragilità, disagio o solitudine. Il contributo di IMA è finalizzato ad **ampliare i servizi del progetto pilota "La Nuova Casa di Federica", una comunità per nuclei madre-bambino e gestanti situata a Ferrara**.

www.coopairone.it

Il progetto si articola in due momenti: l'accoglienza in una casa di semi-autonomia in cui le donne vivono un periodo di transizione; le attività di sostegno a domicilio per chi è stata dimessa dalla comunità al termine del percorso educativo.

- **Progetto per il consolidamento della Pubblica Assistenza Ozzano-San Lazzaro**

In seguito alla richiesta dell'AUSL di **aumentare l'offerta dei servizi erogati**, la Pubblica Assistenza Ozzano-San Lazzaro ha dovuto potenziare la propria struttura. Per venire incontro a queste esigenze, IMA ha dato un contributo che ha permesso l'assunzione di un terzo dipendente e l'aumento delle ore di presenza sul territorio.

www.pubblicaozzano.org

- **Parco Villa San Donato, Calenzano**

Grazie a un protocollo d'intesa tra Comune di Calenzano, Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, Associazione Coala Onlus e IMA, si è dato inizio alle attività di **recupero all'uso pubblico del parco di Villa San Donato a Calenzano** (Firenze), al fine di renderlo fruibile dalla popolazione. Il progetto rappresenta inoltre **un'opportunità di formazione professionale e di inserimento lavorativo a 12 giovani disabili**, che saranno impiegati nella gestione e manutenzione del parco. La formazione dei ragazzi, curata da Coala Onlus, è tuttora in corso.

- **DIGIDOC: una start-up per attività di digitalizzazione**

Ad aprile 2016, è stata costituita la società di servizi **DIGIDOC S.r.l.** che si occupa principalmente di digitalizzazione di documenti, gestione di archivi informatici e non, e gestione di centri stampe e copie.

Nel 2016, DIGIDOC ha assunto **6 giovani disoccupati** iscritti alle liste del collocamento mirato (L.68/99) in relazione alla loro sordità.

La **start-up** è stata avviata con la collaborazione di Virtual Coop, una Cooperativa Sociale Onlus che ha messo a disposizione le proprie competenze ed esperienza nel settore e di Interpreti certificati LIS (Lingua dei Segni Italiana).



In **campo sociale**, nel 2015, IMA ha continuato a offrire il proprio supporto a numerosi progetti, come quello dell'Associazione **NOVA - Nuovi Orizzonti per l'Adozione**, che ha come obiettivo quello di dare una famiglia ai bambini abbandonati.

www.associazionenova.org

IMA sostiene inoltre **Antoniano Onlus**.

ANTONIANO ONLUS

Antoniano Onlus aiuta chi è in condizioni di povertà a ricostruire un sistema di relazioni e a emanciparsi da situazioni di disagio. Grazie anche all'importante supporto di IMA, che va avanti dal 2011, l'Onlus ha sviluppato un modello di risposta al problema dell'emarginazione sociale sul territorio, con l'obiettivo di **superare l'assistenza in emergenza e accompagnare gli ospiti in percorsi di autonomia di lungo periodo**.

Nel 2015 il contributo di IMA è servito a potenziare gli interventi già effettuati, grazie soprattutto all'**introduzione di nuovi strumenti formativi**. I laboratori attivati hanno rafforzato le capacità relazionali dei beneficiari e fornito loro maggiori competenze professionali.

In particolare, **il contributo 2015 di IMA ha aiutato 65 persone a raggiungere un migliore livello di autonomia**: per 20 di queste sono stati attivati percorsi di inserimento sociale, sanitario e abitativo, che hanno previsto anche la distribuzione di 3.000 pasti; 40 hanno frequentato laboratori di formazione di vario tipo; 5 persone hanno infine compiuto un passo importante verso il mondo del lavoro con tirocini formativi e formazione in situazione.

Gli obiettivi del 2016 sono stati quelli di rendere sempre più sostenibile la mensa, accompagnare 500 persone in percorsi di autonomia, coinvolgere almeno 200 ospiti in laboratori formativi o in progetti di inserimento lavorativo, creare un nuovo spazio all'interno del centro di accoglienza in cui realizzare laboratori e iniziative.

www.onlus.antoniano.it

Per quanto riguarda l'impegno nell'ambito della **"Salute e Ricerca"**, sono classificati i **contributi a favore di enti, associazioni e Onlus che operano in ambito scientifico o sanitario**.

Bimbo Tu - Progetto di ricerca

Attraverso l'Associazione Bimbo Tu, che fornisce assistenza ai bambini affetti da tumori del sistema nervoso centrale e periferico e da gravi malattie encefalo-midollari e cranio-vertebrali, IMA ha contribuito economicamente al **"Progetto Revisione Materiale Istologico"**. Condotto dal Prof. Felice Giangaspero dell'équipe di Neuropatologia del Policlinico Umberto I di Roma, e dalla Dott.ssa Maura Massimino, Primario dell'U.C. di Pediatria Oncologica dell'IRCSS Nazionale dei Tumori di Milano, il progetto ha lo scopo di **raccogliere e conservare materiale istologico proveniente da tutta Italia**. A oggi, Bimbo Tu ha finanziato l'**acquisto di strumentazione e materiali** necessari alle attività di studio (come ad esempio un microscopio a fluorescenza e un'unità criogenica a -80°) e **assegna di ricerca all'estero** per i ricercatori.

www.bimbotu.it

Last Minute Market - Un anno contro lo spreco

Nel 2015, IMA ha contribuito al progetto **"Un anno contro lo spreco"**, una campagna di comunicazione lanciata nel 2010 da Last Minute Market per **sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dello spreco alimentare**. Last Minute Market è una società spin-off dell'Università di Bologna nata nel 1998 come progetto di ricerca su iniziativa del **Professor Andrea Segrè**. Dal 2003 è diventata una realtà imprenditoriale che sviluppa progetti volti al recupero dei beni invenduti o non commercializzabili a favore di enti caritativi.

www.lastminutemarket.it

Comunità Nuovi Orizzonti

La Comunità Nuovi Orizzonti si pone l'obiettivo di intervenire in vari ambiti del disagio sociale, realizzando **azioni di solidarietà a sostegno di chi vive situazioni di grave difficoltà**. Svolge la sua attività tenendo in considerazione tutte le realtà di emarginazione sociale, con particolare attenzione al mondo giovanile. Inoltre, propone i valori della condivisione, della spiritualità e della cooperazione. Nuovi Orizzonti è presente sui territori con centri di accoglienza, formazione e orientamento, centri residenziali di accoglienza e reinserimento, centri di ascolto e prevenzione.

www.nuoviorizzonti.org



FID (FARE IMPRESA IN DOZZA) - UN PERCORSO DI INCLUSIONE SOCIALE

"Fare Impresa in Dozza", un progetto nato nel 2012 su iniziativa del Professor Italo Giorgio Minguzzi, che prosegue tuttora sotto il coordinamento di Gian Guido Naldi e grazie al sostegno delle aziende G.D, IMA e Marchesini Group, ha visto la **creazione di una vera e propria impresa all'interno della Casa Circondariale Dozza di Bologna**.

La formazione tecnica dei detenuti che aderiscono al progetto è finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e gestita dalla Fondazione Aldini Valeriani. Nel maggio 2015, la Regione ha approvato il percorso formativo **"Azienda in carcere: sviluppo di competenze della qualifica di operatore meccanico di sistemi - 4a edizione"**. Secondo i dati forniti dalla Fondazione Aldini Valeriani, la formazione ha coinvolto **12 detenuti** per una durata complessiva di 376 ore. Un esame finale ha riconosciuto due Unità di Competenza della Qualifica di Operatore meccanico di sistemi.

La struttura FID, operativamente coordinata da Valerio Monteventi, impiega ogni anno un **organico che ruota tra i 10 e i 15 addetti**, a seconda delle uscite dal carcere. A dicembre 2015 i dipendenti erano 10, più 2 tirocinanti.

I **tutor**, in prevalenza ex dipendenti delle aziende che sostengono il progetto - come Aldo Gori e Giancarlo Giovannini, due tecnici che hanno lavorato in IMA per anni - supervisionano gli operai nell'esecuzione di **lavori di montaggio di media difficoltà**, effettuati per conto di grandi aziende del settore del packaging. Negli ultimi mesi, sono state inserite altre due figure di tutor che intervengono saltuariamente: un **manutentore elettricista** e un **progettista/disegnatore**.

L'esperienza maturata in FID si rivela utile per il **reinserimento nel mondo del lavoro**: una volta scontata la pena, diversi ex detenuti hanno infatti trovato un'occupazione in imprese del territorio (tra cui aziende sub-fornitrici di IMA). Finora, nonostante il dato nazionale sulla recidiva delle persone scarcerate si aggiri attorno al 70%, dei detenuti che hanno lavorato presso FID nessuno è tornato in carcere.

Si tratta di un **percorso completo di inclusione sociale** che, partendo dalla formazione e dall'esperienza di lavoro in carcere, si prolunga fuori dal carcere, offrendo ai detenuti una concreta possibilità di recupero.

Cultura, educazione e istruzione

Nel 2015, il sostegno all'istruzione ha riguardato vari contributi a favore di istituti tecnici, fondazioni, università, enti di formazione e centri di ricerca.

Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale

IMA continua a sostenere il Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, **contribuendo alla definizione del piano didattico e all'implementazione dei laboratori presso l'Università**. Il corso ha l'obiettivo di **formare progettisti industriali** che abbiano sia le conoscenze strumentali per lo sviluppo dei progetti, sia la capacità di contestualizzare all'interno di un'azienda le ipotesi della loro ingegnerizzazione, sviluppo e messa in produzione. Lo scopo del programma di studi è quello di riuscire a controllare culturalmente non solo l'atto finale della formalizzazione del progetto, ma la complessità dei processi economici, culturali, relazionali e comunicativi che ne influenzano la realizzazione.

IMA ha inoltre ospitato presso la propria sede 25 studenti del primo anno di tale corso per 40 ore di formazione tecnica specifica.

Il 22 luglio 2016 sono stati proclamati 29 giovani dottori in Design del Prodotto Industriale, primi studenti in uscita dal corso triennale attivato nell'Ateneo bolognese nel 2013.

www.corsi.unibo.it/laurea/designprodottoindustriale

Bologna Business School

Bologna Business School, che fa capo all'**Università di Bologna**, sostiene lo sviluppo personale e professionale degli studenti, consolidando una community di alunni, docenti, business network e università partner internazionali. La formazione fornita da BBS è all'avanguardia e di qualità, accessibile e aperta, grazie anche alle **borse di studio** e ai **prestiti sull'onore** rivolti agli studenti internazionali.

www.bbs.unibo.it



IMA sostiene economicamente le attività di formazione attraverso un proprio **contributo alla Fondazione Bologna Business School**.

ReUniOn

ReUniOn, **il primo raduno mondiale dei laureati dell'Alma Mater**, ha avuto luogo a Bologna dal 19 al 21 giugno 2015: tre giorni di incontri, dibattiti, testimonianze, mostre e spettacoli nei luoghi più suggestivi della città. Occasione di incontro e di dialogo che non ha precedenti in Italia, ReUniOn ha rappresentato il ritorno all'università per "accendere" nuovi percorsi.

Ideato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sviluppato dalla Fondazione Alma Mater, supportato e patrocinato dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, il successo di ReUniOn è stato favorito anche dai numerosi partner dell'evento, tra cui **IMA, che ha partecipato con uno stand informativo a Palazzo Re Enzo**, accogliendo le numerose visite dei laureati dell'università più antica del mondo occidentale.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di creare non solo un momento di ritrovo e di festa all'insegna del ricordo, ma anche e soprattutto un'opportunità di **riflessione collettiva sulla storia e sulle sfide dell'Alma Mater**, emblema del ruolo che una grande e vitale università pubblica può rivestire nella crescita del Paese e dei singoli individui.

Grazie a un **ricco programma di appuntamenti** (oltre 50 dedicati alle varie discipline, con più di 140 ospiti), l'evento ha coinvolto diverse generazioni di ex studenti ma anche di cittadini, confermando come Bologna, per vocazione e storia, sia da sempre e continui ancora a essere la **"città degli studenti"**.

www.reunion.unibo.it

Fondazione Roland Berger

In Italia, la Fondazione Roland Berger è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale che offre un programma di **sostegno molto differenziato per bambini e giovani meritevoli** provenienti da famiglie socialmente svantaggiate, permettendo loro di usufruire di una formazione adeguata alle proprie capacità. La **Borsa di Studio Italiana** rappresenta un'opportunità per quegli alunni delle scuole medie inferiori e superiori con meriti scolastici, disposti a impegnarsi nella scuola e nella vita sociale. La Fondazione ha elaborato così un **piano di sostegno individuale, costituito da dieci ambiti formativi, che favorisce lo sviluppo dei singoli talenti**: ogni alunno viene infatti accompagnato da un mentore onorario fino al primo anno di università. **IMA sostiene la Borsa di Studio Italiana**, contribuendo al percorso formativo di quei ragazzi meritevoli che non possono contare sulle risorse dei genitori.

www.fondazionerolandberger.org

Città metropolitana di Bologna - Mech Your Move!

IMA ha finanziato **2 borse di studio** per il progetto **Mech Your Move! 2**, che ha permesso la realizzazione di **90 tirocini transnazionali** per ragazzi fra i 19 e i 32 anni, residenti in Emilia Romagna o iscritti al 2° anno di un corso attivato presso la Fondazione ITS Maker. I tirocini, della durata di 14 settimane, si sono svolti in Irlanda, Germania, Spagna, Portogallo, Francia, Malta e Lituania.

Premio Andrea Bugamelli

Il "Premio Andrea Bugamelli" è stato istituito in ricordo di **Andrea Bugamelli**, ex studente dell'Istituto Alberghetti di Imola e giovane dipendente di IMA prematuramente scomparso nel 2012.

IMA ha scelto di ricordare Andrea Bugamelli offrendo un **contributo concreto** a quegli studenti che, come lui, hanno intrapreso un **percorso scolastico presso un istituto tecnico**, dimostrando così anche il proprio attaccamento alla cultura tecnica del territorio.



Civitas Claterna

Nell'agosto 2015 sono riprese le ricerche archeologiche a Claterna, inaugurando il quinto anno del progetto **"Un'antica residenza romana nel corso del tempo: scavi archeologici di valorizzazione del settore 11"**, coordinato dall'Associazione Civitas Claterna e diretto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna. Il progetto è sostenuto economicamente da CRIF e da IMA. Nell'ultimo anno di lavoro, che ha visto l'intervento di giovani archeologi delle Università di Venezia, Bologna e Ferrara, le ricerche si sono concentrate sul **prolungamento verso nord dello scavo**, che ha portato alla scoperta di altre strutture della domus, e sull'**esplorazione della via Emilia antica**, situata accanto a quella attuale. Durante l'anno si sono svolte inoltre diverse **visite guidate**: "Civitas intra agro" ha fatto conoscere al pubblico le produzioni agricole del territorio claternate in età romana; "Claterna si rivela" è stato l'appuntamento dei fine settimana di giugno e luglio che per il nono anno consecutivo ha permesso ai visitatori di scoprire l'antica città romana in compagnia degli archeologi e dei volontari che lavorano nell'area; "Il lungo cammino delle libertà" è stato invece un percorso storico-naturalistico che ha indagato le modalità di approvvigionamento e gestione delle risorse idriche ai tempi di Claterna.

www.civitasclaterna.org

Bologna Festival 2015

Nel 2015 IMA ha sostenuto l'**Associazione Onlus Bologna Festival**, che ha organizzato la 34ª edizione di "Bologna Festival". La manifestazione ha ospitato direttori e orchestre di assoluto rilievo, proponendo programmi e produzioni concertistiche in esclusiva per l'Italia.

www.bolognafestival.it

Imola in Musica

IMA ha sponsorizzato l'edizione 2015 di "Imola in Musica", organizzata dall'Assessorato Cultura e Promozione del Comune di Imola (Bologna). La manifestazione, che si svolge all'inizio di giugno, offre ogni anno un **ricco programma di eventi musicali gratuiti** dislocati nei luoghi più suggestivi della città. L'edizione 2015 ha fatto registrare una **partecipazione di circa 90.000 persone**.

"Imola in Musica" è stata inoltre premiata con l'etichetta EFFE 2015-2016 come uno tra i migliori festival europei.

www.imolainmusica.it

Accademia Pianistica Internazionale

L'Accademia Pianistica Internazionale, nata e cresciuta a Imola (Bologna), è una Onlus che gestisce una **scuola di formazione per musicisti** di fama mondiale. Il contributo di IMA (2015-2016) sostiene le attività didattiche della scuola e l'**orchestra da camera diretta dal Maestro Vladimir Ashkenazy**.

www.accademiapianistica.org

Progetto Tamino - Associazione Mozart14

L'Associazione Mozart14 di Bologna rappresenta la prosecuzione dei progetti sociali ed educativi ideati da **Claudio Abbado**. IMA, in particolare, ha offerto un **contributo al progetto Tamino**, che attraverso **sedute di musicoterapia dedicate ai più piccoli** presso i reparti di Oncematologia e Chirurgia Pediatrica, Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale del Policlinico Sant'Orsola, allevia le sofferenze dei bambini in ospedale.

www.mozart14.com

Art bonus

Da molto tempo **IMA contribuisce a diversi tipi di iniziative artistiche e culturali**, favorendo lo sviluppo della cultura e la realizzazione di importanti opere. Si tratta di progetti che hanno un valore storico e artistico, ma anche un particolare significato per il territorio a cui IMA è legata. Tra gli enti culturali più rilevanti che IMA ha supportato tramite l'Art bonus (misura legislativa che concede un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano) rientra la **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**, che ha utilizzato il contributo devoluto da IMA per sostenere la **stagione 2015 del Teatro Comunale di Bologna**.

artbonus.gov.it



YAP MAXXI 2015

IMA ha sponsorizzato la mostra YAP MAXXI 2015 che ha avuto luogo presso il **Museo MAXXI di Roma** dal 26 giugno al 20 settembre 2015. **YAP - Young Architects Program - è un progetto di promozione della giovane creatività e dell'architettura** che il MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, realizza da cinque anni in partnership con il MoMA/MoMA PS1. L'edizione 2015 è stata vinta dall'installazione Great Land del gruppo CORTE.

www.fondazionemaxxi.it

“La verità illumina la giustizia” è stato il titolo della **XX giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, promossa da Libera, che ha avuto luogo il 21 marzo 2015 a Bologna. Dal palco dove si è tenuta la manifestazione sono stati letti oltre 800 nomi di vittime innocenti delle mafie, con particolare riferimento alle stragi del 2 agosto della Stazione di Bologna e di Ustica, per le quali ricorreva il 35° anniversario. Insieme ad altre importanti realtà del territorio, **IMA ha contribuito a questo evento**, che dal 1996 si rinnova ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, simbolo di speranza e rinascita.

www.libera.it

Scriba Festival 2015

Per il quarto anno consecutivo il Gruppo IMA ha contribuito a Scriba (Bologna, 6-8 novembre 2015), **festival della scrittura** ideato e organizzato da **Associazione Finzioni** in collaborazione con **Bottega Finzioni**, il laboratorio di narrazione di **Carlo Lucarelli**. Il festival Scriba 2015 ha visto la presenza di ospiti d'eccezione e l'organizzazione di numerosi eventi presso le librerie di Bologna.

www.scribafestival.it

Serata di Natale al Teatro EuropAuditorium

Anche in occasione del Natale 2015, il Presidente di IMA ha ritenuto opportuno che le serate di auguri prenatalizi divenissero un unico momento di condivisione dell'identità e dello spirito aziendale. È stata pertanto organizzata una **serata per i dipendenti italiani del Gruppo al Teatro EuropAuditorium** di Bologna, che ha avuto luogo il 14 dicembre. L'evento, dal titolo **“Share Peace and Happiness!”**, è stato dedicato al tema della pace e alla condivisione di messaggi di solidarietà. Gli spettacoli di **Alessandro Bergonzoni** e del **duo comico formato da David Riondino e Dario Vergassola** hanno arricchito il programma della serata.

Libera

“Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” è nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1.600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per promuovere e diffondere corresponsabilità, senso civico e giustizia sociale.



Progetti internazionali

Mostra "The Light of Southern Italy"

IMA è stata tra gli sponsor ufficiali della mostra **"The Light of Southern Italy - Paintings from the 19th-Century Neapolitan School"**, che si è tenuta dall'8 ottobre al 5 novembre 2015 all'**Istituto Italiano di Cultura di New York**. In questa esposizione, il curatore Marco Bertoli ha proposto al pubblico opere di Consalvo Carelli, Antonio Mancini, Francesco Paolo Michetti, Francesco Lojacono, Filippo Palizzi, Giuseppe De Nittis e altri maestri della pittura italiana dell'Ottocento.

Fondazione per la Collaborazione fra i popoli

La Fondazione ha come scopo la promozione e lo studio delle problematiche sociali, culturali, economiche, politiche del mondo, al fine di favorire la nascita e la discussione di nuove proposte di collaborazione nel contesto internazionale ed europeo in particolare. Nel 2015 si è tenuta a Roma la conferenza **"Poverty alleviation - A role for technology and infrastructure"**, organizzata dalla Fondazione.

www.fondazionepopoli.org

SAVE FOOD

Dal 2013, **IMA aderisce all'iniziativa SAVE FOOD** condividendone gli intenti espressi nella dichiarazione costitutiva. SAVE FOOD, in partnership con **FAO, Messe Düsseldorf e Interpack** collabora con sostenitori, organizzazioni internazionali, istituzioni finanziarie, partner privati nel settore dell'industria del packaging e in altri ambiti, al fine di sviluppare e implementare i programmi per contrastare le perdite e lo spreco di cibo.

Il Progetto FAO per lo sviluppo del packaging alimentare nell'Africa Sub-sahariana

Nell'ambito di SAVE FOOD, il 7 ottobre 2015 il Presidente di IMA Alberto Vacchi ha firmato con Laurent Thomas, Assistant Director-General della FAO, l'accordo per l'esecuzione del progetto **"Improving food packaging for small and medium agro-enterprises in Sub-Saharan Africa"**. Per questo progetto triennale, **IMA ha stanziato un contributo complessivo di 450.000 euro**, di cui circa 50.000 euro di costi accessori, allo scopo di intervenire con le tecnologie appropriate per ridurre lo spreco alimentare. Secondo le stime della FAO, infatti, un terzo di tutto il cibo prodotto nel mondo viene perduto. In questo quadro il packaging può giocare un ruolo strategico anche nella lotta contro la fame e la malnutrizione.

Al progetto partecipa anche l'International Trade Centre (ITC) di Ginevra, centro per il commercio internazionale affiliato all'Organizzazione Mondiale del Commercio e alla Conferenza delle Nazioni Unite.

Oltre agli studi di valutazione sul packaging nelle piccole e medie imprese di **Costa d'Avorio, Ghana, Nigeria e Senegal**, sono in corso alcuni aggiornamenti sulla base di informazioni più recenti allo scopo di rendere, entro la fine dell'anno, valutazioni più sensibili dal punto di vista nutrizionale (come ad esempio l'etichettatura con informazioni sulla composizione degli alimenti e dei suoi contenuti nutrizionali).

Entro la fine dell'anno, si prevede inoltre la pianificazione di una **missione FAO-ITC** in Ghana, Costa d'Avorio e Senegal con l'obiettivo di valutare i vincoli e le opportunità presenti in ogni Paese per la creazione di un **Centro di packaging nazionale**.

Sulla base dei risultati della missione, verranno preparati i **"Termini di Riferimento"** per l'elaborazione di studi mirati in ogni Paese, così da poter fornire un'analisi e formulare raccomandazioni per l'istituzione e il funzionamento dei centri di confezionamento.

www.save-food.org



The European Pact for Youth

Sottoscritto a fine 2015 da un primo gruppo di firmatari che comprende parlamentari europei, business leader e realtà di riferimento in Europa sulla Sostenibilità d'Impresa, tra cui il **Presidente di IMA Alberto Vacchi**, Diana Bracco (Gruppo Bracco e Fondazione Sodalitas), Francesco Starace (Enel) e Marco Tronchetti Provera (Pirelli), **l'European Pact for Youth individua nella partnership Scuola-Impresa la strategia di riferimento per l'inclusione e l'occupabilità dei giovani.**

L'attuazione del Patto - guidata da Marianne Thyssen, Commissaria Europea all'Occupazione, e da Etienne Davignon, Presidente di CSR Europe - mira a raggiungere tre obiettivi per il 2017: 1) realizzare 10.000 partnership di qualità tra imprese e sistema educativo; 2) offrire almeno 100.000 nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, addestramento o tirocinio; 3) redigere per ogni paese dell'Unione Europea un piano d'azione nazionale per la competitività e l'occupabilità.

www.csreurope.org/pactforyouth

Médecins Sans Frontières - Progetto Mauritania

Nel 2015, IMA ha sostenuto il progetto di **assistenza medico-nutrizionale di Médecins Sans Frontières nel sud-est della Mauritania**, rivolto ai rifugiati del Mali accolti nei campi di Mbéra e di Fassala (a partire dal 2012 migliaia di maliani sono fuggiti dalla loro terra in seguito agli scontri tra ribelli e soldati francesi), e alla popolazione locale del distretto di Bassikounou, un territorio desertico e molto povero in cui l'afflusso dei rifugiati ha appesantito il sistema sanitario già deficitario. Le attività di MSF si sono focalizzate in particolare sulla **salute primaria, le cure materno-infantili, le cure per la malnutrizione e la malaria, i servizi di chirurgia salvavita, ostetricia e traumatologia.**

www.medicinsenzafrontiere.it

Rapporti con le Istituzioni

IMA aderisce a diverse associazioni e/o istituzioni di livello nazionale e internazionale per contribuire alla **diffusione della qualità e dell'innovazione, della cultura dell'automazione e della sostenibilità.** Nel 2015, le principali associazioni e istituzioni cui risulta iscritta sono:

Unindustria Bologna

Il Presidente IMA Alberto Vacchi è anche Presidente dell'associazione confindustriale di Bologna

Federmeccanica

Socio

UCIMA – Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio

Vice Presidente

Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale

Vice Presidente

E.R.-AMIAT (Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology)

Segretario Generale

Impronta Etica

Comitato Direttivo

Prometeia

Socio

SAVE FOOD

Socio

CRIT

Comitato tecnico direttivo

■ istituzione □ ruolo

Tutti i rapporti con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione sono improntati sui principi di onestà, correttezza, trasparenza e piena osservanza delle leggi e dei regolamenti, nel rispetto del carattere pubblico della funzione, come indicato nel Codice Etico di IMA e regolato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Impronta Etica

Nata nel 2001, Impronta Etica è un'associazione senza scopo di lucro per la **promozione della responsabilità sociale nelle imprese**, che opera per favorire lo **sviluppo sostenibile**, creando un network tra imprese e organizzazioni che intendono l'impegno sociale come parte essenziale della propria missione e della propria attività. Dal 2002 Impronta Etica è divenuta partner del network europeo **CSR Europe** con l'intento di rafforzare la presenza italiana a livello europeo. **IMA è fra i soci di Impronta Etica dal 2012 e nel 2013 è entrata a far parte del Comitato Direttivo dell'Associazione.**

www.improntaetica.org

Expo Milano 2015

Nel quadro di Expo Milano 2015, IMA ha contribuito alla realizzazione della tavola rotonda dal titolo **"Integrata, connessa e sicura - La gestione della sostenibilità della catena di fornitura tra rischi e opportunità"**, organizzata da **Impronta Etica** per discutere i risultati dell'omonima ricerca sviluppata dall'Associazione. Durante l'incontro, aziende e istituzioni hanno analizzato come la gestione della sostenibilità possa produrre cambiamenti sociali, ambientali ed economici nella **catena di fornitura** e nelle **relazioni tra imprese e stakeholder**.

E.R.-AMIAT (Emilia-Romagna Advanced Mechanics and Industrial Automation Technology)

E.R.-AMIAT è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 2011 dalle maggiori aziende emiliano-romagnole del **settore della meccanica avanzata**, tra cui IMA. Il suo scopo è quello di **conciliare produttività e sostenibilità economica, sociale e ambientale** attraverso la ricerca di modelli di business a cui le aziende possano aderire.

Nel gennaio 2015, la Commissione Europea ha invitato E.R.-AMIAT a riflettere sulla possibilità di **proporre una versione allargata del piano Industry 4.0**, che coniughi l'innovazione sociale a quella tecnologica, al fine di stimolare la ricerca su nuove pratiche e modelli di business capaci di **integrare la dimensione sociale nei processi industriali** (nuovo ruolo dell'utente finale, accessibilità e flessibilità della produzione, ruolo delle piattaforme sociali nei processi produttivi, rinnovata visione della CSR, inclusione sociale).

Il 22 maggio 2015, con il supporto della DG Research & Innovation e di EFFRA (European Factory of the Future

Research Association), E.R.-AMIAT ha organizzato una tavola rotonda dal titolo **"Towards a New European Industrial Competitiveness #Sustainability #Inclusion #Innovation"** presso la sede di Bruxelles della Regione Emilia-Romagna. L'Associazione ha promosso un progetto per uno **standard di sostenibilità (SuStAlnE)** che si inserisce nel più ampio contesto della **Quarta Rivoluzione Industriale**, un fenomeno di portata mondiale destinato a mutare i processi produttivi e la dinamica dei rapporti di mercato.

In occasione del convegno **"How Can We Govern Europe"**, svoltosi a Roma dal 18 al 20 settembre 2015, l'Associazione è stata rappresentata dal Segretario Generale che ne ha illustrato la struttura e i progetti in presenza delle più importanti personalità dello scenario economico europeo.

Nel corso del **Public-Private Partnerships Info Day** del 16 ottobre 2015, organizzato dalla Commissione Europea, il comparto industriale del packaging si è inoltre proposto come possibile **test bed per la sperimentazione di un progetto di dimensione europea e di nuovi percorsi di ricerca sui processi di Corporate Social Innovation**, che prevedono l'adozione di pratiche e modelli di business in grado di creare valore condiviso.

www.eramiat.eu

Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale

L'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna raggruppa circa 80 tra le più significative realtà industriali del territorio, principalmente legate ai settori del packaging e della meccanica. La sua missione è **consolidare la cultura d'impresa e il profondo legame tra produzione e formazione**. Anche nel 2015, 20 classi delle scuole medie di Bologna e provincia hanno preso parte al progetto **"Orientamento consapevole"**, che punta ad avvicinare le nuove generazioni alla cultura tecnica e al mondo delle imprese.

Il 15 aprile 2015 è stato organizzato un evento dal titolo **"Andrea Romagnoli - Il coraggio dell'innovazione"**, dedicato ad **Andrea Romagnoli, uno dei fondatori di IMA** e tra gli esponenti più importanti della prima generazione di tecnici imprenditori dell'industria del packaging bolognese. Nella sua carriera, Romagnoli ha saputo imporre le sue macchine sul mercato internazionale grazie all'originalità della loro concezione costruttiva e delle soluzioni tecniche adottate.

www.amicidelmuseo.org



il **25%**
dell'energia elettrica
consumata
proviene da
**fonti rinnovabili
certificate**



2.178
ton di CO₂ equivalente
evitate grazie a iniziative
di energia pulita ed
efficientamento energetico



-6,34%
di emissioni di
CO₂e per mq

Avviato il percorso
per la **CERTIFICAZIONE**
ISO 14001 del Sistema
di Gestione ambientale



670.000 €
di spese e
investimenti ambientali
nel 2015



Migliorato il punteggio
di IMA S.p.A. nel 2015
in relazione alla disclosure
delle emissioni per il
**"Carbon
Disclosure
Project"**

-9%
di rifiuti prodotti
in rapporto alla
superficie
detenuta

Eseguite le
Diagnosi Energetiche
presso i principali
stabilimenti
produttivi in Italia



Superficie posseduta
nel 2015: **+10,8%**
(rispetto al 2014)

Sostenibilità **Ambientale**



Sistemi di gestione ambientale e gestione dei rischi

La qualità del futuro del nostro sistema sociale dipenderà anche dal rispetto e dalla salvaguardia dell'ambiente. Adottare comportamenti sostenibili e responsabili dovrà essere la pietra angolare su cui basare ogni iniziativa commerciale, industriale o sociale. IMA ne è pienamente consapevole e per questo si impegna a minimizzare ogni eventuale impatto derivante dal suo ciclo produttivo: il Gruppo si è così dotato di una specifica **Area specializzata nelle tematiche EHS (Environmental - Health & Safety)**, il cui scopo, tra gli altri, è gestire nel rispetto costante delle normative vigenti tutte le attività ambientali e assicurare l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Assecondando il principio di continuo miglioramento proprio di un sistema di gestione ambientale, e nonostante la già piena compliance normativa, IMA ha approntato programmi e iniziative volti alla **riduzione progressiva degli impatti ambientali e al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse**. Nell'ambito di tale linea di azione, si inserisce anche il percorso, iniziato dalla Capogruppo IMA S.p.A., per la certificazione del proprio **Sistema di Gestione ambientale** secondo lo standard di riferimento maggiormente accreditato al mondo, ovvero l'**ISO 14001**. L'ottenimento della certificazione, con riferimento alla sede legale della Capogruppo IMA S.p.A., è previsto entro la fine del 2016.

Gli impatti delle aziende del Gruppo IMA dal punto di vista ambientale possono ricondursi a quattro ambiti significativi:

- **emissioni in atmosfera**
- **produzione di rifiuti**
- **scarichi idrici**
- **consumi energetici**

Con riferimento a tali impatti, si vuole sottolineare in primis la piena conformità normativa nella gestione degli stessi, dal momento che, dove applicabile, ogni azienda del Gruppo è in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.

In misura inferiore, in quanto potenzialmente derivanti dalle lavorazioni svolte all'interno di uno stabilimento industriale, IMA considera anche l'**inquinamento acustico** ed **elettromagnetico** dell'ambiente circostante. A seguito delle valutazioni e misurazioni strumentali condotte periodicamente presso le principali sedi del Gruppo, si può confermare come tali impatti siano **sostanzialmente inesistenti** (rispettando quindi pienamente non solo le normative di settore vigenti, ma anche gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa per la tutela delle popolazioni civili eventualmente residenti nei pressi dei siti industriali).

Infine, un'altra tipologia di impatto ambientale che IMA monitora è quello relativo ai **trasporti** e alla **logistica**, di cui vengono stimate le emissioni dirette e indirette di CO₂e (in totale 8.412 tonnellate nel 2015) derivate da:

- utilizzo del parco auto aziendale (emissioni di *Scope 1*);
- mobilità dei dipendenti nel tragitto casa-lavoro e viceversa (*Scope 3*);
- trasferte aeree dei dipendenti (*Scope 3*).

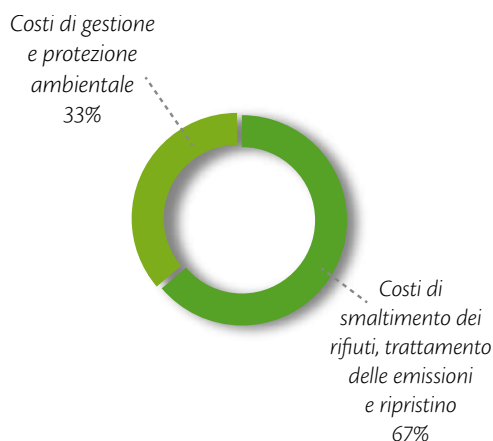
Anche nel 2015 IMA ha continuato a effettuare **rilevanti investimenti in tema ambientale**.

Tra le principali attività finanziate:

- nuovo impianto di aspirazione centralizzato;
- installazione impianto fotovoltaico con potenza di 155 kWp (kilowatt picco);
- corsi di formazione per il personale sui temi ambientali.



SPESE E INVESTIMENTI AMBIENTALI (670.000 € NEL 2015)



Nota metodologica: crescita di IMA e contenimento dei consumi

Il perimetro dei dati presentati è riferito a tutte le società del Gruppo IMA in Italia, di proprietà al 100% di IMA S.p.A. o da essa controllate: rispetto all'edizione precedente sono state aggiunte anche le nuove società acquisite e costituite nel 2015 (ad esempio, G.S. Coating Technologies S.r.l. e Tecnoweb S.r.l.) o le nuove unità locali produttive aperte da IMA S.p.A. nel corso dell'anno. Il totale di sedi e siti produttivi è salito così a 30.

I dati ambientali rendicontati riflettono gli aumentati volumi di produzione che hanno caratterizzato l'ultimo triennio sia per l'aumento effettivo degli ordinativi e del fatturato, sia per la variazione del perimetro societario dovuto alle nuove acquisizioni. I principali trend sono rappresentati nei grafici seguenti: per rendere comparabili le performance aziendali, i consumi e l'uso delle risorse ambientali sono rapportati alle superfici di uffici e stabilimenti, allo scopo di ottenere indicatori di "intensity".

In 12 mesi, al 31/12/2015, la superficie è aumentata dell'11% circa, arrivando a quasi 170.000 mq.

Società	n° sedi e stabilimenti
IMA S.p.A.	17
GIMA S.p.A.	3
Corazza S.p.A.	1
GIMA TT S.p.A.	1
Revisioni Industriali S.r.l.	1
Co.ma.di.s. S.p.A.	1
ILAPAK Italia S.p.A.	2
Fillshape S.r.l.	1
Pharmasiena Service S.r.l.	1
Tecnoweb S.r.l.	1
G.S. Coating Technologies S.r.l.	1
Totale	30

Trend di crescita IMA

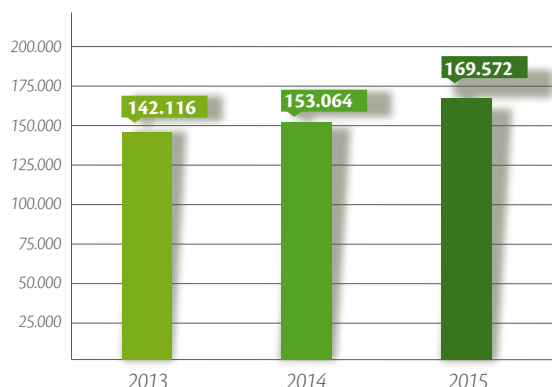
Variazione %

	2014-13	2015-14	2015-13
Superficie (mq)	+8%	+11%	+19%
Fatturato (mln €)	+12%	+30%	+46%
Dipendenti (n. al 31/12)	+8%	+6%	+15%

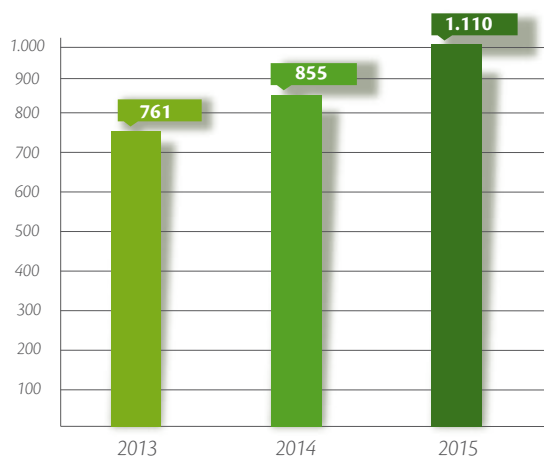


CRESCITA IMA:

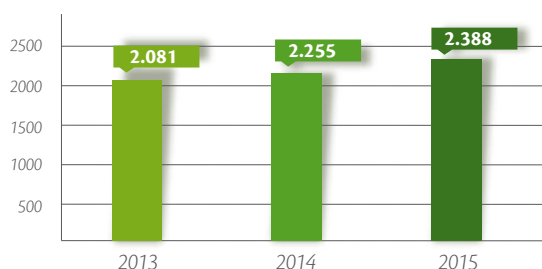
SUPERFICIE (mq)



FATTURATO (mln €)



DIPENDENTI (n. al 31/12)



Carbon footprint e gestione delle emissioni

Tutte le emissioni dirette in atmosfera derivanti da impianti dislocati all'interno dei siti produttivi del Gruppo IMA sono autorizzate ai sensi della vigente normativa. Con frequenza annuale vengono eseguite **analisi chimiche di autocontrollo** da laboratori esterni indipendenti, per accertare il rispetto dei limiti di emissione imposti. Gli esiti degli autocontrolli sono registrati in appositi registri timbrati a disposizione delle autorità competenti al controllo (A.R.P.A.). Tutti i dispositivi di abbattimento/filtrazione a servizio dei suddetti impianti sono oggetto di periodica attività di manutenzione e pulizia, affinché siano sempre in condizione di efficienza. Le emissioni degli stabilimenti del Gruppo IMA possono definirsi a **ridotto inquinamento atmosferico**: gli inquinanti sono costituiti generalmente da particolato e nebbie oleose (più volte filtrate e abbattute prima dell'emissione). I limiti imposti dalla normativa e dagli Atti Autorizzativi in essere non sono mai stati superati.

Per sviluppare il suo impegno nei confronti delle emissioni, dirette e indirette, e ridurle gradualmente nel corso del tempo, IMA ha aderito dal 2012 al **Supply Chain Program del Carbon Disclosure Project** e, a partire dal 2014, anche al **Programma principale del medesimo progetto** (si veda box). Il Programma, rivolto alle aziende, prevede l'implementazione di strategie per ridurre progressivamente le emissioni, coinvolgendo anche i partner lungo la catena di fornitura, e gestire i rischi ambientali connessi ai cambiamenti climatici.

Ogni anno le aziende che aderiscono al Programma principale del CDP si impegnano a **comunicare le proprie emissioni** (calcolate in termini di emissioni di anidride carbonica equivalente, ovvero CO₂e) allo scopo di monitorarle e possibilmente definire un **programma per la loro riduzione nel tempo**: i dati comunicati vengono **resi pubblici dal CDP** e messi a disposizione degli investitori internazionali, al fine di orientare le scelte di questi ultimi verso società con un profilo maggiormente sostenibile per l'ambiente.

Nel 2015, IMA S.p.A. ha migliorato la propria valutazione da 61 (anno 2014) a 90 (anno 2015), su una scala di attribuzione del punteggio di CDP che ha un massimo di 100 punti. Già nel 2014 IMA era stata premiata come "Best Newcomer": tra le aziende quotate italiane che per la prima volta aderivano al Programma principale, IMA aveva ottenuto il punteggio migliore in termini di trasparenza e impegno nella riduzione delle proprie emissioni.

Come sopra riportato, dal 2014 IMA pubblica i propri dati anche nella **sezione del sito "CDP" dedicata agli investitori**, rendendoli così liberamente consultabili a un pubblico più ampio.

Carbon Disclosure Project (CDP)

Carbon Disclosure Project è un'organizzazione no profit internazionale che fornisce a imprese, governi e investitori un sistema globale di misurazione e rendicontazione ambientale, incentivando le imprese a rendere disponibili informazioni sull'impatto delle loro attività sull'ambiente e a intraprendere azioni di mitigazione delle stesse. Sono migliaia le organizzazioni presenti nei paesi a maggiore sviluppo economico che rilevano le proprie emissioni di gas a effetto serra e analizzano i rischi e le opportunità legate al *climate change* attraverso il CDP. Nel 2015, così come nel 2014, IMA ha aderito a **due importanti iniziative promosse da CDP**:

- per il quarto anno consecutivo, come fornitore di aziende multinazionali aderenti al CDP, IMA ha partecipato al **CDP's supply chain program**;
- per il secondo anno consecutivo, IMA ha partecipato come società quotata al **CDP's climate change program**.

IMA calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂ equivalenti, rendicontando:

Le emissioni dirette (Scope 1)

derivanti dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (consumo di gas naturale), gli impianti con combustibile diesel, le autovetture del pool aziendale, gli impianti di condizionamento.

Le emissioni indirette (Scope 2)

derivanti dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità).

Le emissioni indirette (Scope 3)

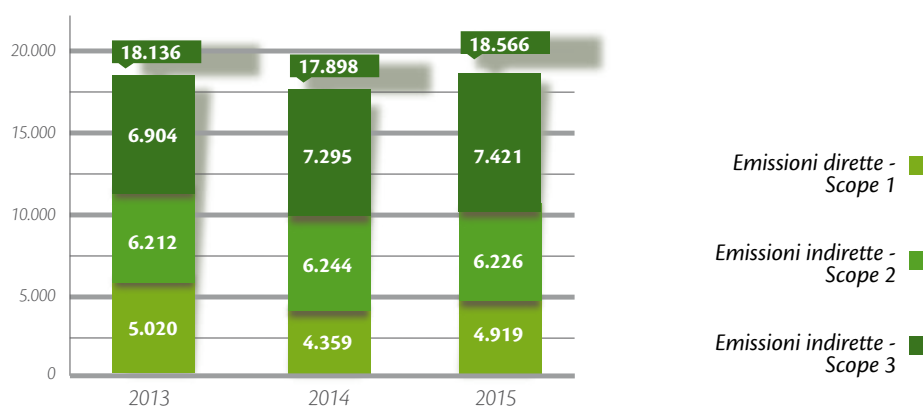
non derivanti dai consumi energetici, ma riconducibili, ad esempio, alla produzione di rifiuti, alla mobilità dei dipendenti (ovvero dai trasporti per giungere al lavoro e tornare a casa) oppure alle trasferte aeree dei dipendenti.

Grazie alla misurazione delle emissioni, **IMA ha formulato un Piano di miglioramento** finalizzato al contenimento e alla diminuzione delle emissioni stesse. In particolare, sono stati implementati e programmati differenti interventi nell'ottica di un piano di riduzione quinquennale.

Lo stabilimento più grande (da solo occupa il 20% della superficie totale), nonché sede legale della Capogruppo IMA S.p.A., anche per l'anno 2015 è stato rifornito con **energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili certificate**: ciò permette di risparmiare ogni anno circa 2.000 tonnellate di CO₂ equivalente come emissione indiretta.



ANDAMENTO CARBON FOOTPRINT IMA (ton CO₂e)



NOTA: Rispetto alla versione del precedente Bilancio di Sostenibilità, nel 2015 sono stati aggiornati i criteri di calcolo utilizzati e i fattori di conversione, e si è quindi proceduto anche all'aggiornamento dei dati degli anni precedenti. In particolare, le emissioni di Scope 2 sono state calcolate in accordo con il **Location-based method** previsto nel "GHG Protocol Scope 2 Guidance - An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard" (2015).

	2013	2014	2015
EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1			
emissioni da consumi gas naturale	3.917	3.089	3.500
emissioni da consumi gasolio	2	2	1
emissioni da consumi auto aziendali	924	994	1.108
emissioni da condizionamento/refrigerazione	177	274	310
TOTALI SCOPE 1	5.020	4.359	4.919
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 2			
emissioni da consumi energia elettrica	6.212	6.244	6.226
TOTALI SCOPE 2	6.212	6.244	6.226
EMISSIONI SCOPE 1-2 ton CO₂e	11.232	10.603	11.145
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 3			
emissioni da trasferte aeree dipendenti	4.123	4.628	4.532
emissioni da consumo auto dipendenti	2.712	2.592	2.772
emissioni da produzione e smaltimento rifiuti	69	75	117
TOTALI SCOPE 3 per anno	6.904	7.295	7.421
EMISSIONI TOTALI ton CO₂e	18.136	17.898	18.566



Le emissioni totali sono aumentate in valore assoluto del 3,7% rispetto al 2014 e quelle relative a *Scope 1* e *Scope 2* del 5,1%.

Nonostante ciò, le **emissioni rapportate a ogni mq** di superficie (incrementata dell'11% rispetto a 12 mesi prima) risultano in **diminuzione del 6,34%**.

In termini di risultati di riduzione complessiva delle emissioni, IMA nel 2015 ha evitato l'immissione in atmosfera di circa 2.178 tonnellate di CO₂ equivalente.

Questo trend viene confermato anche rispetto ad altre unità di misura (fatturato, giornate lavorate).

Emissioni relative rapportate alla superficie degli uffici/stabilimenti IMA - Ton CO ₂ e/mq	2013	2014	2015	Var. % 15-14
EMISSIONI DIRETTE - SCOPE 1	0,0353	0,0284	0,0290	+2,15%
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 2	0,0437	0,0408	0,0367	-10,01%
EMISSIONI INDIRETTE - SCOPE 3	0,0486	0,0477	0,0438	-8,26%
EMISSIONI TOTALI (ton CO₂e/mq)	0,1276	0,1169	0,1095	-6,34%

Iniziative per ridurre emissioni di gas a effetto serra e risultati raggiunti

IMA, nel 2015, ha realizzato **diverse specifiche iniziative per la riduzione di emissioni di gas a effetto serra**:

- acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili per la sede centrale. Presenza di **certificati GO** = risparmio in termini di CO₂ pari a 2.126 ton CO₂e;
- sostituzione lampade a incandescenza/neon con **lampade LED** presso i reparti produttivi dello stabilimento centrale con un risparmio in termini di CO₂ pari a 29,3 ton CO₂e;
- utilizzo di sistemi di **gestione e monitoraggio** impianti centralizzati presso i principali stabilimenti produttivi (impostazione orari accensione e spegnimento, efficientamento, ecc.) con risparmio in termini di CO₂ pari a 15,7 ton di CO₂e.

Altre emissioni

Le attività di IMA comportano emissioni minime di NOX (ossidi di azoto), SO₂ (biossido di zolfo), composti organici volatili e particolato atmosferico derivanti dalle combustioni eseguite nelle centrali termiche degli stabilimenti, a esclusivi fini di riscaldamento dei siti e quindi non produttivi. Le relative emissioni di CO₂ sono già comprese nei precedenti calcoli riguardanti il consumo di gas naturale.



Energy management

La **gestione dei consumi energetici** è un ambito fondamentale per poter ridurre le emissioni, dirette e indirette, e ottenere al contempo risparmi economici: per tale ragione IMA riserva particolare attenzione alle attività per l'ottimizzazione dei consumi. A questo scopo, negli ultimi anni sono stati condotti diversi **audit energetici** (vedi box), affidati a società di consulenza specialistiche, con l'obiettivo di individuare i processi che incidono maggiormente sul consumo di energia e sui quali attuare interventi mirati (il consumo che incide maggiormente in IMA è quello di energia elettrica all'interno degli stabilimenti produttivi).

Diagnosi energetiche

In applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs n. 102/2014 (Recepimento direttiva UE 27/2012, obblighi in materia di Efficienza Energetica), IMA S.p.A., rientrando nel campo di applicazione della normativa in qualità di "Grande Impresa", ha incaricato la società specializzata ESCo (Energy Service Company), certificata UNI CEI 11352, di eseguire tramite propri tecnici qualificati E.G.E. (Esperto Gestione Energia certificato UNI CEI 11339) delle **Diagnosi Energetiche presso i principali stabilimenti produttivi**.

In accordo con le Linee Guida emanate da ENEA, sono stati presi in considerazione tutti gli stabilimenti del Gruppo IMA (non solo quelli inclusi nel perimetro del presente Report, ma anche le unità produttive di aziende partecipate dalla Capogruppo IMA S.p.A. con percentuali comprese tra il 20% e il 49%) ed è stata effettuata una "clusterizzazione", individuando in via proporzionale i siti per i quali effettuare la specifica Diagnosi Energetica.

Scopo della Diagnosi Energetica è quello di ottenere una **conoscenza approfondita del reale comportamento (e del consumo) energetico** della realtà sottoposta a esame, al fine di individuare le più efficaci modifiche di tale comportamento per conseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'efficienza energetica;
- ridurre i costi per gli approvvigionamenti energetici;
- migliorare la sostenibilità ambientale nella scelta e nell'utilizzo di tali fonti;
- riqualificare eventualmente il sistema energetico.

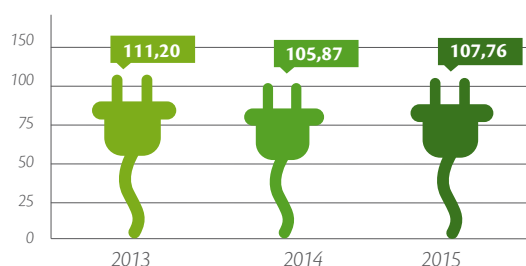
Nella fattispecie, le Diagnosi eseguite hanno riguardato i due principali stabilimenti produttivi di IMA S.p.A. e hanno permesso di individuare **diversi potenziali interventi di efficientamento energetico** da applicare negli anni successivi.

Le modalità adottate per ridurre il consumo di energia sono diverse e vanno dall'adozione di comportamenti responsabili da parte del personale (ai dipendenti è raccomandato di spegnere i videotermini a fine giornata) agli investimenti su dispositivi di illuminazione a basso consumo energetico, passando per l'implementazione negli stabilimenti produttivi di sistemi centralizzati per il controllo degli impianti tecnologici presenti, al fine ad esempio di programmarne il funzionamento e gli orari di accensione e spegnimento, e ridurre così il più possibile gli sprechi (come quelli dovuti ai consumi notturni, nel weekend o nei periodi di festività).

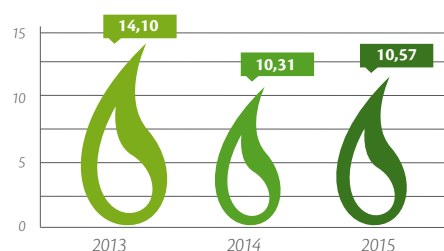


	2013	2014	2015	Var.% 2015/2014
Energia Elettrica kwh/anno	15.802.829	16.204.976	18.273.279	12,76%
Gas metano mc/anno	2.003.476	1.578.523	1.792.032	13,53%

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA/MQ TOT (kwh/anno per mq)



CONSUMI DI GAS NATURALE/MQ TOT (mc/anno per mq)



Nel corso dell'ultimo anno si è verificato un **incremento del consumo complessivo di energia elettrica** per le società del Gruppo IMA (+12,76%). Il dato rappresenta comunque un indicatore positivo dei risultati conseguiti in termini di riduzione dei consumi di energia elettrica, essendosi comunque verificato un **contemporaneo ulteriore ampliamento del numero di impianti industriali** del Gruppo, che ha fatto nuovamente segnare anche nel 2015 una forte crescita in termini di ricavi, di personale e di superficie produttiva. Rapportando il consumo di energia elettrica alla superficie detenuta da IMA in Italia, si può rilevare come in realtà **tale aumento sia molto meno marcato** (rispetto a circa 106 kWh/mq nel 2014, si passa a 107 kWh/mq circa nel 2015).

È opportuno inoltre sottolineare come circa il **25% dell'energia elettrica consumata** in totale sia stata approvvigionata da fonti rinnovabili: anche per il 2015 IMA ha continuato ad acquistare **energia elettrica da fonte rinnovabile** (a un costo leggermente maggiore), a conferma dell'attenzione prestata dall'azienda a tale aspetto.

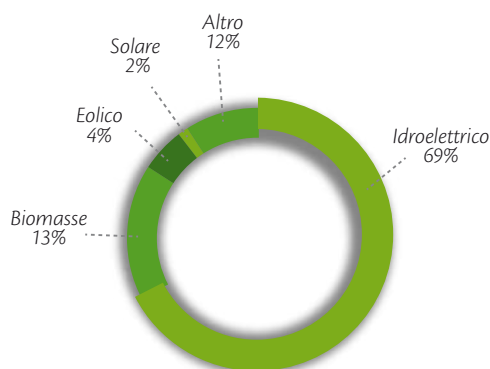
Anche i consumi complessivi di gas sono aumentati (+13,53%): l'incremento è in prima battuta imputabile a una stagione invernale meno mite rispetto al 2014.



INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'IMPIEGO DI ENERGIA PULITA

Al fine di ridurre l'impatto nei confronti dell'ambiente, grazie a uno specifico accordo con il fornitore, IMA ha continuato ad approvvigionare il **100% dell'energia elettrica** utilizzata presso lo **stabilimento produttivo più grande**, nonché sede legale della Capogruppo IMA S.p.A. (Ozzano dell'Emilia, via Emilia 428/442) **esclusivamente da fonti rinnovabili**. Su un totale di oltre 4.892 MWh la provenienza dell'energia rinnovabile è stata:

RIPARTIZIONE APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO PER TIPOLOGIA DI FONTE RINNOVABILE



Tale fonte di energia verde è certificata da appositi GO (certificati sulla Garanzia d'Origine) rilasciati a IMA dall'ente che fornisce l'energia elettrica.

Produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici

A settembre 2015 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio ad ampliamento dello stabilimento di Ozzano, via Emilia 428/442, anch'esso inaugurato nel 2015. L'impianto, di potenza pari a 155 kWp, ha permesso una produzione di 101.784 kWh nella restante parte dell'anno. Inoltre, l'acquisizione della società G.S. Coating Technologies S.r.l. ha permesso di sfruttare il relativo impianto fotovoltaico collocato sul principale stabilimento produttivo, di potenza pari a 70 kWp, che ha prodotto 69.342 kWh di energia elettrica nel corso dell'anno. Infine, presso lo stabilimento di Revisioni Industriali S.r.l. di Ozzano dell'Emilia, via Nobel 34, l'impianto fotovoltaico installato nel 2014, di potenza pari a 195 kWp, ha prodotto 26.369 kWh di energia elettrica.

Illuminazione LED

Nel corso del 2015 IMA ha provveduto alla graduale sostituzione delle lampade a incandescenza e dei neon presenti nei reparti produttivi dello stabilimento di Ozzano, via Emilia 428-442, con più efficienti lampade LED, ottenendo un **risparmio annuo** stimabile in 106,1 MWh, **pari a 36,1 tonnellate di CO₂e**. È in corso una valutazione economico-finanziaria per la graduale sostituzione dell'illuminazione esistente con LED di nuova generazione in tutti i reparti produttivi degli edifici gestiti dal Gruppo IMA, completando in prima battuta gli interventi presso gli stabilimenti di via Emilia 428-442 e di via l° Maggio 14-16.

Sistema di controllo e monitoraggio centralizzato

Grazie al sistema di controllo e monitoraggio centralizzato degli impianti di riscaldamento e condizionamento dell'aria, di generazione elettrica e di produzione di acqua calda e vapore, nei soli stabilimenti di via Emilia 428-442 e via l° Maggio 14-16, è stato possibile gestire eventuali falle nel sistema a livello di gestione e buone norme di comportamento ai fini dell'efficientamento energetico, ottenendo una stima in termini di risparmio di 46.169 kWh, pari a 15,7 ton di CO₂e.

Altri interventi di efficienza energetica in corso di valutazione dal punto di vista economico-finanziario, già programmati per gli anni a venire o comunque in fase di implementazione, riguardano:

- la sostituzione dei compressori di vecchia generazione con **nuovi compressori dotati di motore inverter** in grado di migliorare l'efficienza e quindi i consumi elettrici, anche ai carichi parziali;
- l'installazione di **collettori solari termici** per ridurre i consumi di gas naturale;
- il **rispetto delle tecniche di eco-sostenibilità** per edifici di nuova costruzione o in fase di ristrutturazione e ampliamento (doppi vetri, cappotto isolante di rivestimento intramurario, sistemi efficienti per la generazione di calore o per il raffrescamento estivo) per ridurre il fabbisogno energetico degli stessi;
- l'ottemperanza legislativa per il rispetto del limite minimo legato al fattore di potenza reattiva tramite l'**installazione di banchi di condensatori rifasatori**, a partire dalle utenze principali;
- l'ottemperanza legislativa per il rispetto, nel caso di ristrutturazioni o edifici di nuova costruzione, della quota minima di fabbisogno energetico coperto tramite **auto-produzione da fonte rinnovabile**.

Approvvigionamento idrico e scarichi

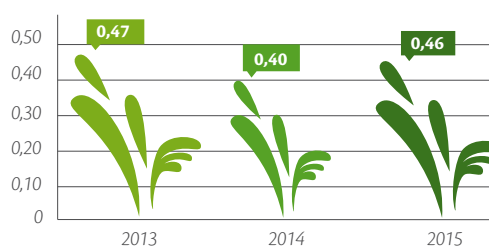
Oltre al normale consumo per uso sanitario, il ciclo produttivo di IMA necessita di acqua a scopo tecnologico per le attività di collaudo e test (compresi i cicli di lavaggio successivi) delle macchine automatiche assemblate. È pertanto interesse dell'azienda sviluppare nel futuro strategie per un eventuale riutilizzo e recupero della risorsa idrica, con conseguente diminuzione di consumi e di costi, nell'ambito del Sistema di Gestione dell'ambiente in corso di implementazione.

Per quanto riguarda l'acqua a uso sanitario e quella utilizzata nei processi produttivi (lavaggio delle macchine automatiche, collaudo delle macchine con acqua demineralizzata, lavaggio delle stesse dopo i test/collaudo con i prodotti di prova), la **fonte di approvvigionamento è la rete idrica comunale** (per oltre il 98% del fabbisogno). Per l'irrigazione del verde all'interno degli stabilimenti viene invece utilizzata l'acqua dei pozzi, dove presenti. Rispetto al 2014, i consumi di acqua sono cresciuti in termini assoluti (+28,34%), anche in virtù dell'incremento della superficie degli stabilimenti (+11% circa) e del numero dei dipendenti (+6% circa). In termini relativi, **il consumo pro-capite per dipendente è tornato ad assestarsi su circa 32 mc/anno**, come nel 2013, rispetto ai 27 mc/anno del 2014. Occorre considerare che il consumo complessivo di acqua nel 2015 è stato influenzato anche dal verificarsi di alcune perdite nella rete di adduzione e dalla presenza di attività cantieristiche di importanza rilevante presso lo stabilimento di Ozzano, via Emilia 428/442, che hanno aumentato di conseguenza i consumi.

Gli **scarichi idrici** degli stabilimenti IMA, provenienti dai servizi igienici e dalle mense, sono assimilabili a quelli di tipo domestico. Altri scarichi derivano dal dilavamento a opera delle acque meteoriche delle aree scoperte degli stabilimenti produttivi.

Questi scarichi sono **colletti nei relativi corpi ricettori** (principalmente in pubblica fognatura o negli scarichi provenienti dal collettamento delle acque meteoriche in corpi idrici superficiali), nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale **refluo allo stato liquido** originato dalle attività produttive aziendali viene **raccolto e stoccato come rifiuto** prima di essere smaltito a norma di legge, preferibilmente presso impianti dove si attuano processi di depurazione.

CONSUMO DI ACQUA (mc/anno per mq)



RIEPILOGO ANDAMENTO TRIENNALE CONSUMI

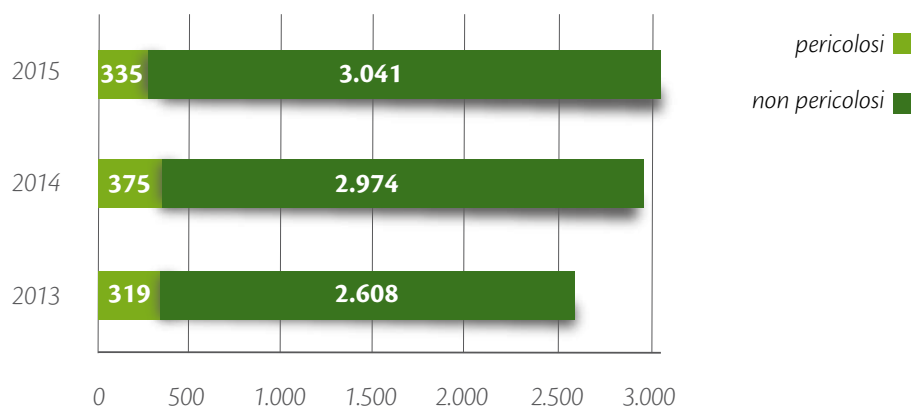
	2013	2014	2015	Var.% 2015/2014
Acqua mc/anno	67.004	61.081	78.391,98	+28,34%
Mc/anno per mq	0,47	0,40	0,46	+15%

Con riferimento al riciclo e riutilizzo di acqua, l'unica opportunità identificata è stata implementata nello stabilimento di Ozzano, **dove il nuovo edificio di ampliamento costruito nel 2015 è dotato di un sistema di raccolta dell'acqua piovana del coperto**, che viene utilizzata a scopo irriguo.



Gestione dei rifiuti

RIFIUTI COMPLESSIVI PRODOTTI (ton)



La **tipologia di rifiuti** provenienti dalle attività produttive di IMA è costituita prevalentemente da **materiali da imballo misti**, quali materiali plastici e similari, cartone e legno. In aggiunta, dagli stabilimenti dove vengono svolte le lavorazioni meccaniche della superficie dei metalli ad asportazione di truciolo, si originano scarti costituiti da residui quali limatura di ferro e di alluminio, rottami ferrosi e di altri metalli, quali alluminio, bronzo e ottone. In misura minore, occorre considerare i **rifiuti derivanti dalle attività di collaudo delle macchine automatiche** prodotte da IMA. I collaudi vengono eseguiti con i materiali e i prodotti da confezionare, inviati direttamente dagli end user (prodotti farmaceutici; prodotti alimentari: tè, caffè, dadi e formaggio; prodotti cosmetici già confezionati in un imballo primario).

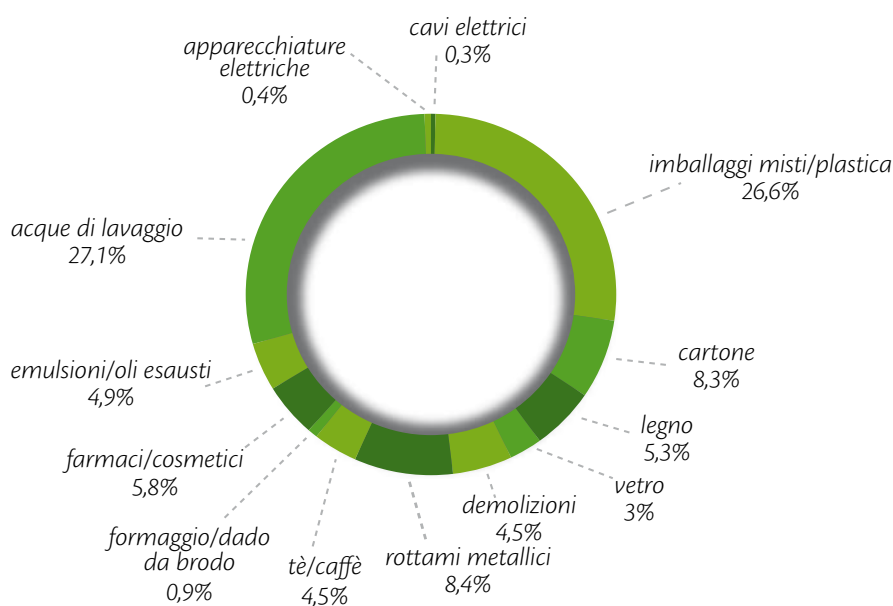
Infine, per quanto riguarda i **rifiuti liquidi** (comunque avviati a operazioni di depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici ricettori), gli stabilimenti IMA producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti generati dalle attività di manutenzione delle macchine utensili delle officine meccaniche e dalle operazioni di

manutenzione delle macchine automatiche in assemblaggio e collaudo. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine automatiche a seguito dei test e dei collaudi con i prodotti da confezionare e dalle prove con acqua demineralizzata.

Tutti i rifiuti prodotti dall'attività aziendale vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto della legge (privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero) presso ogni stabilimento, dove gli operatori addetti alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti devono attenersi alle specifiche procedure del Sistema di Gestione ambientale in essere. Anche **presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata** (toner, carta e cartone, ecc.), così come presso le zone ristoro e nei refettori mensa: tutto il personale è stato formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti.



TIPOLOGIA RIFIUTI PRODOTTI NEL 2015 (% ton)



A fronte di un aumento complessivo dello 0,84% dei rifiuti generati nel 2015 rispetto al 2014, la produzione di rifiuti rapportata alla superficie detenuta è diminuita del 9%.

RIEPILOGO ANDAMENTO TRIENNALE RIFIUTI

	2013	2014	2015	Var.% 2015/2014
Ton/anno	2.927	3.348	3.376	+0,84%
Kg/anno per mq	20,59	21,88	19,91	-9%

Il **60,38% dei rifiuti prodotti da IMA nel 2015 è stato avviato a operazioni di recupero** (imballaggi misti, carta e cartone, legno, vetro, olio minerale, rottami metallici, apparecchiature elettriche fuori uso), mentre solamente una piccola parte (di poco inferiore al 2%) viene smaltita in discarica (esclusivamente sacchetti filtro di tè e miscele erbari varie utilizzati per il collaudo delle macchine per il confezionamento del tè). Il 5% circa dei rifiuti prodotti nel 2015 è stato invece inviato a un inceneritore: si tratta di prodotti residuali delle prove di confezionamento (farma-

ci confezionati e cosmetici) avviati a un centro di stoccaggio per un trattamento preliminare e successiva incinerazione, che permette di attuarne il recupero energetico.

Nemmeno nel corso del 2015 si sono verificati sversamenti accidentali né scarichi di reflui contenenti prodotti chimici, rifiuti o carburanti, a riprova della corretta attuazione delle procedure costituenti il Sistema di Gestione ambientale aziendale e della relativa formazione e attenzione del personale addetto.



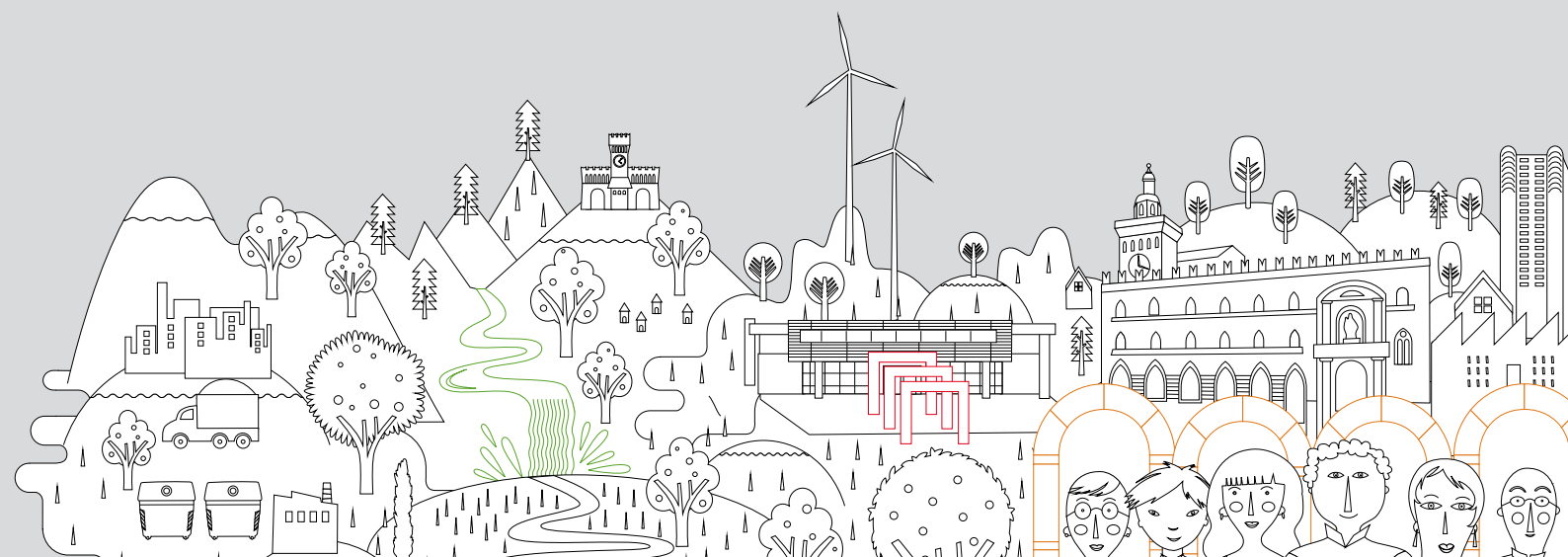
Gruppo IMA nel mondo: pratiche di sostenibilità nelle società produttive

A partire da questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, IMA presenta le principali performance di sostenibilità relative al 2015 di tutte le **società produttive appartenenti al Gruppo** che, nato in Italia, è cresciuto grazie alle acquisizioni e integrazioni di altre esperienze produttive presenti in vari continenti.

L'obiettivo è quello di realizzare progressivamente un processo di reporting integrato in grado di rendicontare in maniera sempre più completa strategie, azioni e risultati ottenuti a livello globale, con riferimento a tematiche quali Governance, Etica, Performance Economica, Sostenibilità Ambientale e Responsabilità Sociale, al pari di quanto avviene per le società del Gruppo operanti storicamente in Italia.

L'impegno di IMA si fonda su una visione sistemica e organica dello sviluppo del business a livello internazionale: per questo motivo, la strategia di sostenibilità della casa madre bolognese sarà sempre più condivisa con il management di tutte le sedi del Gruppo nel mondo, che continueranno comunque a essere caratterizzate da storia e know how propri. Nel rispetto di queste e nell'ambito della responsabilità manageriale che il Gruppo IMA riconosce loro, la Capogruppo è impegnata nella ricerca costante delle migliori sinergie possibili, anche in un'ottica di sostenibilità che è sempre più il risultato di integrazioni fra parti.

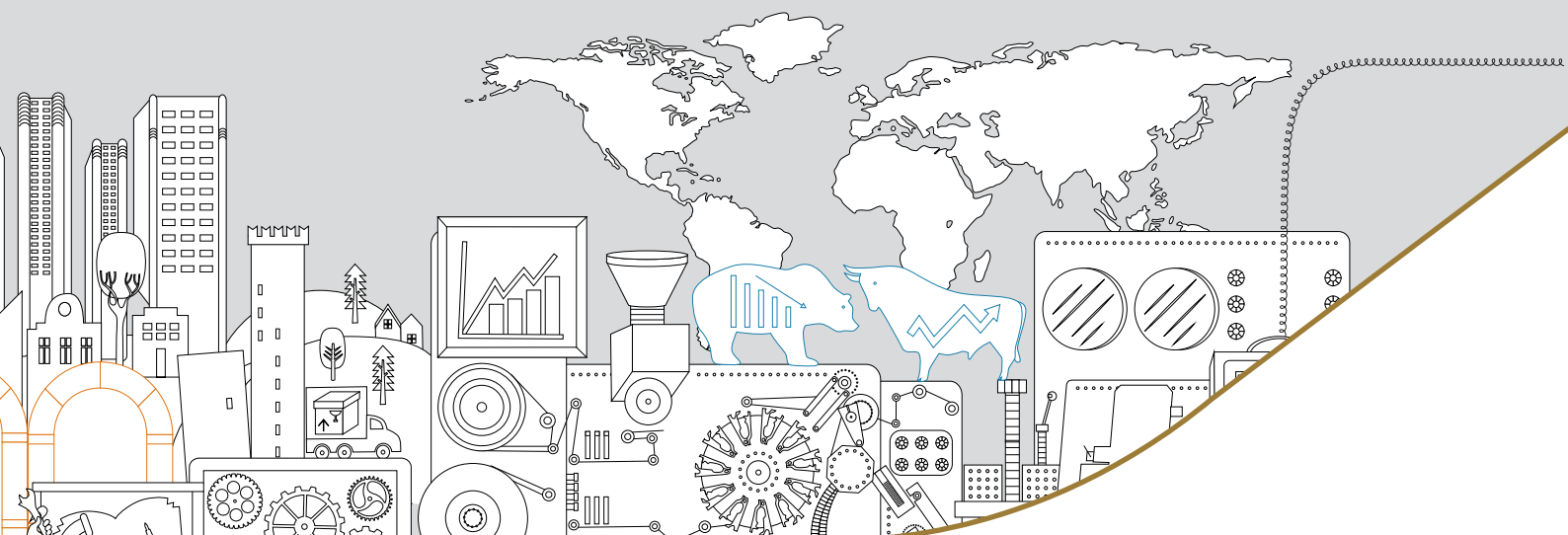
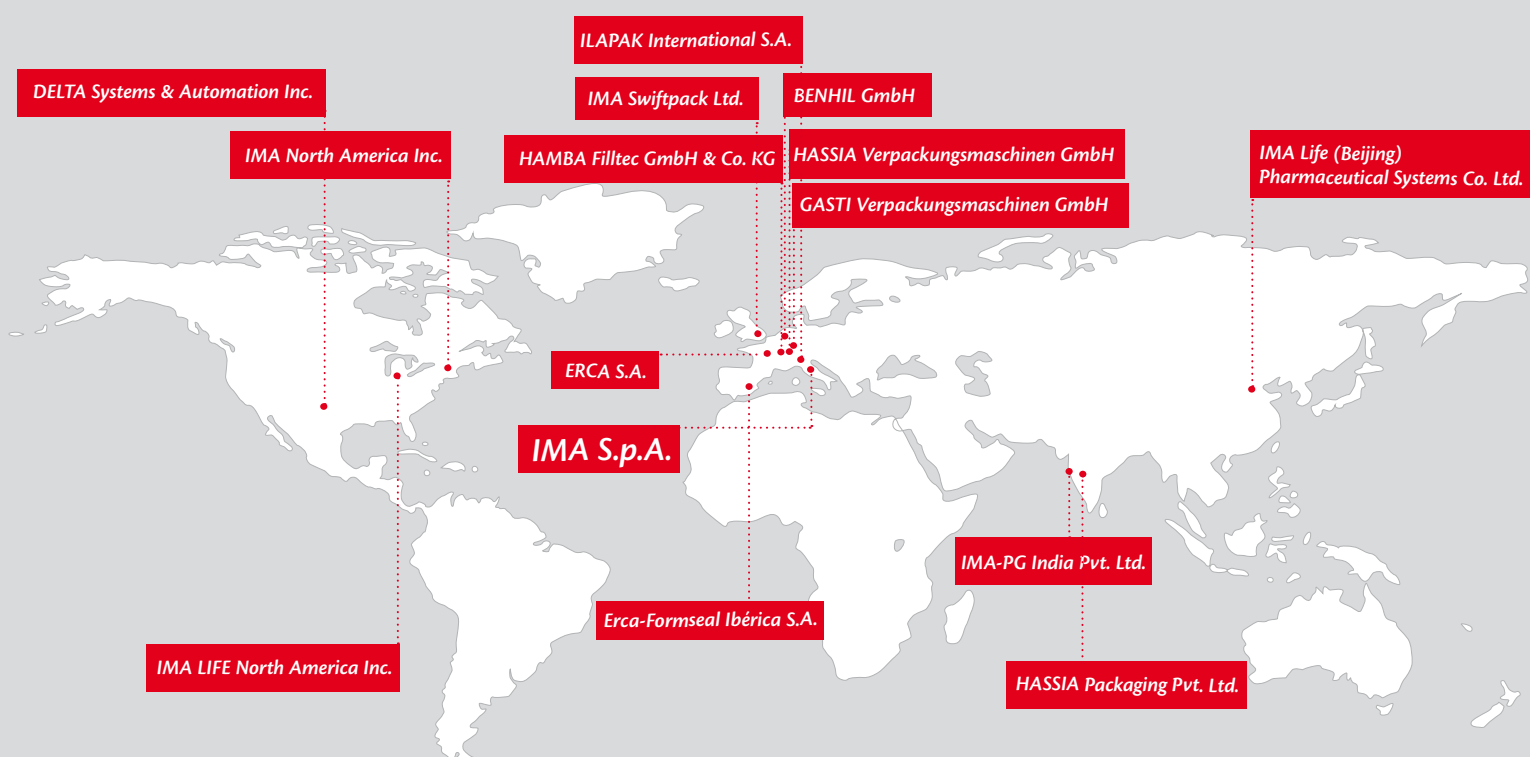
In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità sono presentati i **risultati del primo ciclo di raccolta dati** relativo alle performance di sostenibilità di **14 aziende produttive** selezionate in base all'incidenza del loro fatturato nel Gruppo e alla posizione geografica. Ne emerge un quadro ricco e variegato, che testimonia la capacità del management di IMA di gestire con efficienza e redditività il business, tenendo anche in considerazione i vincoli per l'equilibrio sociale e ambientale.



Le società produttive di IMA nel panorama globale

Le società del Gruppo IMA coinvolte nel processo di rendicontazione sono dislocate in **8 paesi** e 3 continenti: **Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, India e Cina.**

Sono **14 le società produttive** che hanno partecipato all'edizione di questo Bilancio e rappresentano in modo significativo le attività del Gruppo a livello globale.



Governance e performance economiche

Governance e business ethics

Oltre ad applicare il Codice Etico del Gruppo, alcune delle società in Germania, India, Cina e Stati Uniti adottano un proprio Codice di Condotta o Codice Etico.

Per quanto riguarda il presidio della sostenibilità, alcune società hanno affidato il ruolo di responsabile della sostenibilità a un team o a una figura aziendale, come ad esempio il *CSR Committee* in India e l'*Operations Manager* in America del Nord.

In Francia, Spagna e India le informazioni di sostenibilità vengono rendicontate anche attraverso il bilancio annuale d'esercizio.

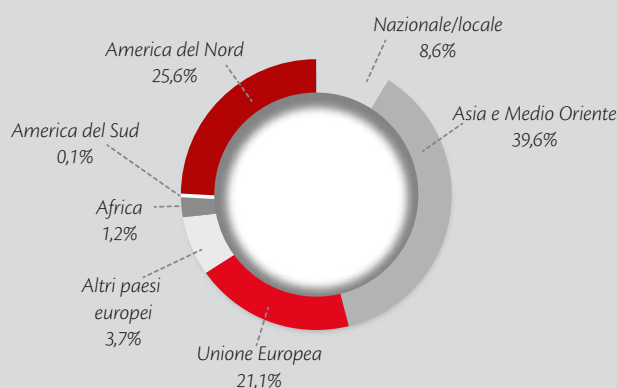
Per assicurare il rispetto dei regolamenti relativi all'anticorruzione, le società presenti nei vari paesi sono dotate di numerosi strumenti. In Inghilterra, ad esempio, la società del Gruppo si avvale di uno studio legale, mentre in India sono state formulate specifiche direttive nel Manuale delle Risorse Umane, che prevedono severe sanzioni in caso di accertate pratiche di corruzione, a tutela dell'interesse aziendale e del profilo etico delle risorse umane coinvolte.

Le buone performance economiche testimoniate dai risultati di esercizio a livello consolidato (cfr. cap. Sostenibilità Economica) si fondano sulla grande capacità del Gruppo di garantire la **soddisfazione dell'end user**, perseguita attraverso l'attenzione costante alla qualità dei prodotti, la capillare presenza geografica e i sistemi di after-sales e ascolto del cliente.

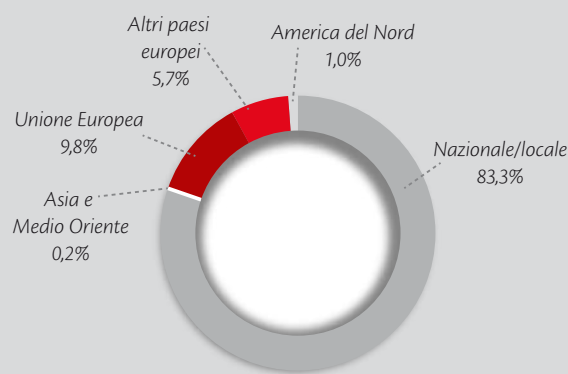
Il fatturato delle aziende considerate è distribuito principalmente in Asia e Medio Oriente, America del Nord e Unione Europea.

Per quanto riguarda gli acquisti, invece, l'**83,3% della fornitura** proviene dagli stessi paesi in cui operano le società, che privilegiano quindi un approvvigionamento tramite **fornitori locali**.

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



FATTURATO DESTINATO AI FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA



Ascolto e soddisfazione dei clienti

L'ascolto dei clienti riveste la stessa importanza in tutte le società del Gruppo, dove sono stati messi a punto sistemi di ascolto e rilevazione della soddisfazione.

In Germania, sono indirizzati ai clienti specifici questionari e le attività di comunicazione si avvalgono prevalentemente delle email e del telefono.

In India, è stato predisposto un sistema di *Customer Relationship Management* per l'ascolto del cliente; viene inoltre spedito un questionario di soddisfazione durante tre momenti del progetto, dallo sviluppo all'avvio della macchina.

In Svizzera, viene inviato un questionario online dopo ogni intervento tecnico: i 252 questionari compilati nel 2015 hanno fatto registrare l'ottimo risultato di 8 punti su una scala da 0 a 10.

Anche in America del Nord (79 risposte dai clienti), Regno Unito e Cina esistono appositi canali di ascolto.

Gestione dei reclami

I sistemi di rilevazione e risoluzione dei reclami sono attentamente progettati e gestiti.

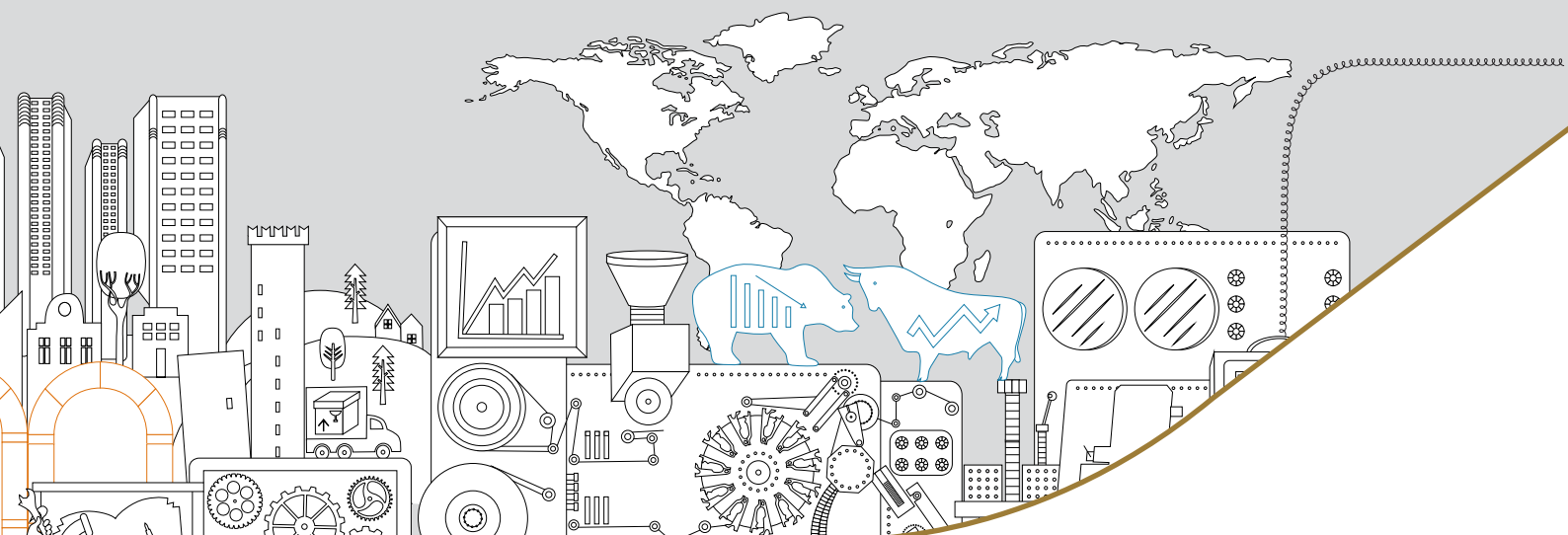
In Germania, ad esempio, nel 2015 sono arrivate 50 segnalazioni, 37 delle quali risolte entro l'anno. In Francia e in India, sono state rispettivamente chiuse l'80% e il 93% delle segnalazioni ricevute nel 2015. Nel Regno Unito, è il dipartimento di post-vendita che si occupa dei reclami e che organizza un meeting mensile per effettuare una revisione di tutte le segnalazioni.

Il Capitale Umano

Le società produttive del Gruppo IMA promuovono la **cultura della qualità** attraverso sistemi aziendali orientati al benessere dei dipendenti e alla crescita professionale, oltre a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro.

Risorse umane

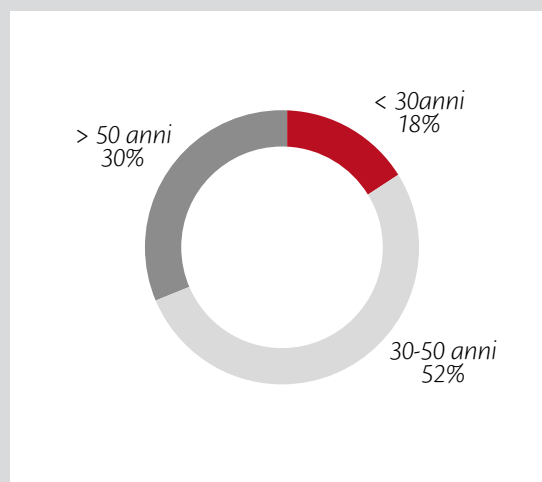
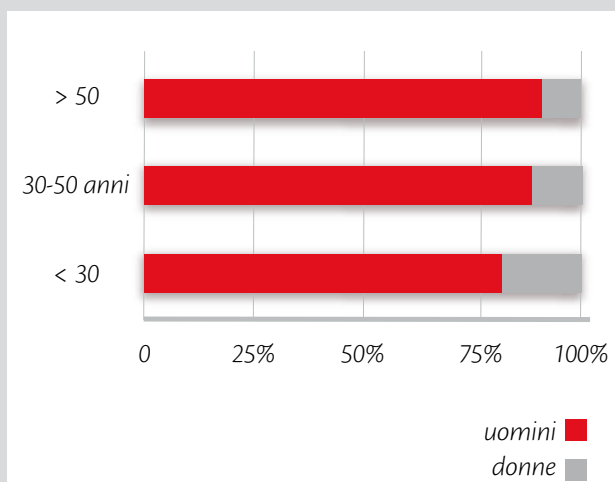
Tutte le società considerate investono nelle proprie risorse, garantendo e tutelando il valore dei talenti. Le due categorie di lavoratori maggiormente rappresentate sono rispettivamente gli impiegati, quasi la metà della forza lavoro, e gli operai, che rappresentano più del 30% dei dipendenti. In linea con i dati dell'intero Gruppo, il personale impiegato nelle sedi IMA è a maggioranza maschile in tutte le sedi considerate.



DISTRIBUZIONE DELLA FORZA LAVORO PER INQUADRAMENTO

TIPOLOGIA	UOMINI	DONNE	TOTALE	%
Dirigenti	67	2	69	3,8%
Quadri	222	19	241	13,1%
Impiegati	692	218	910	49,4%
Operai	616	5	621	33,7%
Totale	1.597	244	1.841	100%

DISTRIBUZIONE DELLA FORZA LAVORO PER FASCE D'ETÀ E GENERE



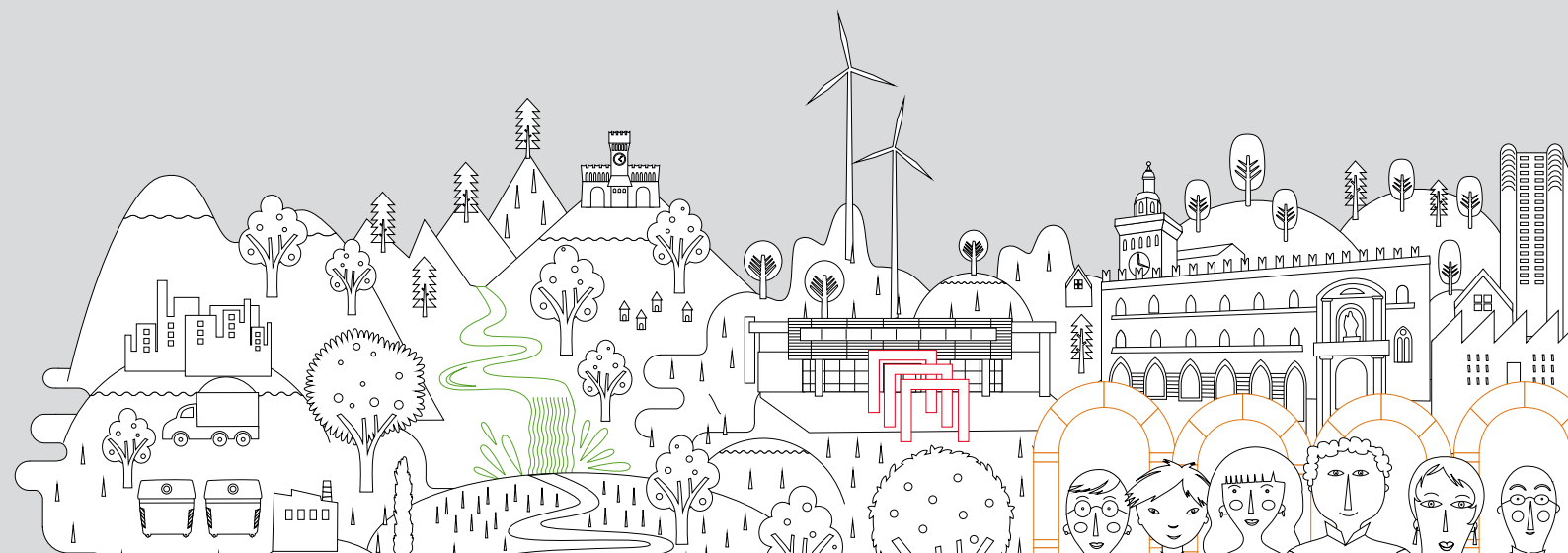
In coerenza con la strategia aziendale, la maggior parte dei contratti (98,3%) risulta essere a tempo indeterminato

e full time (97%), al fine di creare occupazione stabile in tutte le comunità in cui IMA è presente.

DISTRIBUZIONE DELLA FORZA LAVORO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

TIPOLOGIA CONTRATTO	UOMINI	DONNE	TOTALE	%
Tempo indeterminato	1.575	234	1.809	98,3%
Tempo determinato	22	10	32	1,7%
Totale	1.597	244	1.841	100%

Full time	1.583	202	1.785	97,0%
Part time	14	42	56	3,0%
Totale	1.597	244	1.841	100%



Per quanto riguarda le **nuove assunzioni**, emerge un **tasso pari al 10,5%**, di poco più alto rispetto a quello delle società italiane del Gruppo, a testimonianza di una continua crescita in tutte le altre società che fanno parte del Gruppo. Le fasce d'età maggiormente coinvolte nelle assunzioni sono quelle al di sotto dei 30 anni e fino ai 50. Il tasso di cessazione, invece, si attesta a circa l'8,3%: in ge-

nerale è quindi possibile riscontrare un **saldo positivo** tra i nuovi lavoratori entrati in azienda nel 2015 (134) e quelli usciti (117).

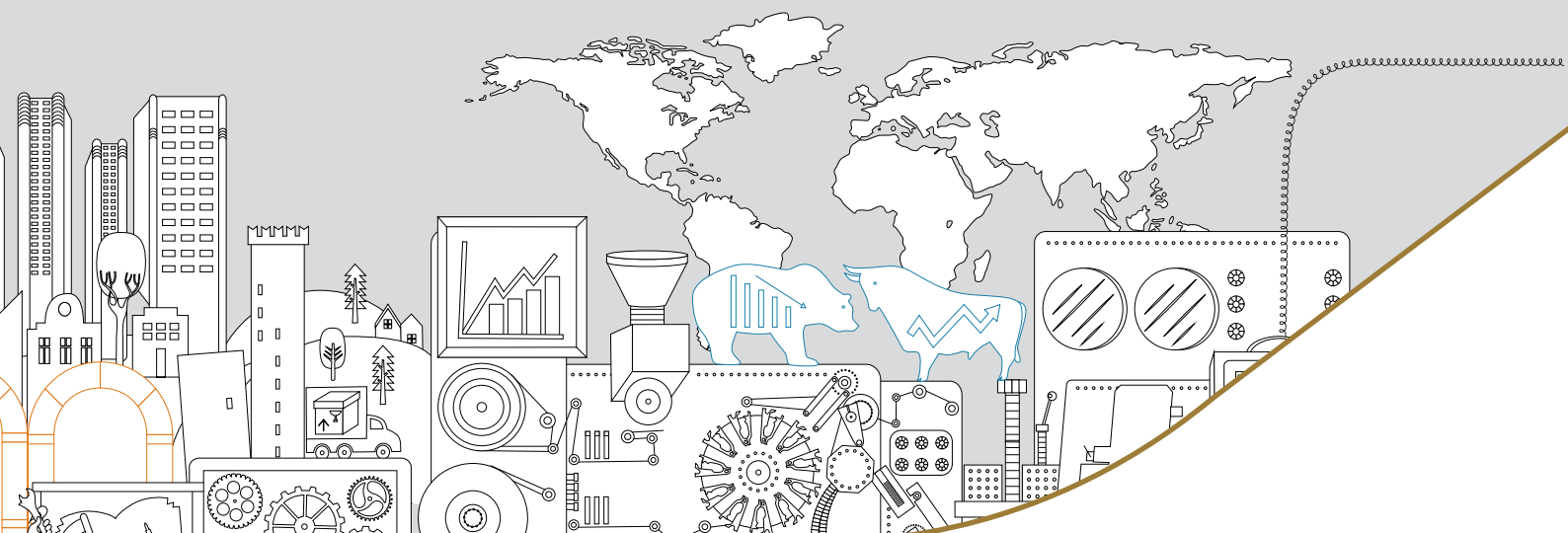
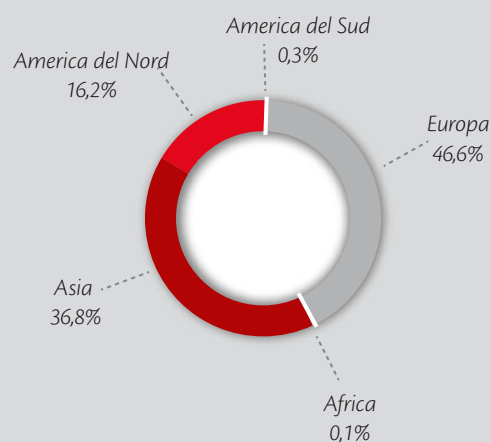
TURNOVER AL 31 DICEMBRE 2015*

NUMERO NUOVI ASSUNTI			TASSO DI ASSUNZIONI		
ASSUNZIONI	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	TOTALE
< 30 anni	61	18	24,7%	37,5%	26,8%
30-50 anni	65	11	8,9%	9,9%	9,0%
> 50 anni	12	3	2,8%	7,0%	3,1%
Totale	138	32	Media 9,8%	15,8%	10,5%
NUMERO CESSAZIONI			TURNOVER CESSATI		
CESSAZIONI	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	TOTALE
< 30 anni	28	9	11,3%	18,8%	12,5%
30-50 anni	46	12	6,3%	10,8%	6,9%
> 50 anni	34	5	7,8%	11,6%	8,2%
Totale	108	26	Media 7,6%	1,4%	8,3%

*I dati includono le informazioni relative a 12 su 14 delle società coinvolte nel questionario.

L'alta diversità e valorizzazione dei talenti locali si riflette nelle differenti nazionalità presenti nel Gruppo. I tre macro-gruppi principali provengono da Europa (46,6%),

Asia (36,8%) e America del Nord (16,2%), per un totale di circa **24 paesi**.



Benefit per i dipendenti

Nel Regno Unito, tutti i dipendenti vengono coinvolti in attività di formazione sui temi della salute e della sicurezza e su tematiche rilevanti in base ai dipartimenti di riferimento.

Infine, in America del Nord, i temi della formazione hanno riguardato la sicurezza sul luogo di lavoro, le buone prati-

In linea con le pratiche delle aziende italiane del Gruppo, le società qui considerate hanno predisposto diversi benefit per i propri dipendenti aziendali.

In India, è stato istituito un servizio di navetta dalla stazione dei treni fino all'azienda; vengono offerti prestiti per supportare l'educazione dei figli dei dipendenti; vengono venduti a prezzi modici frutta e altri prodotti coltivati nel terreno aziendale; e infine vengono organizzate giornate di pianificazione di carriera per i figli dei dipendenti.

Anche in Cina è stato attivato un servizio navetta e viene garantita la retribuzione aggiuntiva relativa alle festività.

In Inghilterra, invece, è stata recentemente introdotta la flessibilità oraria che permette ai dipendenti di meglio conciliare vita e lavoro.

In Francia, l'azienda supporta i costi dell'asilo per i figli dei dipendenti, mentre in Germania vengono offerti sussidi per le spese dei pasti e l'acquisto di equipaggiamento personale da lavoro.

FORMAZIONE AZIENDALE*

	2015	
	N° ORE	N° PARTECIPANTI
Dirigenti	684	36
Quadri	4.949	206
Impiegati	7.976	570
Operai	7.642	420
Totale	21.251	1.232

*I dati riguardano 13 delle 14 società considerate.

che di produzione e il training per l'utilizzo di SAP.

Più di 1.200 dipendenti sono stati complessivamente coinvolti in attività di formazione aziendale e circa il 33% è stato formato sui temi dei diritti umani, per un totale di **859 ore**.

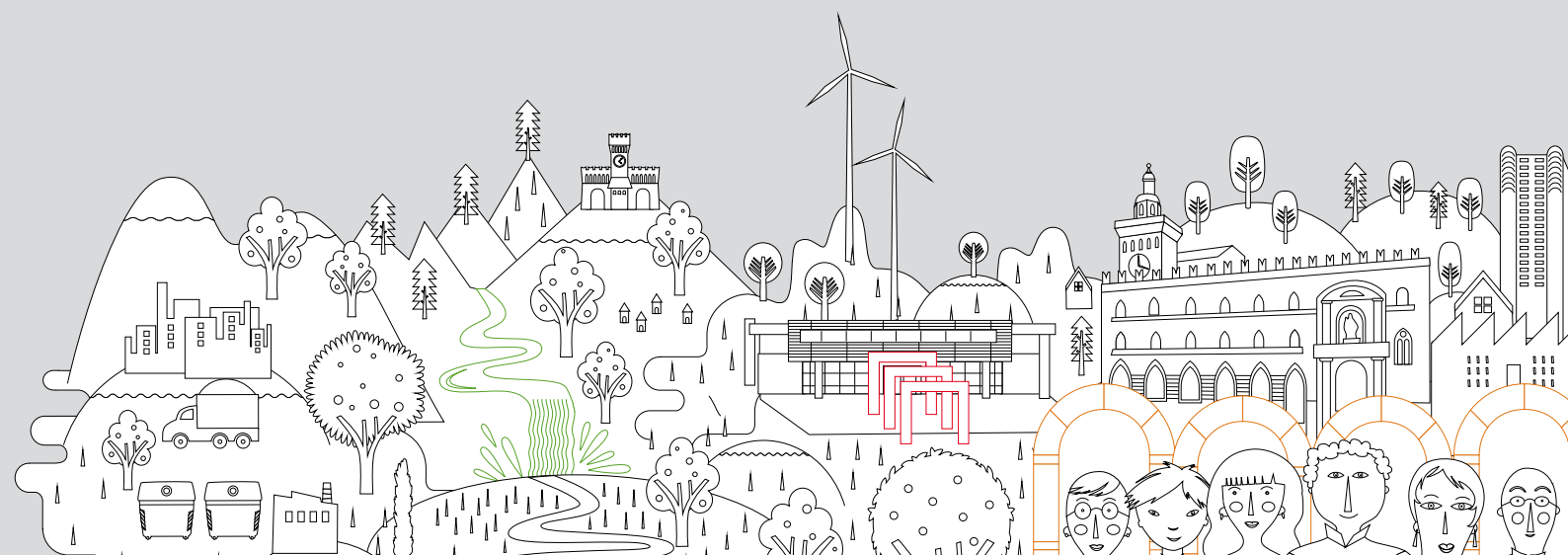
Formazione

Diverse sono le iniziative per incrementare e migliorare la formazione e la crescita professionale delle persone che lavorano in IMA.

In Germania, alcune delle numerose attività di formazione realizzate hanno riguardato il tema della *lean production*, della formazione dei dirigenti e delle competenze tecniche, di prodotto e della forza commerciale.

In Svizzera, sono regolarmente organizzati corsi di aggiornamento con frequenza trimestrale rivolti sia agli ingegneri (novità tecniche delle macchine in produzione), sia al team contabile (principi IFRS).

In Cina, la formazione si è concentrata sull'apprendimento della lingua inglese, della *due diligence* e della formazione per i clienti.



Le procedure per la ricerca e la selezione delle risorse umane sono consolidate e tendenzialmente vi è la preferenza a ricercare il personale all'interno della comunità locale di riferimento.

In America del Nord e nel Regno Unito, il processo di recruiting viene affidato a società esterne.

In Cina, il dipartimento di Human Resources ricerca tramite Internet e all'interno dell'azienda i talenti necessari: in una delle società cinesi, circa il 40% dei senior manager proviene dalla comunità locale.

In India, la selezione del personale viene esclusivamente rivolta alla comunità locale con l'obiettivo di creare e distribuire valore nel territorio.

In Svizzera, tutti i senior manager provengono dalla comunità locale (inclusa l'Italia).

Infine, in Germania, una volta identificato e approvato il budget per l'inserimento in organico di una nuova risorsa, la selezione del personale è rivolta sia internamente, sia esternamente.

In relazione alle pari opportunità, emerge che il rapporto tra lo stipendio medio delle donne rispetto a quello degli uomini della categoria lavorativa più rappresentativa (impiegati) è pari a circa 0,7 (dato relativo a 13 società su 14).

24 dipendenti (9 uomini e 15 donne) hanno usufruito nel corso del 2015 di congedi parentali; la maggior parte ha fatto ritorno in azienda al termine del congedo.

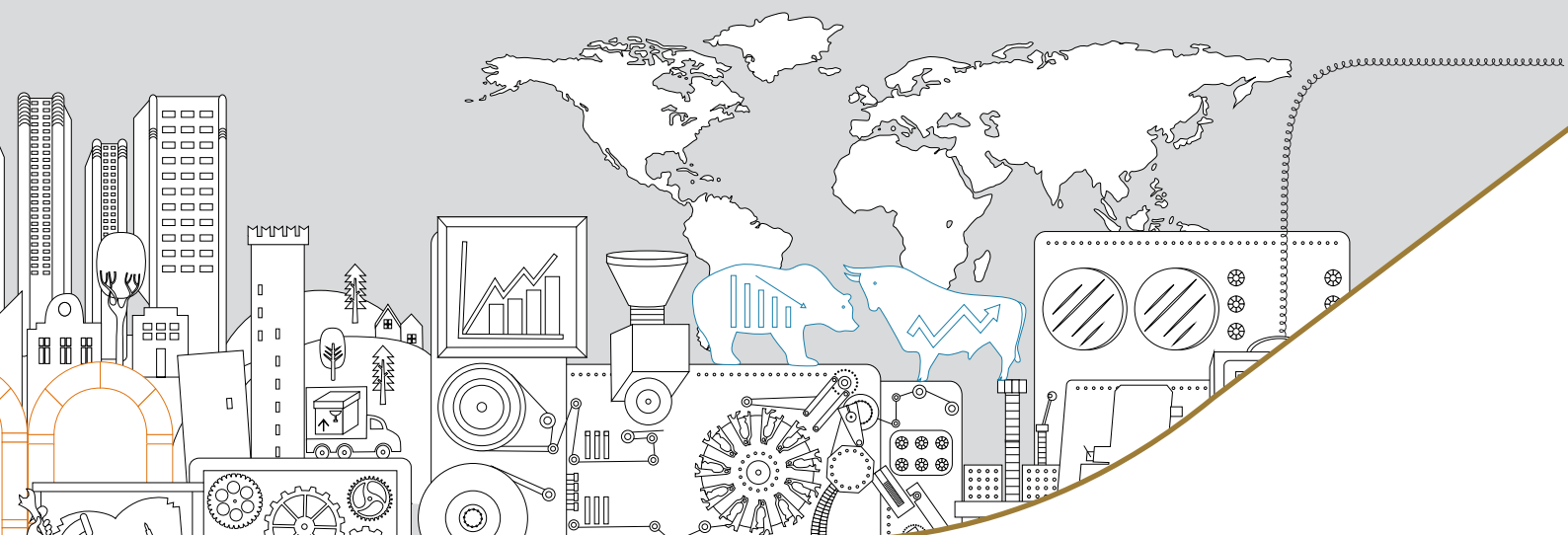
	UOMINI	DONNE	TOTALE
1. Lauree	10,1	10,1	10,1
2. Lauree triennali	10,1	10,1	10,1
3. Lauree quinquennali	0,0	0,0	0,0
4. Lauree magistrali	0,0	0,0	0,0
5. Lauree in Scienze	10,1	10,1	10,1
6. Lauree in Lettere e Scienze Umane	0,0	0,0	0,0
7. Lauree in Scienze Sociali	0,0	0,0	0,0
8. Lauree in Ingegneria	0,0	0,0	0,0
9. Lauree in Medicina e Odontoiatria	0,0	0,0	0,0
10. Lauree in Farmacia	0,0	0,0	0,0
11. Lauree in Giurisprudenza	0,0	0,0	0,0
12. Lauree in Scienze Economiche e Sociali	0,0	0,0	0,0
13. Lauree in Scienze della Salute	0,0	0,0	0,0
14. Lauree in Scienze della Comunicazione	0,0	0,0	0,0
15. Lauree in Scienze della Formazione	0,0	0,0	0,0
16. Lauree in Scienze della Terra	0,0	0,0	0,0
17. Lauree in Scienze della Vita	0,0	0,0	0,0
18. Lauree in Scienze della Tecnologia	0,0	0,0	0,0
19. Lauree in Scienze della Cultura	0,0	0,0	0,0
20. Lauree in Scienze della Pedagogia	0,0	0,0	0,0
21. Lauree in Scienze della Psicologia	0,0	0,0	0,0
22. Lauree in Scienze della Filosofia	0,0	0,0	0,0
23. Lauree in Scienze della Storia	0,0	0,0	0,0
24. Lauree in Scienze della Religione	0,0	0,0	0,0
25. Lauree in Scienze della Letteratura	0,0	0,0	0,0
26. Lauree in Scienze della Musica	0,0	0,0	0,0
27. Lauree in Scienze della Arte	0,0	0,0	0,0
28. Lauree in Scienze della Architettura	0,0	0,0	0,0
29. Lauree in Scienze della Informatica	0,0	0,0	0,0
30. Lauree in Scienze della Matematica	0,0	0,0	0,0
31. Lauree in Scienze della Fisica	0,0	0,0	0,0
32. Lauree in Scienze della Chimica	0,0	0,0	0,0
33. Lauree in Scienze della Biologia	0,0	0,0	0,0
34. Lauree in Scienze della Geologia	0,0	0,0	0,0
35. Lauree in Scienze della Astronomia	0,0	0,0	0,0
36. Lauree in Scienze della Meteorologia	0,0	0,0	0,0
37. Lauree in Scienze della Oceanografia	0,0	0,0	0,0
38. Lauree in Scienze della Paleontologia	0,0	0,0	0,0
39. Lauree in Scienze della Zoologia	0,0	0,0	0,0
40. Lauree in Scienze della Botanica	0,0	0,0	0,0
41. Lauree in Scienze della Agronomia	0,0	0,0	0,0
42. Lauree in Scienze della Veterinaria	0,0	0,0	0,0
43. Lauree in Scienze della Medicina Veterinaria	0,0	0,0	0,0
44. Lauree in Scienze della Odontoiatria	0,0	0,0	0,0
45. Lauree in Scienze della Farmacia	0,0	0,0	0,0
46. Lauree in Scienze della Giurisprudenza	0,0	0,0	0,0
47. Lauree in Scienze della Economia	0,0	0,0	0,0
48. Lauree in Scienze della Sociologia	0,0	0,0	0,0
49. Lauree in Scienze della Psicologia	0,0	0,0	0,0
50. Lauree in Scienze della Filosofia	0,0	0,0	0,0
51. Lauree in Scienze della Storia	0,0	0,0	0,0
52. Lauree in Scienze della Religione	0,0	0,0	0,0
53. Lauree in Scienze della Letteratura	0,0	0,0	0,0
54. Lauree in Scienze della Musica	0,0	0,0	0,0
55. Lauree in Scienze della Arte	0,0	0,0	0,0
56. Lauree in Scienze della Architettura	0,0	0,0	0,0
57. Lauree in Scienze della Informatica	0,0	0,0	0,0
58. Lauree in Scienze della Matematica	0,0	0,0	0,0
59. Lauree in Scienze della Fisica	0,0	0,0	0,0
60. Lauree in Scienze della Chimica	0,0	0,0	0,0
61. Lauree in Scienze della Biologia	0,0	0,0	0,0
62. Lauree in Scienze della Geologia	0,0	0,0	0,0
63. Lauree in Scienze della Astronomia	0,0	0,0	0,0
64. Lauree in Scienze della Meteorologia	0,0	0,0	0,0
65. Lauree in Scienze della Oceanografia	0,0	0,0	0,0
66. Lauree in Scienze della Paleontologia	0,0	0,0	0,0
67. Lauree in Scienze della Zoologia	0,0	0,0	0,0
68. Lauree in Scienze della Botanica	0,0	0,0	0,0
69. Lauree in Scienze della Agronomia	0,0	0,0	0,0
70. Lauree in Scienze della Veterinaria	0,0	0,0	0,0
71. Lauree in Scienze della Medicina Veterinaria	0,0	0,0	0,0
72. Lauree in Scienze della Odontoiatria	0,0	0,0	0,0
73. Lauree in Scienze della Farmacia	0,0	0,0	0,0

Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	9	15	24
Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro a seguito di un congedo parentale	7	15	22

Le aziende del Gruppo IMA sostengono l'inserimento lavorativo di personale appartenente alle categorie protette: nel 2015 il numero di dipendenti con disabilità è stato pari a 45.

Una delle società tedesche del Gruppo IMA applica un sistema di *successor planning* per pianificare la successione delle risorse vicine al pensionamento.

Sempre in Germania, altre società promuovono l'educazione, la promozione dei giovani talenti e sistemi di trasferimento di competenze tra risorse. Sono stati inoltre concordati dei piani di pensionamento parziale per favorire la transizione verso la fine della carriera. In India, data la bassa età media dei dipendenti (33 anni), non sono ancora stati implementati programmi per la gestione dei pensionamenti e l'invecchiamento attivo.



L'attenzione alle pratiche di salute e sicurezza sul luogo di lavoro è massima nelle società produttive di IMA. In India, viene effettuato a tutti i dipendenti un check-up medico ed erogata una formazione sulla prevenzione dei rischi.

Anche in Germania si riservano importanti risorse alla formazione relativa alla salute e alla sicurezza; vengono inoltre incaricati dei responsabili interni per garantire il rispetto delle norme di sicurezza da parte dei dipendenti. In America del Nord, ogni anno vengono erogate più di 450 ore di formazione sui temi della sicurezza. I corsi sono aggiornati di anno in anno in base alle normative più rilevanti.

Nel Regno Unito, la consulenza sui temi della salute e della sicurezza è invece affidata a un ente terzo, che si occupa di effettuare controlli costanti ed erogare la formazione adeguata in caso di aggiornamenti legislativi.

Gli infortuni sul luogo di lavoro sono stati in tutto 67, per un totale di 230 giorni di lavoro persi.

Le varie società del Gruppo IMA promuovono i rapporti con la comunità locale, organizzando attività di coinvolgimento o supportando iniziative locali.

In India, ad esempio, nel 2015 sono stati donati circa 8.000 dollari americani ad alcune organizzazioni no profit impegnate nella promozione dell'educazione e nella gestione di orfanotrofi.

In America del Nord, i dipendenti hanno partecipato ad attività di volontariato presso alcuni eventi di solidarietà locali ed elargito donazioni a titolo personale a favore delle cause prescelte.

Nel Regno Unito, vengono supportati eventi nella comunità locale quando ritenuti in linea con le linee guida aziendali. In Cina, il supporto alla comunità è stato rivolto allo *Shepherd's Field*, istituto per l'assistenza di bambini diversamente abili; è stata inoltre organizzata una raccolta fondi interna all'azienda da destinare alle aree rurali.

Diritti umani

Il Gruppo IMA colloca le persone al centro della propria strategia aziendale: il rispetto dei diritti umani è un tema centrale ed è posto alla base delle relazioni gerarchiche interne, nella piena applicazione degli accordi tra management e rappresentanze dei lavoratori, e nelle relazioni con i soggetti esterni.

Nel Regno Unito, tutti i fornitori locali ricevono regolari visite per verificare la loro sostenibilità etica e di prodotto. In Cina, la società del Gruppo implementa la legislazione in tema di diritti umani, tra cui non-discriminazione, lavoro minorile e prevenzione del lavoro forzato.

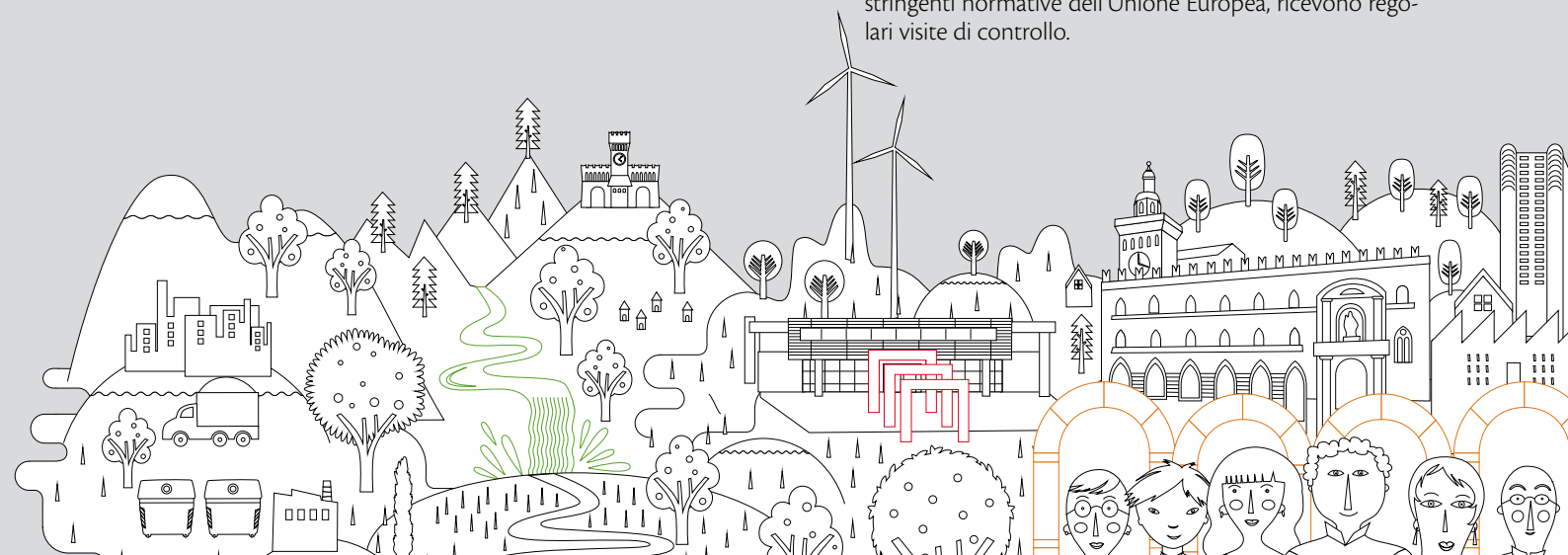
In America del Nord, la maggior parte della catena di fornitura delle società presenti negli Stati Uniti e in Canada risiede nei due paesi dove emerge un rispetto stringente delle legislazioni in tema di ambiente, sicurezza e diritti umani. In India è stato invece implementato un manuale di "politiche delle risorse umane" che disciplina nel dettaglio le politiche aziendali relative ai diritti umani.

Infine, le aziende tedesche, quella francese e quella spagnola utilizzano fornitori europei che, oltre a rispettare le stringenti normative dell'Unione Europea, ricevono regolari visite di controllo.

SALUTE E SICUREZZA 2015*

Numero di giorni lavorati	1.277.487
Numero di ore lavorabili	8.069.126
Numero di morti sul lavoro	0
Numero di infortuni	67
Totale giorni persi per infortuni	230
Numero di giorni persi per malattia professionale	0

*I dati riguardano 12 delle 14 società considerate.



La sostenibilità ambientale

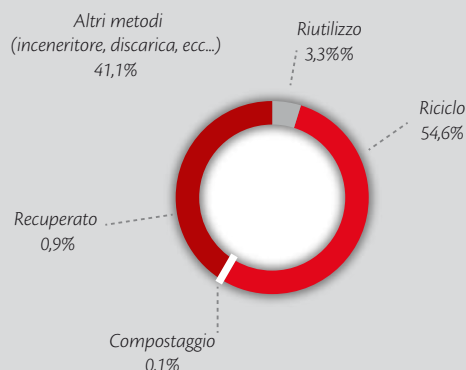
In linea con la strategia ambientale della Capogruppo, le società di IMA sono impegnate a ridurre i propri impatti negativi sull'ambiente e a minimizzare i consumi nei processi di produzione.

Rifiuti e riciclo

Nelle aziende presenti in America del Nord, Germania, Svizzera, Francia, Cina, India e Spagna, si pone molta attenzione alla raccolta differenziata (cartone, carta, legno e oli esausti), sia negli uffici, sia negli impianti di produzione. In India, in particolare, i rifiuti metallici degli impianti di produzione vengono raccolti, inviati ad altre aziende e quindi riutilizzati nelle loro produzioni.

In totale, emerge come nel corso del 2015 più della metà dei rifiuti prodotti dalle aziende estere del Gruppo IMA siano stati destinati a riciclaggio, circa il 40% ad altri metodi di smaltimento e un 3,3% al riutilizzo.*

METODI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI



*Il grafico riporta i dati relativi a 10 delle 14 società incluse nel questionario.

Risorse idriche

Molte delle aziende del Gruppo applicano sistemi per la riduzione e/o il riciclo dell'acqua.

In Germania, ad esempio, un'azienda raccoglie l'acqua piovana e la riutilizza per gli scarichi dei servizi igienici aziendali.

In Cina, oltre al riciclo dell'acqua, i tempi per l'innaffiamento delle aree verdi sono ridotti al minimo.

In India è stato installato un sistema di trattamento delle acque di scarico per il riciclo dell'acqua da destinarsi all'irrigazione delle aree verdi aziendali.

Energia

Anche per quanto riguarda il consumo energetico, le aziende considerate hanno attivato programmi per la gestione e la riduzione dei propri consumi.

In Francia, è in atto un programma per la riduzione di diversi consumi, tra cui quello energetico presso il quartier generale.

In America del Nord, è stata installata l'illuminazione a basso consumo.

In Cina, sono state sostituite le luci negli uffici con lampade a risparmio energetico e vengono utilizzati i pannelli solari per produrre acqua calda.

In India, oltre all'installazione dell'illuminazione a risparmio energetico, si è posta l'attenzione sulla riduzione dei consumi energetici dei prodotti, sviluppando macchinari con un design che consente di utilizzare una quantità minore di energia.

DISTRIBUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA

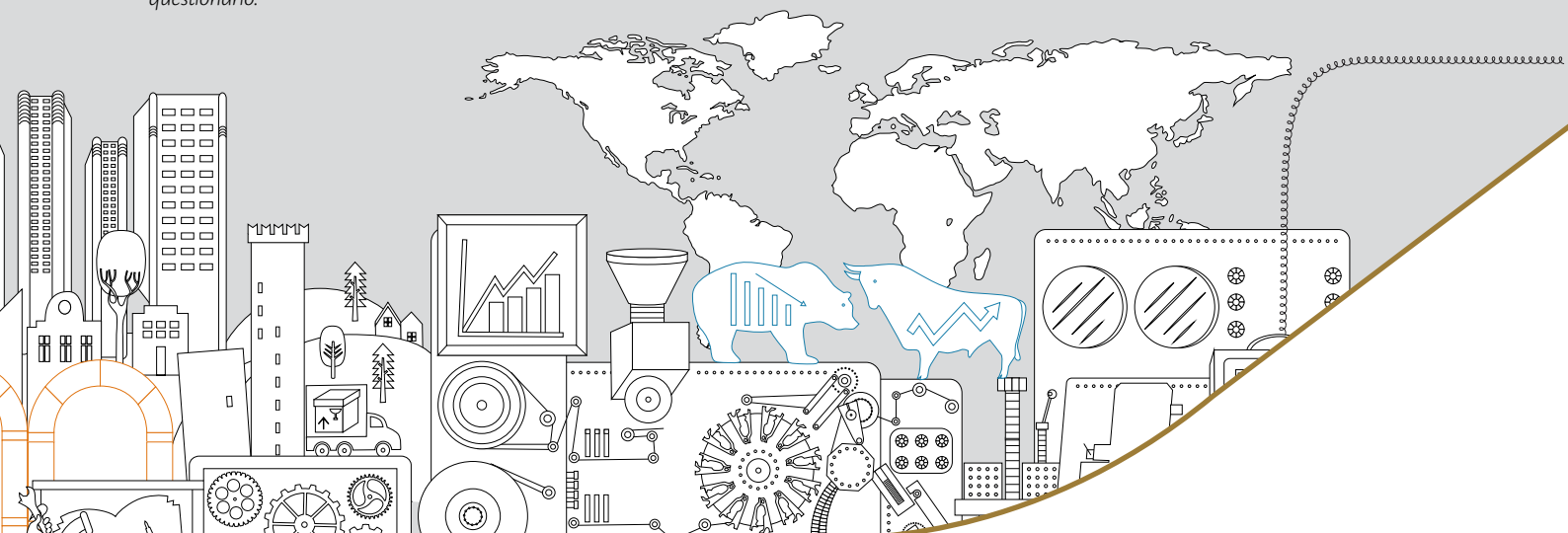
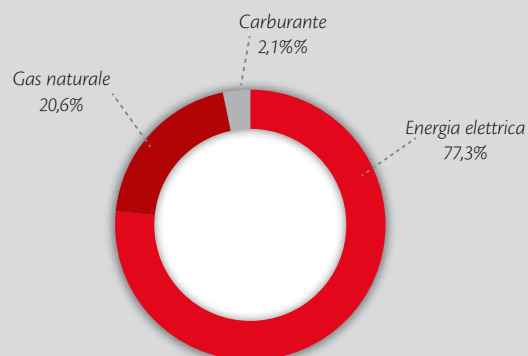


Tabelle dello standard GRI G-4

Tabella dei confini degli aspetti di sostenibilità

La tabella seguente riporta il perimetro di ciascun aspetto materiale individuato: il concetto di perimetro si riferisce ai confini entro i quali gli impatti relativi a ciascuna tematica rilevante si verificano, siano essi **all'interno o all'esterno di IMA**.

ASPETTI MATERIALI		CONFINI (DOVE LA TEMATICA HA IMPATTO)	
Categoria	Tematiche	Confini interni	Confini esterni
GOVERNANCE	Etica ed Integrità	Gruppo IMA	
	Corporate Governance	Gruppo IMA	
	Compliance normativa	Gruppo IMA	
	Risk Management	Gruppo IMA	
	Anti-corruzione e concorrenza leale	Gruppo IMA	
	Trasparenza	Gruppo IMA	
ECONOMICA	Meccanismi di segnalazione delle irregolarità	Gruppo IMA	
	Crescita economica	Gruppo IMA	
	Presenza sul mercato	Gruppo IMA	
	Innovazione, ricerca e sviluppo	Gruppo IMA	
	Impatti economici indiretti	Gruppo IMA	Comunità locale
	Pratiche di approvvigionamento	Gruppo IMA	Catena di fornitura
AMBIENTE	Energia	Gruppo IMA	
	Emissioni ed efficientamento (Carbon footprint)	Gruppo IMA	
	Materiali	Gruppo IMA	Comunità locale
	Scarichi e Rifiuti	Gruppo IMA	
	Prodotti e servizi	Gruppo IMA	
	Conformità a regolamenti ambientali	Gruppo IMA	
	Acqua	Gruppo IMA	
	Investimenti in campo ambientale	Gruppo IMA	
SOCIALE	Occupazione	Gruppo IMA	
	Diversità, Pari Opportunità e Non-discriminazione	Gruppo IMA	
	Formazione e istruzione	Gruppo IMA	
	Benessere dei dipendenti	Gruppo IMA	
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Gruppo IMA	
	Sviluppo delle risorse e talenti	Gruppo IMA	
	Politiche retributive	Gruppo IMA	
	Relazioni industriali	Gruppo IMA	
	Comunità locali e territorio (Scuola, Università e Distretto)	Gruppo IMA	Catena di fornitura
	Diritti umani	Gruppo IMA	
	Salute e sicurezza dei consumatori	Gruppo IMA	Comunità locale
	Privacy del consumatore	Gruppo IMA	Catena di fornitura
	Qualità e soddisfazione dei clienti	Gruppo IMA	End users e consumatori
		Gruppo IMA	End users

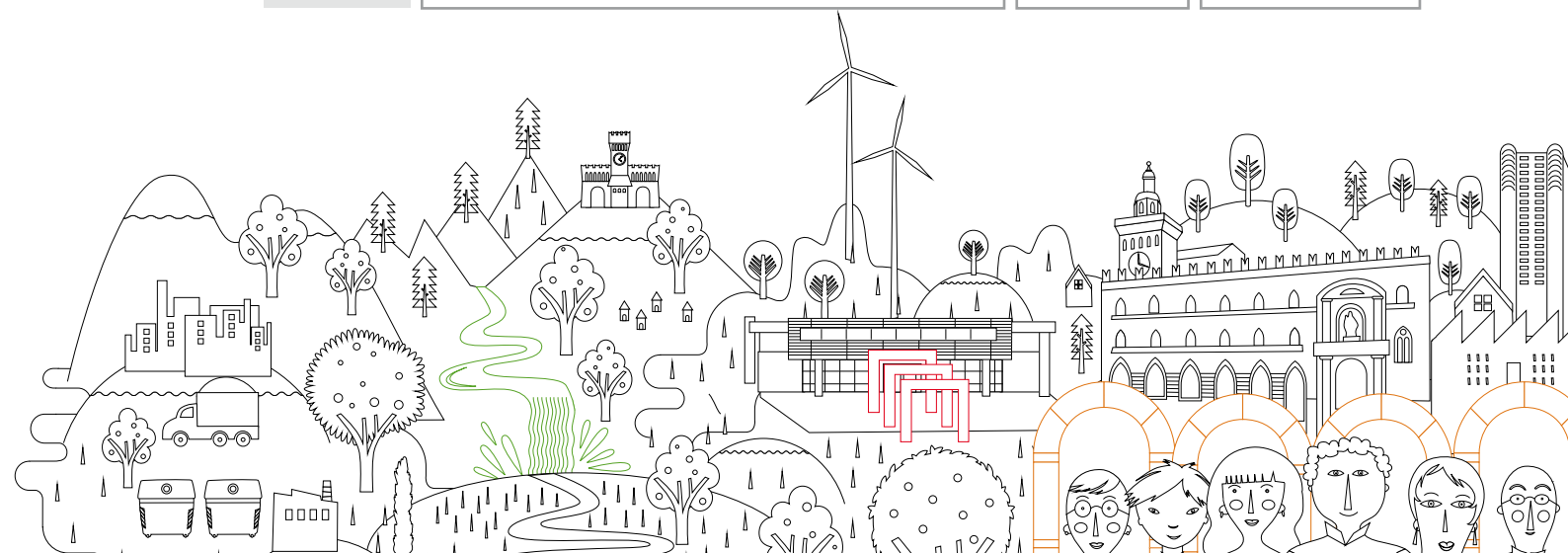
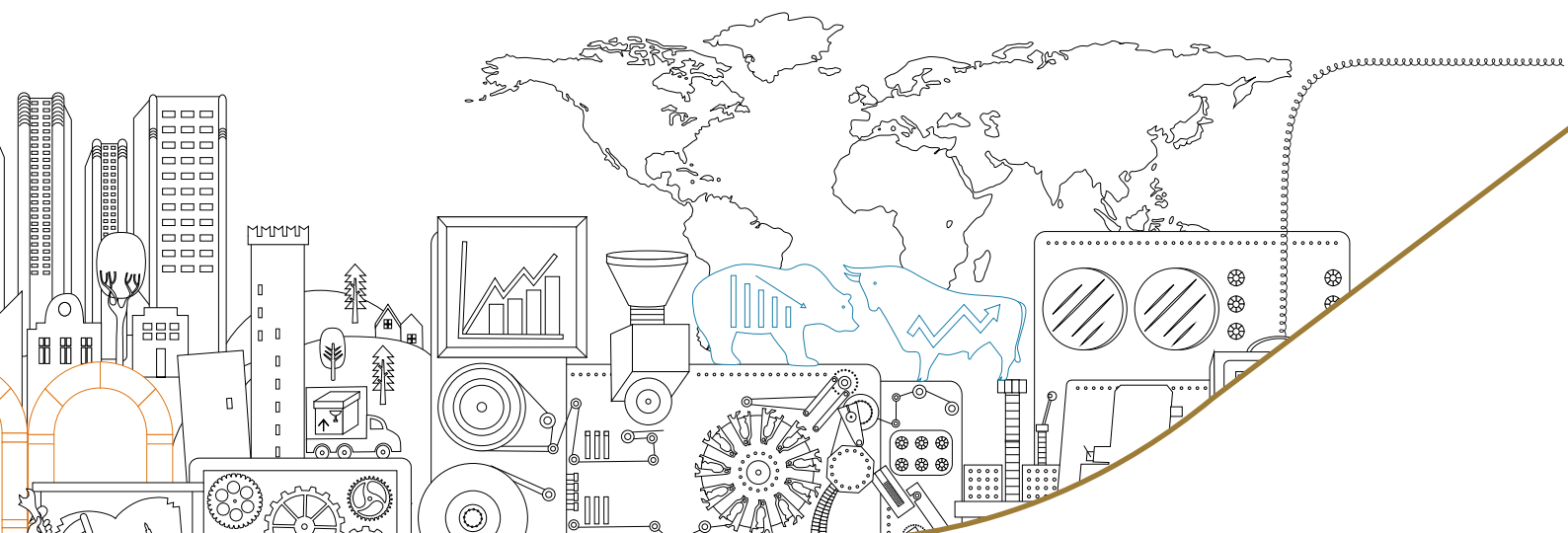


Tabella di correlazione GRI

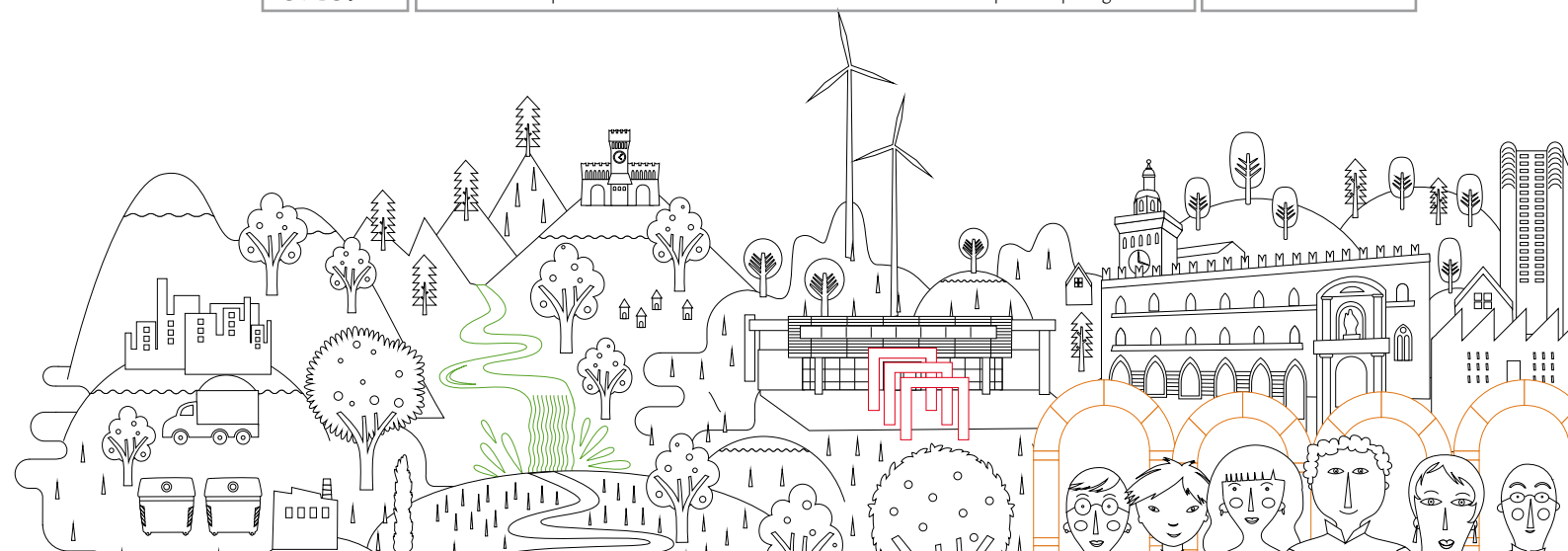
La tabella seguente permette di identificare la collocazione delle informazioni richieste dalle linee guida GRI G4, livello CORE, indicando il numero di pagina in cui è trattato l'argomento.

Una eventuale nota posta sotto l'indicatore GRI indica un commento aggiuntivo o la non disponibilità dell'informazione. Si ricorda che il Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto a verifica esterna.

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
STRATEGIA E ANALISI		
G4-1	Dichiarazione dell'amministratore delegato e del presidente in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	5
PROFILO ORGANIZZATIVO		
G4-3	Nome dell'organizzazione	10
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	11
G4-5	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione <i>Sede legale: Via Emilia, 428/442, 40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna)</i>	-
G4-6	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	10
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	14-17
G4-8	Mercati serviti	10-11, 37-40
G4-9	Dimensioni dell'organizzazione	30-31, 37-40, 61
G4-10	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	61-64
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione <i>Commento: Tutto il personale è garantito dalla contrattazione collettiva nazionale</i>	-
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	51-27
G4-13	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione. <i>Commento: non ci sono modifiche significative</i>	-
G4-14	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio prudenziale	18
G4-15	Sottoscrizione di codici di condotta	13, 84
G4-16	Appartenenza ad associazioni	84
ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE		
G4-17	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	7
G4-18	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	25-27
G4-19	Elenco degli aspetti identificati come materiali	25-27
G4-20	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'interno dell'organizzazione)	Appendice
G4-21	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale (all'esterno dell'organizzazione)	Appendice



G4-22	Spiegazione degli effetti di modifiche nei calcoli <i>Commento: non ci sono modifiche</i>	-
G4-23	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione <i>Commento: non ci sono modifiche significative</i>	-
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
G4-24	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	24-26
G4-25	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	24-26
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	24-26
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder; descrizione del modo in cui l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
PROFILO DEL REPORT		
G4-28	Periodo di rendicontazione	7
G4-29	Data di pubblicazione del bilancio più recente	7
G4-30	Periodicità di rendicontazione	7
G4-31	Contatti ed indirizzi per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	120
G4-32	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta e tabella dei contenuti GRI	7
G4-33	Assurance esterna del report. <i>Commento: il Report non è stato sottoposto a verifica esterna</i>	-
GOVERNANCE		
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	14-16
ETICA E INTEGRITÀ		
G4-56	Missione, valori, codici di condotta, e principi	12-13
CATEGORIA: ECONOMICA		
Performance economiche		
DMA		30-36
G4-EC 1	Valore economico diretto generato e distribuito	34-36
Presenza sul mercato		
DMA		67
G4-EC 6	Percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	19-20, 50-57, 75, 79-80
Impatti economici indiretti		
DMA		50-57
G4-EC 8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	32
Pratiche di approvvigionamento		
DMA		51-52
G4-EC 9	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	51-52



CATEGORIA: AMBIENTALE

Materiali

DMA		50-51
G4-EN 1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume. <i>Commento: ad oggi permane dato non disponibile</i>	-

Energia

DMA		94-95
G4-EN3	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	94-95
G4-EN5	Consumi di energia relativi (energy intensity ratio)	94-95
G4-EN6	Riduzione dei consumi energetici	94-95

Acqua

DMA		97
G4-EN8	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	97
G4-EN9	Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi di acqua	97

Biodiversità: aspetto non materiale

Emissioni

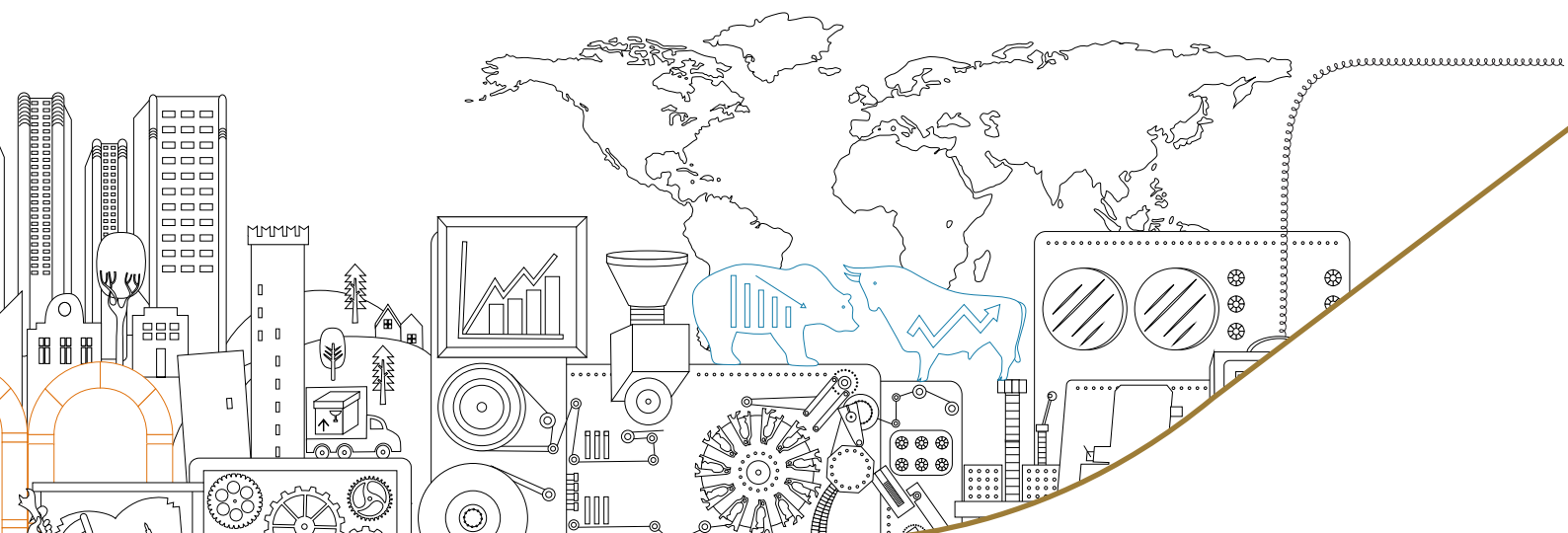
DMA		
G4-EN15	Emissioni di gas serra dirette	90-91
G4-EN16	Emissioni di gas serra indirette	92-93
G4-EN17	Altre emissioni di gas serra indirette	92-93
G4-EN18	Emissioni di gas serra relative (GHG intensity ratio)	92-93
G4-EN19	Riduzione delle emissioni di gas serra	93-93

Scarichi e rifiuti

DMA		98-99
G4-EN23	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	98-99
G4-EN24	Numero totale e volume delle perdite accidentali significative	97
G4-EN25	Rifiuti pericolosi	98-99

Prodotti e servizi

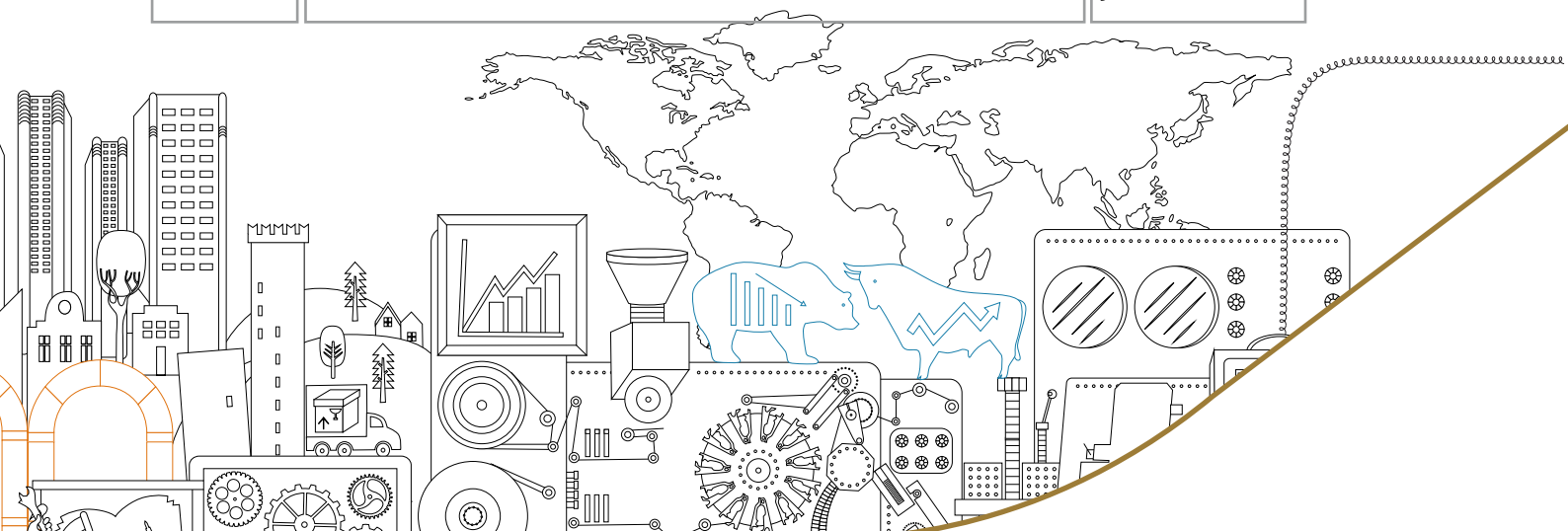
DMA		88-89
G4-EN27	Dimensione della riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e dei servizi	88-89



Compliance		
DMA		88-89
G4-EN29	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali <i>Commento: nessuna sanzione, né monetaria né non monetaria</i>	-
Trasporti		
DMA		50-51
G4-EN30	Impatti ambientali significativi del trasporto dei prodotti e di altri beni e materiali utilizzati per le attività dell'organizzazione, e impatti della mobilità dei dipendenti <i>Commento: ad oggi permane dato non disponibile</i>	-
Generale		
DMA		
G4-EN31	Spese e investimenti ambientali totali per tipologia <i>Commento: ad oggi permane dato non disponibile</i>	88-89
Valutazione Ambientale dei fornitori		
DMA		50-52
G4-EN32	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali <i>Commento: IMA monitora i fornitori strategici (nei quali ha una partecipazione al capitale) anche su questioni normative riguardanti il lavoro (es. salute e sicurezza)). Per gli altri fornitori non ha ancora avviato programmi di questo genere. Nel 2015 non sono state condotte valutazioni specifiche riguardanti l'ambiente per i nuovi fornitori</i>	-
Meccanismi di reclamo dovuti ad aspetti ambientali		
DMA		88-89
G4-EN34	Numero di reclami relativi agli impatti ambientali pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami <i>Commento: nessuno</i>	-
CATEGORIA: SOCIALE		
PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO DECENTI		
Occupazione		
DMA		60
G4-LA1	Numero totale di assunzioni e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	65
G4-LA2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part time, per attività principali	73-74
G4-LA3	Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale	74
Lavoro/Relazioni industriali		
DMA		66-67
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi, compreso se questo periodo di preavviso è specificato nei contratti collettivi di lavoro. <i>Commento: IMA adotta le disposizione del CCNL che contiene la definizione di un periodo minimo di preavviso al personale nel caso di modifiche operative o cambiamenti organizzativi</i>	-



Salute e sicurezza sul lavoro		
DMA		68-69
G4-LA5	Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza	68-69
G4-LA6	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere.	68-69
G4-LA7	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	69
Formazione e istruzione		
DMA		70-71
G4-LA9	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	70-71
G4-LA10	Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti e li assistono nella gestione della fine carriera	70-71
Diversità e pari opportunità		
DMA		15, 72
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	15
Parità di retribuzione per uomini e donne		
DMA		72
G4-LA13	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa. <i>Commento: IMA si impegna a rendicontare le informazioni mancanti dal prossimo Bilancio</i>	-
Valutazione dei fornitori sulla base delle politiche e condizioni di lavoro		
DMA		50-52
G4-LA14	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti il lavoro <i>Commento: IMA monitora i fornitori strategici (nei quali ha una partecipazione al capitale) anche su questioni normative riguardanti il lavoro (es. salute e sicurezza). Per gli altri fornitori non ha ancora avviato programmi di questo genere. Nel 2015 non sono state condotte valutazioni specifiche riguardanti il lavoro per i nuovi fornitori</i>	-
Meccanismi per i reclami in materia di condizioni di lavoro		
DMA		66-67
G4-LA16	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti il lavoro pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami <i>Commento: Nessuno</i>	-
DIRITTI UMANI		
Investimenti		
DMA		12-13
G4-HR2	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati <i>Commento: formazione sul codice Etico</i>	16
Investimenti		
G4-HR3		-



Non discriminazioni		
DMA		73
G4-HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese <i>Commento: nessun episodio</i>	-

Libertà di associazione e contrattazione collettiva: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione

Lavoro minorile: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione

Lavoro forzato: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione

Pratiche di sicurezza: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione

Diritti della comunità locale: aspetto non materiale per le società considerate nel perimetro di rendicontazione

Valutazione		
DMA		12-13
G4-HR9	Numero e percentuale delle aree di operatività sottoposte a verifiche in materia di diritti umani <i>Commento: IMA S.p.A. è impegnata a rispettare tutte le normative di legge o impegni derivanti dal contratto di lavoro o da accordi sindacali sottoscritti o qualsiasi altro impegno preso dalla società in materia di rispetto dei diritti umani. A tal proposito dai controlli non è stata mai evidenziata alcuna violazione</i>	-

Valutazione dei fornitori sulla base dei diritti umani

DMA		50-52
G4-HR10	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti i diritti umani <i>Commento: IMA monitora i fornitori strategici (nei quali ha una partecipazione al capitale) in base al proprio modello 231. Per gli altri fornitori non ha ancora avviato programmi di questo genere. Nel 2014 non sono state condotte valutazioni specifiche riguardanti i diritti umani per i nuovi fornitori</i>	-

Meccanismi per i reclami in materia di diritti umani

DMA		12-13
G4-HR12	Numero di reclami relativi agli impatti riguardanti i diritti umani pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami <i>Commento: nessun reclamo ricevuto</i>	-

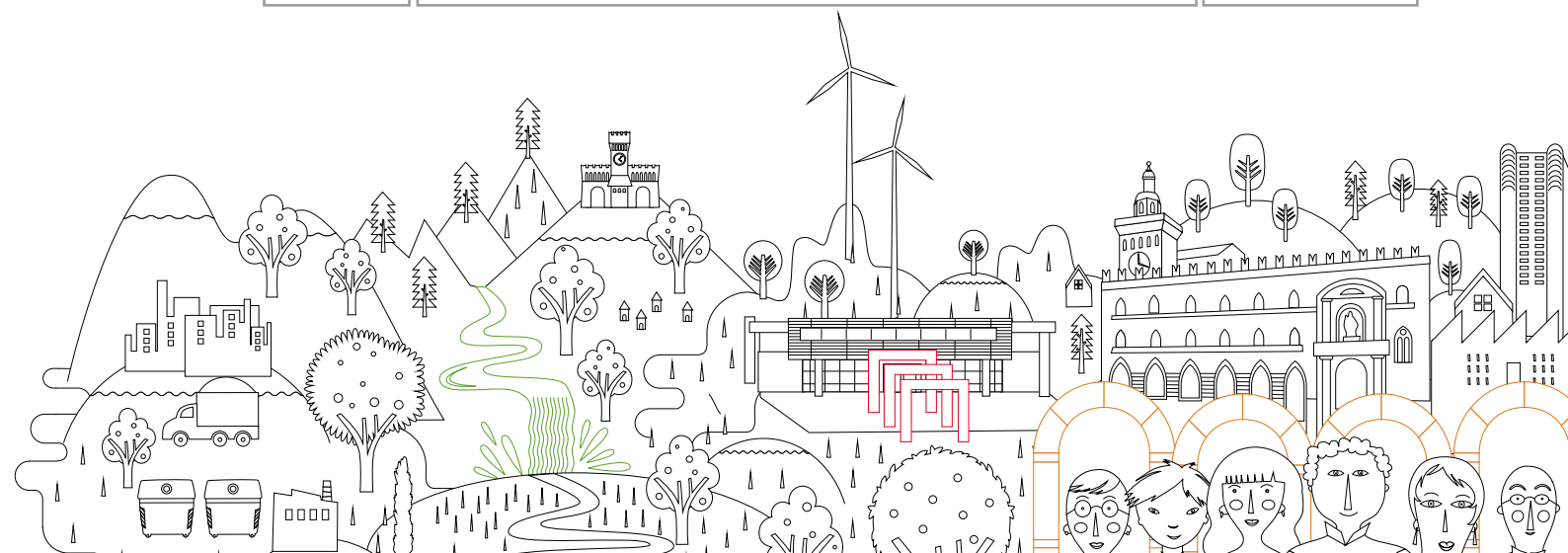
SOCIETÀ

Comunità locali

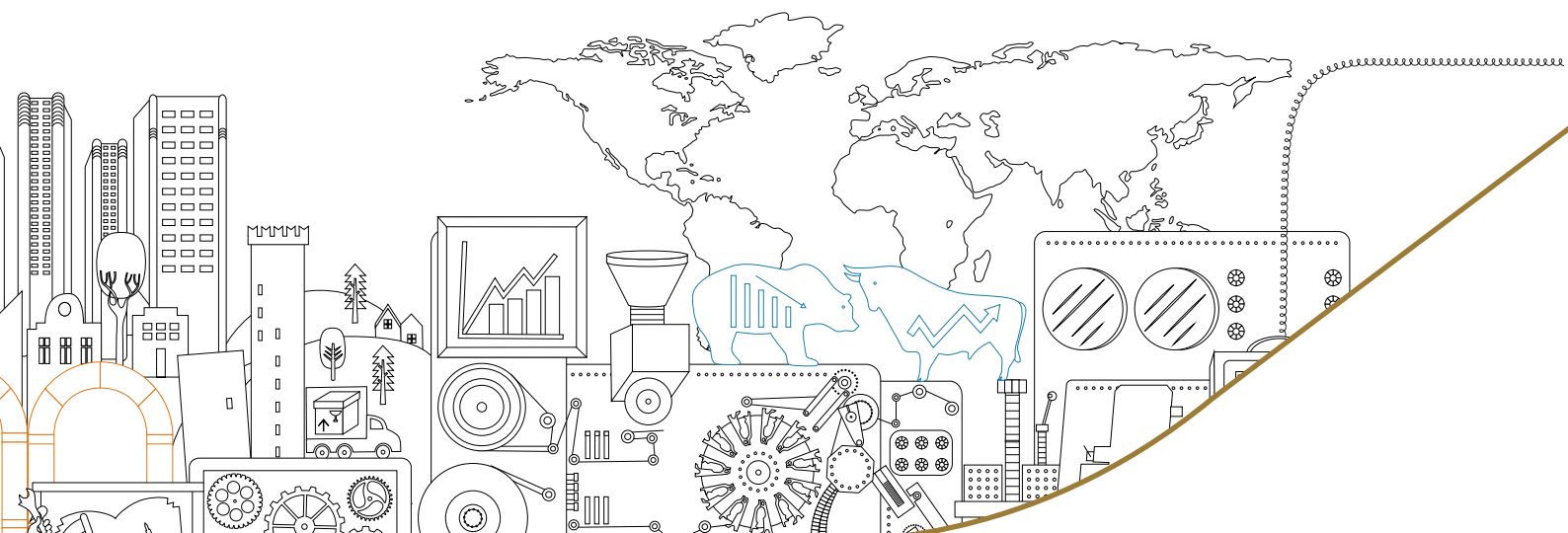
DMA		75-85
G4-SO1	Percentuale di aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione di impatto e sviluppo	75-85
G4-SO2	Aree di operatività con impatti negativi attuali e potenziali significativi sulle comunità locali. <i>Commento: nessuno</i>	-

Anti-corruzione

DMA		12-17
G4-SO3	Percentuale e numero totale delle aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione e relativi rischi identificati <i>Commento: Il rischio è monitorato dall'Organismo di Vigilanza su tutta l'organizzazione (100%)</i>	-

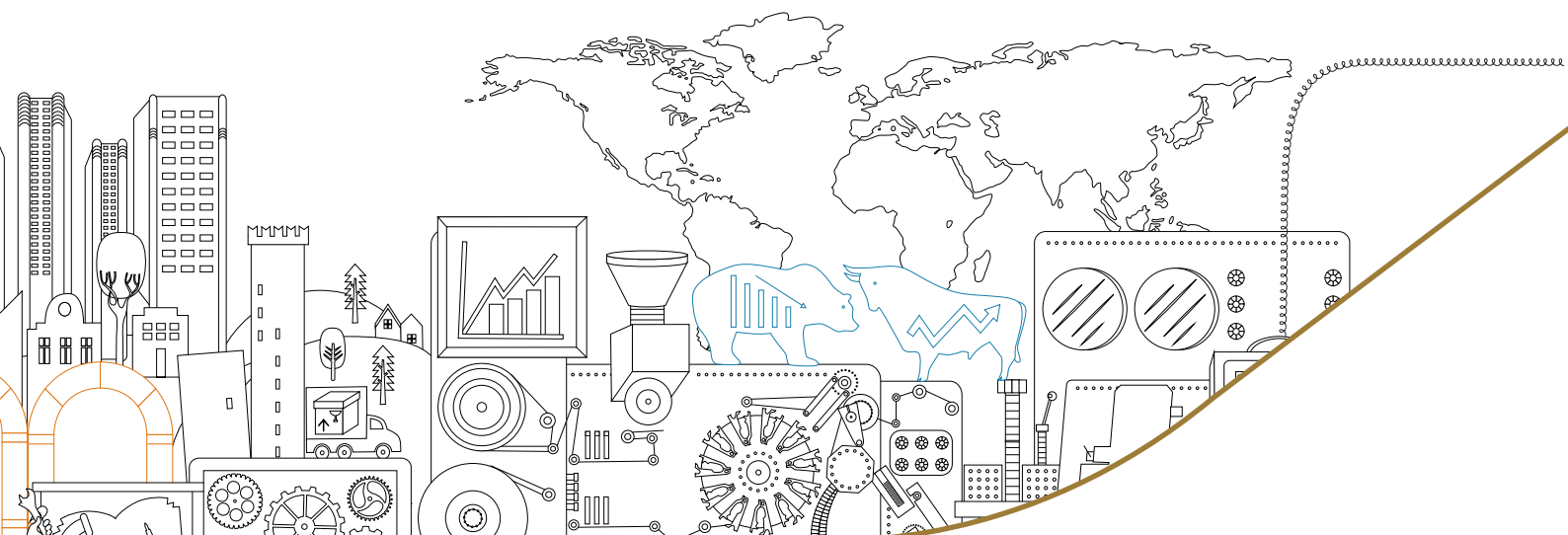


G4-SO4	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione. <i>Commento: tramite formazione 231</i>	-
Politica pubblica		
DMA		
G4-SO6	Valore totale dei contributi politici, per paese e beneficiario <i>Commento: IMA S.p.A. non ha erogato contributi a fini politici</i>	-
Concorrenza sleale		
DMA		16
G4-SO7	Numero totale di azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultati <i>Commento: nessuna</i>	-
Compliance		
DMA		14-16
G4-SO8	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti <i>Commento: nessuna sanzione</i>	-
Valutazione dei fornitori sulla base degli impatti sulla società		
DMA		50-52
G4-SO9	Percentuale dei nuovi fornitori valutati sulla base di criteri riguardanti gli impatti sulla società <i>Commento: IMA monitora i fornitori strategici (nei quali ha una partecipazione al capitale) in base al proprio modello 231. Per gli altri fornitori non ha ancora avviato programmi di questo genere. Nel 2014 non sono state condotte valutazioni specifiche riguardanti impatti sociali per i nuovi fornitori</i>	-
Meccanismi per i reclami relativi agli impatti sulla società		
DMA		14-16
G4-SO11	Numero di reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami <i>Commento: nessuno</i>	-
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO		
Salute e sicurezza dei consumatori		
DMA		46-49
G4-PR2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita <i>Commento: Nel 2014 non sono stati segnalati né verificati casi di non conformità</i>	-
Etichettatura di prodotti e servizi		
DMA		46-47
G4-PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	46-47
G4-PR4	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi. <i>Commento: Nessuno</i>	-
G4-PR5	Risultati delle indagini di soddisfazione dei clienti	49



Attività di marketing		
DMA		39
G4-PR7	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione <i>Commento: Nessuno</i>	-
Privacy del consumatore		
DMA	<i>Commento: IMA rispetta la normativa sul trattamento dei dati personali.</i>	-
G4-PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori <i>Commento: Nessun reclamo pervenuto</i>	-
Compliance		
DMA		46-47
G4-PR9	Valore monetario delle principali multe per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi <i>Commento: Nessuna sanzione</i>	-





Un sentito ringraziamento va al gruppo di lavoro che, coordinato dalla **Comunicazione Corporate**, ha permesso l'elaborazione e la raccolta dei dati e delle informazioni.

Il **gruppo di lavoro** è composto dai seguenti enti:

Amministrazione, Finanza e Controllo
Comunicazione Corporate
Presidenza
Quality and Compliance, Internal Audit
Ricerca e Innovazione
Risorse Umane
Servizi Generali Ambiente e Sicurezza
Sistemi Produttivi

Un sentito ringraziamento va, inoltre, a tutti i referenti delle **sedi produttive del Gruppo IMA** che hanno contribuito alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità 2015/16 fornendo i dati delle rispettive società.

CONTATTI E INDIRIZZI

IMA S.p.A.

Sede legale
Via Emilia, 428/442
40064 Ozzano dell'Emilia (Bologna)
tel. 051 6514111

Sede amministrativa
Via Tosarelli, 184
40055 Castenaso (Bologna)
tel. 051 7831111

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile per il download all'indirizzo: csr.ima.it

Per ulteriori informazioni:

CSR@ima.it
www.ima.it





MEDIAMORPHOSIS.IT

www.ima.it

